

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO XLVII

BARI, 19 DICEMBRE 2016

n. 146



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

<b>S O M M A R I O</b>
------------------------

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1743 <b>Piano degli obiettivi strategici 2016-2018.</b> . . . . .	59071
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1751 <b>Seguito DGR n. 1009 del 7/07/2016, avente ad oggetto “Svincolo delle risorse finanziarie da trasferire dalle Regioni alle Province e alle Città Metropolitane, come previsto dall’articolo 1 comma 758, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ai sensi dell’Intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali sancita in sede di Conferenza Unificata, rep. Atti n. 57/CU del 14 aprile 2016”.</b> . . . . .	59077
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1755 <b>Progetto “Territorial Appropriation of Leading-edge Innovation Actions “ - Acronimo “TALIA” – Bando: PreAF_1_Horizontal Projects - Interreg MED Programme 2014-2020. Approvazione partecipazione Regione Puglia al progetto.</b> . . . . .	59082
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1756 <b>Appro. schema di Accordo quadro di colla.ne tra la R. P. e Unioncamere P. -Unione regionale delle C C, Ind., Artig. e Agricol. della Puglia- per la cond.ne degli indirizzi strategici che governano i rispettivi programmi di intervento in materia di inter.ne e per la realizzazione di azioni congiunte a favore del sostegno ai processi di inter.ne delle micro, piccole e medie imprese (MPMI).</b> . . . . .	59085
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1757 <b>Approvazione schema di Protocollo d’intesa tra Regione Puglia, Ministero dello Sviluppo Economico e ICE-Agenzia per lo sviluppo di strategie e strumenti complementari per l’attrazione investimenti, la ricerca ed assistenza ad investitori esteri in Puglia e la sperimentazione di un sistema di governance tra Amministrazioni centrali e regionali.</b> . . . . .	59096
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1762 <b>Variatione di bilancio 2016 in termini di competenza e cassa, per iscrizione risorse con vincolo di destinazione per il finanziamento attività inerenti il potenziamento del Servizio Fitosanitario Regionale. – Anno 2016.</b> . . . . .	59105
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1763 <b>Progetto Osservatorio dei sistemi d’istruzione e formazione regionali. Approvazione programma di eventi. Autorizzazione partecipazione missioni all’estero dell’Assessorato Formazione e lavoro.</b> . . . . .	59111
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1764 <b>Trasferimento risorse finanziarie a favore della Provincia di Foggia finalizzato a garantire, per il periodo transitorio, continuità ai servizi culturali e turistici.</b> . . . . .	59114
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1768 <b>Seguito DGR 675/2016. POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Azione 6.8 - “Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche”. Implementazione risorse.</b> . . . . .	59117
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1769 <b>Decreto Interministeriale 19 dicembre 2011 riparto delle risorse del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa di cui al DPCM 16 luglio 2009. Ammissione a finanziamento dei Programmi presentati dai Comuni di Putignano e San Vito dei Normanni mediante scorrimento graduatoria.</b> . . . . .	59140

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1771 <b>COMUNE DI LECCE (LE) – Esecuzione Sentenza Consiglio di Stato n. 2489/2014 in riforma della sentenza Tar Puglia - Sez. III di Lecce n. 2000/2012. Adozione variante al PRG per riqualificazione urbanistica area di proprietà Maria Carmela e Claudia Ferrante. D.C.C. n. 11 del 25-03-2015. Approvazione.....</b>	59145
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1772 <b>Comune di Vieste (FG) – Approvazione, con prescrizioni, del Regolamento per l’attività pascoliva del demanio civico comunale sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. Legge 3267/1923. Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 7 del 24.05.2016..</b>	59151
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1773 <b>POR FESR 2014-2020 LINEE DI INDIRIZZO ASSE 4 AZIONE 4.4 E ASSE 7 AZIONI 7.1-7.2-7.3-7.4..</b>	59154
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1775 <b>Assegno di Cura per pazienti affetti da SLA/SMA e per pazienti non autosufficienti gravissimi”. Ottemperanza sentenza del Consiglio di Stato sentenza n. 4516 del 27/10/2016 in materia di Assegno di Cura.....</b>	59162
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2016, n. 1776 <b>Consorzio speciale per la bonifica dell’Arneo: nomina del Commissario straordinario del Consorzio ai sensi dell’art. 1 della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011. ....</b>	59167
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2016, n. 1777 <b>Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi: nomina del Commissario straordinario del Consorzio ai sensi dell’art. 1 della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011..</b>	59171
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2016, n. 1778 <b>Consorzio di bonifica Stornara e Tara: nomina del Commissario straordinario del Consorzio ai sensi dell’art. 1 della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011.....</b>	59175
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2016, n. 1779 <b>Consorzio di bonifica Terre d’Apulia: nomina del Commissario straordinario del Consorzio ai sensi dell’art. 1 della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011..</b>	59179
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2016, n. 1780 <b>Nomina Commissario Unico per i Consorzi di bonifica di Ugento Li Foggi, Terre d’Apulia, Stornara e Tara e Consorzio Speciale per la bonifica dell’Arneo ai sensi dell’art. 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011. ....</b>	59183
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1850 <b>L.R. 30.04.1980, n. 34. Recesso della Regione Puglia dall’adesione all’Associazione alla Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d’Europa - C.R.P.M. con sede in Rennes (Francia). – Anno 2016. ....</b>	59186
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1851 <b>L.R. 30.04.1980, n. 34. Recesso della Regione Puglia dall’adesione all’Associazione delle Agenzie di Democrazia Locale A.L.D.A. con sede in Strasburgo – Anno 2016.....</b>	59188
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1852 <b>L.R. 30.04.1980, n. 34. Recesso della Regione Puglia dall’adesione all’Associazione per lo Sviluppo dell’Industria nel Mezzogiorno - S.V.I.M.E.Z. con sede in Roma. – Anno 2016.....</b>	59190
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1853 <b>L.R. 30.04.1980, n. 34. Recesso della Regione Puglia dall’adesione all’Associazione “GLOBUS ET LOCUS” con sede in Milano – Anno 2016. ....</b>	59192
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1879 <b>Approvazione del programma di assistenza odontoiatrica nella Regione Puglia in applicazione del DM 9 dicembre 2015. - Modalità prescrittive prestazioni di odontoiatria – Modifica parziale del Regolamento Regionale n. 13/2007 -</b>	59194

## PARTE SECONDA

---

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1743

**Piano degli obiettivi strategici 2016-2018.**

Il Presidente della Giunta regionale Dott. Michele Emiliano di concerto con il Vicepresidente, Assessore alla Protezione Civile, Personale e Organizzazione, Dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale della Presidenza Dott. Roberto Venneri con il supporto della struttura Controllo di Gestione, riferisce quanto segue:

Il d.lgs. n.150/2009 del 27 ottobre 2009, recante "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni", stabilisce all'art. 10 comma 1, che le Amministrazioni Pubbliche redigono annualmente:

- a) un documento programmatico triennale, denominato Piano della Performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione;
- b) un documento, denominato "Relazione sulla Performance" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse assegnate.

Il decreto legislativo, altresì, all'art. 15, comma 2, lett. b), stabilisce che "l'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione *definisce in collaborazione con i vertici dell'amministrazione il Piano e la Relazione di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e b)*".

La Regione Puglia, a seguito dell'emanazione del d.lgs. n.150/2009, ha emanato la legge regionale 4 gennaio 2011, n.1 al fine di promuovere il miglioramento della performance organizzativa e individuale del personale dipendente attraverso un sistema di proposizione degli obiettivi di performance e della conseguente misurazione e valutazione sul livello di raggiungimento degli stessi.

Con deliberazione n° 1520 del 24.7.2014 la Giunta Regionale ha provveduto ad adottare lo schema del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance organizzativa ed individuale necessario ai fini della valutazione della dirigenza e del personale del comparto.

Il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 all'art. 25, così come sostituito dal successivo decreto n. 304 del 10.5.2016-art.12-, nel definire il ciclo della performance, individua il Piano della Performance organizzativa quale documento di integrazione tra Programma di governo e gli obiettivi strategici, operativi e risorse. Ciclo che si conclude con la misurazione e valutazione della performance dell'amministrazione, nonché con la verifica degli obiettivi assegnati al personale dirigenziale.

Con la deliberazione n. 51 del 29 gennaio 2016 la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione che, in aderenza a quanto già previsto dalla DD ANAC n. 12 del 2015, ha previsto l'attuazione del principio in materia di gestione del rischio di corruzione "assicurando l'integrazione con altri processi di programmazione e gestione (in particolare con il ciclo di gestione della performance e i controlli interni) al fine di porre le condizioni per la sostenibilità organizzativa della strategia di prevenzione della corruzione adottata. Detta strategia deve trovare un preciso riscontro negli obiettivi organizzativi delle amministrazioni e degli enti".

Al fine di avviare il ciclo di gestione della performance in coerenza con le disposizioni normative appena citate, è necessario definire il Piano della performance 2016-2018, che sarà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, formalizzando le linee di indirizzo strategiche e i relativi obiettivi da perseguire.

La fase propedeutica alla definizione del Piano della performance è l'assegnazione alle strutture ammi-

nistrative degli obiettivi strategici triennali che, nella logica dell'albero della performance, rappresentano il punto di avvio per la successiva declinazione degli obiettivi strategici annuali e degli obiettivi operativi.

Per obiettivi strategici devono intendersi obiettivi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni e alle attese *osservatori qualificati*, programmati su base triennale e aggiornati annualmente con riferimento alle dieci priorità politiche dell'Amministrazione regionale, individuate nel Programma di governo.

Con il supporto dei Direttori di Dipartimento e del Segretario Generale della Giunta regionale, si è giunti alla definizione, per ognuna delle dieci priorità politiche definite nel Programma di Governo, degli obiettivi strategici triennali così come elencati nella tabella allegata alla presente delibera.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL d.lgs. n° 118/2011**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente di concerto con Il Vicepresidente, Assessore alla Protezione Civile, Personale e Organizzazione, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi rappresentate, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 15, comma 2, lett. b), del d.lgs. n°150/2009.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e del Vicepresidente, Assessore alla Protezione Civile, Personale e Organizzazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Segretario Generale della Presidenza Dott. Roberto Venneri

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'allegato prospetto "Obiettivi Strategici 2016-2018", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire che il documento allegato costituisce elemento di indirizzo per la Segreteria Generale della Presidenza per l'elaborazione del Piano della Performance 2016-2018", che sarà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale;
- di disporre, altresì, che gli obiettivi individuati con il presente atto vengano sottoposti ai Dipartimenti e alle relative Sezioni, al fine di definire gli obiettivi strategici annuali ed operativi, con i relativi indicatori e target per la verifica e misurazione dei risultati di gestione;
- di trasmettere il presente atto ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, all'Organismo Indipendente di Valutazione, alla Sezione Personale e Organizzazione per la prevista informazione alle Organizzazioni Sindacali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, sulla sezione "Deliberazioni della Giunta Regionale", non-

---

ché sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

Allegato

OBIETTIVI STRATEGICI 2016 - 2018			
Priorità politiche del Programma di Governo	cod. ob.	Obiettivi Strategici Triennali	Dipartimento di Riferimento
1. RIASSETTO ISTITUZIONALE	1.1	Ridefinizione dei rapporti istituzionali e organizzativi, anche attraverso un modello di sussidiarietà verticale che consenta una programmazione condivisa fra Regione e gli altri soggetti interessati in maniera strumentale alla realizzazione dell'interesse collettivo	Strutture Autonome
	1.2	Miglioramento e semplificazione del quadro normativo regionale, attraverso il riordino delle competenze amministrative tra Regione ed enti locali con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli burocratici e favorendo gli investimenti e all'attrazione di capitali privati.	Strutture Autonome
	1.3	Garantire l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia nei rapporti con i Paesi esteri, sostenere la governance della partecipazione delle strutture regionali alle attività di cooperazione 2014-2020 e implementare la strategia Macroregionale Adriatico-Ionica (EUSAIR).	Strutture Autonome
2. PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA	2.1	Migliorare il dialogo e la collaborazione fra istituzioni, società civile, terzo settore e imprese, al fine di concertare le politiche territoriali e di coprogettare interventi, servizi, investimenti.	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Strutture Autonome
	2.2	Potenziamento delle nuove tecnologie al servizio dell'amministrazione e dei cittadini, che garantiscano la trasparenza e il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e agli atti amministrativi.	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Strutture Autonome
	2.3	Razionalizzazione e semplificazione della normativa e delle procedure amministrative, in materia di finanze regionali, spese di funzionamento e costi dell'amministrazione, gestione del personale e organizzazione regionale, valorizzazione del patrimonio, al fine del miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle attività svolte dal Dipartimento.	Risorse Finanziarie e Personale
	2.4	Adozione di sistemi di monitoraggio a garanzia del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli equilibri di bilancio, implementazione di processi di informatizzazione delle procedure contabili, ai fini della razionalizzazione e dematerializzazione delle stesse nella fase di acquisizione e di impiego delle risorse del bilancio regionale e controllo della spesa; contrasto all'evasione tributaria e compliance fiscale.	Risorse Finanziarie e Personale
	2.5	Valorizzazione delle risorse umane con contestuale miglioramento delle condizioni di efficienza delle strutture regionali e razionalizzazione della loro allocazione.	Risorse Finanziarie e Personale
	2.6	Recupero e valorizzazione degli immobili del patrimonio regionale, razionalizzazione qualificazione della spesa di funzionamento e della spesa regionale per l'acquisto di beni, servizi e forniture nel rispetto della sostenibilità ambientale e attraverso una migliore governance del procurement.	Risorse Finanziarie e Personale
	2.7	Miglioramento del supporto decisionale attraverso analisi di contesto aggiornate, elaborazione di scenari previsti sulla finanza regionale e di dati fiscali regionali, maggiore integrazione di sistemi informativi territoriali ai fini della attività di programmazione e loro più ampia diffusione.	Risorse Finanziarie e Personale

OBIETTIVI STRATEGICI 2016 - 2018			
Priorità politiche del Programma di Governo	cod. ob.	Obiettivi Strategici Triennali	Dipartimento di Riferimento
3. WELFARE, LAVORO, FORMAZIONE, POLITICHE GIOVANILI	3.1	Empowerment del capitale umano dei soggetti pubblici e privati impegnati nel campo sociale	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	3.2	Rafforzare, integrare e migliorare, innovando, la qualità del sistema di istruzione e degli ambienti di apprendimento scolastico e universitario. Qualificare l'offerta formativa e potenziare il diritto allo studio	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	3.3	Potenziamento dei servizi per il lavoro per l'attuazione di un programma di inserimento sociale e lavorativo definito e gestito in collaborazione con gli enti locali, il terzo settore e le imprese	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
4. SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, INFRASTRUTTURE	4.1	Attuazione ed implementazione della Programmazione Unitaria per rilanciare il sistema produttivo pugliese e far ripartire la crescita, attraverso la ricerca, la formazione di qualità, l'internazionalizzazione e il rafforzamento del sistema dei servizi alla produzione, dalle infrastrutture alla logistica, essenziali per la competitività	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	4.2	Rilanciare il sistema infrastrutturale e produttivo pugliese, attraverso la ricerca, il rafforzamento delle tecnologie essenziali per la competitività e la tutela dell'ambiente	Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e Paesaggio
5. TERRITORIO, BELLEZZA, PAESAGGIO	5.1	Tutela, salvaguardia e sviluppo sostenibile del territorio e del patrimonio, anche attraverso un'azione divulgativa e di supporto agli enti locali	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	5.2	Innovazione nei modelli di programmazione e pianificazione delle città. Rigenerazione industriale e riqualificazione urbana e periurbana, rilancio e riefficientamento dell'edilizia residenziale pubblica	Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e Paesaggio
6. AGRICOLTURA	6.1	Espletamento del ruolo di Regione capofila per il sistema delle Regioni anche al fine di rafforzare l'immagine ed il ruolo della Regione in ambito delle politiche agricole	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	6.2	Sostenere la competitività delle filiere agroalimentari	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	6.3	Favorire la gestione sostenibile delle risorse forestali e naturali	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	6.4	Controllo fitosanitario del territorio regionale	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	6.5	Promuovere la competitività e la sostenibilità della pesca e dell'acquacoltura, anche attraverso incentivi e fondi di solidarietà	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	6.6	Attuazione di un sistema idrico integrato che migliori la vivibilità del territorio	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale



OBIETTIVI STRATEGICI 2016 - 2018			
Priorità politiche del Programma di Governo	cod. ob.	Obiettivi Strategici Triennali	Dipartimento di Riferimento
7. AMBIENTE, ENERGIA, RIFIUTI	7.1	Efficientamento del ciclo integrato dei rifiuti, attraverso l'adozione di un sistema industriale di raccolta e smaltimento, che valorizzi il rifiuto quale risorsa da riconvertire o riutilizzare in energia e materiali secondo i principi dell'economia circolare	Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e Paesaggio
	7.2	Definizione di nuove strategie di gestione e riduzione dell'inquinamento e politiche pubbliche per lo sviluppo sostenibile ed efficiente delle risorse naturali. Ottimizzazione delle risorse per la realizzazione e il mantenimento delle opere pubbliche, per la difesa del suolo e la prevenzione del rischio sismico. Riqualificazione del territorio mediante l'uso ragionevole ed efficiente delle risorse ambientali	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e Paesaggio
8. TURISMO E CULTURA	8.1	Accrescere l'attrattività e la competitività della Puglia nel contesto nazionale e internazionale attraverso la valorizzazione e il potenziamento del settore turistico	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	8.2	Fare del patrimonio culturale della Puglia, materiale e immateriale, una sorgente di valore economico per la regione tutta, attraverso il recupero, la tutela, la valorizzazione e la messa in rete dello stesso	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	8.3	Favorire l'attrattività del territorio pugliese mediante la valorizzazione del patrimonio artistico identitario e la promozione della cultura e dello spettacolo, realizzando azioni di supporto all'innovazione delle imprese e delle Amministrazioni locali nell'ambito delle attività culturali	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
9. SALUTE, SPORT, BUONA VITA	9.1	Potenziamento dei servizi socio-sanitari strategia comune e integrata per la prevenzione e il contenimento della spesa assistenziale.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.2	Migliorare la qualità e l'efficienza delle prestazioni socio-sanitarie, anche attraverso l'attuazione del processo di integrazione.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.3	Politica di investimenti per la riqualificazione ed il potenziamento del patrimonio edilizio e tecnologico del S.S.R.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.4	Razionalizzazione organizzativa e potenziamento della qualità dell'offerta sanitaria del SSR, potenziando l'efficienza per garantire la sostenibilità del S.S.R.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.5	Potenziamento delle tecnologie informatiche e di comunicazione (ICT) nel settore della sanità	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.6	Adozione di un sistema terzo di valutazione delle performance del S.S.N.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.7	Perseguire la governance dell'assistenza farmaceutica e dei dispositivi medici	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
10. DIRITTI E CITTADINANZA	10.1	Definizione di modello di cittadinanza sostanziale, sociale e materiale, che rimuova gli specifici ostacoli di ordine culturale, socio-economico, fisico e le forme di discriminazione che limitano l'accessibilità ai diritti fondamentali	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti

IL PRESENTE ALLEGATO  
E' COMPOSTO DA NO 3 PAGINE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1751

**Seguito DGR n. 1009 del 7/07/2016, avente ad oggetto "Svincolo delle risorse finanziarie da trasferire dalle Regioni alle Province e alle Città Metropolitane, come previsto dall'articolo 1 comma 758, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ai sensi dell'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali sancita in sede di Conferenza Unificata, rep. Atti n. 57/CU del 14 aprile 2016".**

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente della Sezione Raccordo al sistema regionale, confermata dal Segretario Generale della Presidenza e dal Capo di Gabinetto del Presidente, riferisce.

L'art. 1, comma 758, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), così testualmente dispone: *"Al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente per l'anno 2016 dei bilanci delle città metropolitane e delle province, le regioni, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, possono operare lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2015. Le quote dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2015 così svincolate sono applicate al bilancio di previsione per l'anno 2016 delle città metropolitane e delle province dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015. I trasferimenti oggetto di svincolo possono essere rifinanziati a valere sulle annualità successive all'anno 2015 del bilancio delle regioni."*

L'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali concernente lo svincolo delle risorse finanziarie da trasferire dalle Regioni alle Province e alle Città metropolitane, come previsto dall'articolo 1, comma 758, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è stata sancita in data 14 aprile 2016, repertorio atti n. 57/CU.

Ai sensi di quanto convenuto nella predetta Intesa:

- le Province e le Città Metropolitane si impegnano a stabilire, entro il 30 aprile 2016, l'ammontare dei trasferimenti regionali correnti e in conto capitale affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato 2015, come risultanti dallo schema di rendiconto 2015 in corso di approvazione o dal rendiconto 2015 formalmente approvato, ed a trasmettere entro la stessa data il riepilogo analitico alla Regione di riferimento, indicando le somme di cui si richiede lo svincolo;
- per ogni trasferimento di cui si chiede lo svincolo, la Provincia o Città metropolitana attesta che:
  - a) non sono presenti obbligazioni sottostanti;
  - b) non sono presenti vincoli di spesa riconducibili a livelli essenziali di prestazioni;
  - c) non riguardano i finanziamenti delle funzioni che tornano in capo alla regione ai sensi del riordino previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56;
  - d) non riguardano somme che risultano accertate come restituzione, revoche o similari nei bilanci regionali, creando pregiudizio agli stessi.
  - e) è assicurato l'equilibrio di bilancio, così come definito dai commi 709 e seguenti, dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, fermo restando che le risorse "svincolate" sono utilizzate esclusivamente per garantire l'equilibrio della parte corrente del bilancio 2016;
  - f) le Province e le Città Metropolitane attestano la rinuncia in via definitiva ad altre somme dalle Regioni per spese svincolate ai sensi della presente intesa.

Con nota prot. 18064 del 29/04/2016 e successiva di integrazione prot. 19099 del 05/05/2016, a firma del Presidente e del Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie, la Provincia di Brindisi ha richiesto lo svincolo delle somme vincolate ivi indicate.

Nella stessa nota, la Provincia di Brindisi ha attestato che per le somme di cui si richiede lo svincolo:

- a) non sono presenti obbligazioni sottostanti;
- b) non sono presenti vincoli di spesa riconducibili a livelli essenziali di prestazioni;
- c) non riguardano i finanziamenti delle funzioni che tornano in capo alla regione ai sensi del riordino previsto

dalla legge 7 aprile 2014, n. 56;

- d) non riguardano somme che risultano accertate come restituzione, revoche o similari nei bilanci regionali, creando pregiudizio agli stessi.
- e) concorreranno ad assicurare l'equilibrio del redigendo bilancio, così come definito dai commi 709 e seguenti, dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, fermo restando che le risorse "svincolate" sono utilizzate esclusivamente per garantire l'equilibrio della parte corrente del bilancio 2016.

Infine, nella medesima nota, la Provincia di Brindisi ha espresso la "rinuncia in via definitiva ad altre somme dalle Regioni per spese vincolate ai sensi della presente comunicazione."

Con deliberazione n. 1009 del 07/07/2016, avente ad oggetto "Svincolo delle risorse finanziarie da trasferire dalle Regioni alle Province e alle Città metropolitane, come previsto dall'articolo 1, comma 758, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ai sensi dell'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali concernente lo sancita in sede di Conferenza Unificata, rep. Atti n. 57/CU del 14 aprile 2016.", la Giunta regionale ha deliberato di "autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale della Provincia di Brindisi riguardanti il Piano Provinciale di attuazione del Programma regionale per la tutela dell'ambiente per € 5.797.742,24".

Il tutto, alla luce delle relazioni delle strutture regionali competenti, *ratione materiae*, sulla sussistenza delle condizioni e dei presupposti necessari per l'attivazione della procedura come indicati nell'Intesa in oggetto ed attestati dall'ente istante.

Con nota prot. n. 20160036895 del 16/09/2016, la Provincia di Brindisi, richiamando le precedenti istanze, ha trasmesso una nuova richiesta di svincolo delle risorse finanziarie previste dall'art. 1, co. 758 della l. 28 dicembre 2015, n. 208. In particolare, l'amministrazione provinciale ha presentato istanza di "svincolo delle somme derivanti dai Programmi Venatori di cui alla L.R. 27/98 pari ad euro 365.846,48, come richiesto con le suddette note, come previsto dall'articolo 1, comma 758 della legge 28 dicembre 2015, n. 208." Ed ha precisato quanto segue: "Si fa presente che l'intero avanzo di cui si chiede lo svincolo deriva dalle somme assegnate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1224 del 12/06/2012 - Programma Venatorio Regionale 2012/2013 - e D.G.R. n. 1549 del 5/08/2013 - Programma Venatorio Regionale 2013/2014 - , per le quali è stata trasmessa alla regione Servizio Caccia la rendicontazione ex L.R. n. 27/98 art. 54 comma 4, giusta D.D. n. 1025 del 11/12/2015".

Con nota prot. AOO\_175-862 del 26/09/2016, la Segreteria Generale della Presidenza, al fine delle definitive decisioni della Giunta regionale in ordine alla predetta istanza, ha trasmesso alla struttura regionale competente, *ratione materiae*, richiesta di apposita relazione sulla sussistenza delle condizioni e dei presupposti necessari per l'attivazione della procedura come indicati nell'Intesa in oggetto ed attestati dall'ente istante nonché ogni altro elemento ritenuto utile ai fini della decisione, con particolare riferimento alle conseguenze della mancata attivazione degli interventi, il cui finanziamento si chiede di svincolare, sul territorio di riferimento.

Con determinazione dirigenziale n. 102 del 6/10/2016, avente ad oggetto "Rendicontazioni somme rivenienti dai Programmi venatori regionali annate 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014. Presa d'atto" il dirigente del Servizio Caccia ha determinato di prendere atto, tra l'altro, che la somma da restituire da parte della Provincia di Brindisi ammonta a € 365.846,08, con la seguente precisazione: "Detta somma risulta non definitiva e suscettibile a variazione, in aumento, a seguito di ulteriori accertamenti che saranno definiti nel breve periodo, e riguarda i Programmi venatori 2012/2013 (euro 141.416,38) e 2013/2014 (euro 224.429,70).", nonché "Di riservarsi di porre in essere gli ulteriori necessari ed opportuni provvedimenti per il recupero delle succitate somme".

Con nota prot. AOO\_001-2012 del 13/10/2016, il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale ha rappresentato che, a seguito della trasmissione della D.D. n. 734 del 10/10/2016 della Provincia di Brindisi, relativa all'impegno e alla liquidazione della somma complessiva di € 365.846,48 a favore della Regione Puglia, "gli uffici di questo Assessorato hanno dato avvio all'istruttoria dei conseguenziali prov-

vedimenti di competenza regionale, ai sensi dell'art. 1, co. 758, della l. 258/2015".

Successivamente, con nota prot. n. 20160041965 del 19/10/2016, il Presidente della Provincia di Brindisi, facendo seguito alla summenzionata nota del Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale ha rappresentato che "a seguito dei colloqui intercorsi [...] si rende necessario non procedere alla restituzione di dette somme, di revocare gli atti assunti e, conseguentemente, richiedere lo svincolo delle stesse facenti capo all'avanzo vincolato". Di conseguenza, ha richiesto nuovamente lo svincolo delle somme derivanti dai programmi venatori pari ad € 365.846,48 giusta rendicontazione approvata con D.D. n. 1025/2015.

Con nota prot. AOO\_001-\_\_\_\_del 16/11/2016, il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale ha evidenziato quanto segue: "In riscontro alla nota prot. AOO\_175-862 del 26/09/2016, trasmessa per conoscenza al Dipartimento scrivente e con riferimento alla nuova richiesta della Provincia di Brindisi, relativa allo svincolo delle somme derivanti dai Programma venatori ex L.R. 27/98 per euro 365.846,48, si rappresenta quanto segue in merito alla sussistenza delle condizioni e dei presupposti necessari per l'attivazione della procedure come indicati nell'intesa in oggetto. Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1009 del 07/07/2016, lo svincolo delle somme innanzi indicate non veniva concesso per quanto evidenziato nella nota prot. AOO\_043/2484 del 21/06/2016 a firma dell'allora Dirigente della Sezione Caccia e Pesca e del Dirigente del Servizio Caccia e testualmente riportato nella medesima deliberazione: "Le somme di cui le Province di Brindisi (€ 365.846,48) e omissis richiedono lo svincolo non rientrano tra quelle di cui all'art. 1, co. 758 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Infatti le predette somme riguardano i fondi rivenienti da diversi Programmi Venatori regionali di annate precedenti, non debitamente spese, il cui relativo utilizzo è disciplinato dalla normativa regionale n. 27/98, artt. 54 e 56. [...] Pertanto, le somme in parola devono essere restituite alla Regione Puglia dalle Province di Brindisi e omissis secondo le modalità che la sezione scrivente ha debitamente comunicato ai competenti Servizi provinciali. Successivamente a tale restituzione, la Regione Puglia potrà disporre eventuale riutilizzo delle stesse attraverso appositi provvedimenti giuntali.". A seguito della trasmissione della nuova richiesta della Provincia di Brindisi, questo Dipartimento ha avviato un nuovo e ulteriore approfondimento della questione. Una prima evidenza emersa dalla nuova istruttoria è che l'affermazione contenuta nella su citata nota del Dirigente del Servizio Caccia e Pesca secondo cui "Le somme di cui le Province di Brindisi (€ 365.846,48) e omissis richiedono lo svincolo non rientrano tra quelle di cui all'art. 1, co. 758 della legge 28 dicembre 2015, n. 208" non risulta correttamente motivata. Infatti, l'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata di cui all'oggetto stabilisce, al punto 2, che "per ogni trasferimento di cui si chiederà lo svincolo, la Provincia o Città metropolitana attesta che:

- a) non sono presenti obbligazioni sottostanti;
- b) non sono presenti vincoli di spesa riconducibili a livelli essenziali di prestazioni;
- c) non riguardano i finanziamenti delle funzioni che tornano in capo alla regione ai sensi del riordino previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56;
- d) non riguardano somme che risultano accertate come restituzione, revoche o similari nei bilanci regionali, creando pregiudizio agli stessi.
- e) è assicurato l'equilibrio di bilancio, così come definito dai commi 709 e seguenti, dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, fermo restando che le risorse "svincolate" sono utilizzate esclusivamente per garantire l'equilibrio della parte corrente del bilancio 2016". La Provincia di Brindisi, con nota prot. 18064 del 29/04/2016 e successiva di integrazione prot. 19099 del 05/05/2016, ha effettivamente reso tale attestazione senza, però, essere smentita nel merito dalla nota del Dirigente del Servizio Caccia e Pesca. Ulteriore elemento intervenuto nella nuova fase istruttoria è la nota prot. AOO\_036-21598 del 27/10/2016 con cui il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali ha riscontrato nuova richiesta della Provincia di Brindisi. In detta nota viene espresso il seguente parere: "In proposito, attesi i chiarimenti intervenuti nel corso di specifici incontri presso codesta Segreteria Generale, nonché presso il Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, si evidenzia quanto appreso: - giusta determina dirigenziale n. 102 del 06/10/2016, in riferimento alle annualità venatorie 2011/12, 2012/13, 2013/14, in uno alle altre Amm.ni Prov.li e Città Metropolitana di Bari, le economie

rivenienti dai “programmi venatori regionali”, sono state richieste in restituzione stante il loro mancato utilizzo; - la restituzione di dette risorse finanziarie è prevista all’art. 54, co. 4 L.R. n. 27/98, così come ribadito nei rispettivi “programmi venatori regionali” debitamente approvati, annualmente dalla Giunta regionale; - la restituzione di dette risorse confluisce su capitolo di entrata n. 3065095 per il successivo riutilizzo per le medesime finalità della citata normativa regionale. Ciò posto, si rimette alle valutazioni discrezionali di codesta Segreteria Generale la possibilità di “svincolo” delle risorse finanziarie in parola”. Infine, è utile prendere atto della nota Prot. 44474 del Presidente della Provincia di Brindisi inviata con PEC del 08/11/2016, nella quale si sottolinea che lo svincolo delle somme derivanti dai programmi venatori servirebbe anche come forma di compensazione dei maggiori oneri sostenuti dalla Provincia nel corso degli anni per il finanziamento del Centro di prima accoglienza Fauna Selvatica di Ostuni. In conclusione, in considerazione dei rappresentati esiti della nuova istruttoria relativa alla istanza avanzata dalla Provincia di Brindisi si può concludere che, all’epoca della prima richiesta di svincolo delle somme in questione, un esatto inquadramento della problematica, conformemente a quanto previsto dall’art. 1, co. 758 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e dall’Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, rep. Atti n. 57/CU del 14 aprile 2016, avrebbe potuto condurre allo svincolo anche della somma di € 365.846,48 in sede di D.G.R. n. 1009 del 07/07/2016. Spiace dover constatare che, per via della impropria interpretazione della norma invocata, non sia stato rilasciato dalla struttura competente un adeguato parere già in sede di istruttoria della deliberazione di Giunta regionale n. 1009 del 07/07/2016. Si evidenzia, peraltro, che la Provincia di Brindisi ha avanzato la prima richiesta di svincolo delle predette somme prima dell’entrata in vigore della Legge regionale 9 agosto 2016, n. 23, che all’art. 20 ha disposto che “Le funzioni amministrative di caccia e pesca esercitate dalle province e dalla Città metropolitana di Bari sono oggetto di trasferimento alla regione con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge ed espletate anche mediante forme di avalimento e convenzione”. Non ignorando le sopravvenute modifiche normative, medio tempore intervenute, ma nell’intento di porre rimedio a quanto innanzi rappresentato, in considerazione delle valutazioni espresse nella presente, si ritiene comunque opportuno di sottoporre alla Giunta regionale la proposta di svincolo delle somme derivanti dai programmi venatori regionali.”

VISTO il decreto legislativo n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42*”;

VISTA la legge regionale 15 febbraio 2016, n. 2 “*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016 - 2018*”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 159 del 23 febbraio 2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

#### **Copertura finanziaria di cui al D.lgs. n.118/2011 ss.mm. e ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie prevista dall’art. 4, comma 4, lett. d) della L.r. 7/1997.

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

1. di fare propria la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria, ovvero che il provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio;
3. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale della Provincia di Brindisi riguardanti i Programma venatori L.R. 27/98 per euro 365.846,48;
4. di dare atto che le quote svincolate potranno essere applicate ai bilanci di previsione per l'anno 2016 successivamente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015 da parte della Provincia;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di inviare copia della presente deliberazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i successivi adempimenti di competenza;
7. di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Brindisi.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1755

**Progetto “Territorial Appropriation of Leading-edge Innovation Actions “ - Acronimo “TALIA” – Bando: PreAF\_1\_Horizontal Projects - Interreg MED Programme 2014-2020. Approvazione partecipazione Regione Puglia al progetto.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Avv. Loredana Capone, sulla base della relazione istruttoria espletata e confermata dalla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, riferisce quanto segue:

**Premesso**

Il programma Interreg MED è un programma di cooperazione transnazionale europea. È finanziato dall'Unione Europea nel contesto della sua politica regionale.

Nel corso degli ultimi anni, la comunità degli Stakeholder MED ha sviluppato una crescente consapevolezza della necessità di superare la progettazione una tantum e frammentata, che spesso caratterizza la partecipazione dei proponenti ai Programmi europei, per esplorare il potenziale di scalabilità dei progetti, con l'obiettivo di realizzare risultati che impattino in modo efficace e coerente sulle policy territoriali e che raggiungano il maggior numero di beneficiari qualificati.

A questo scopo, nel corso della preparazione del nuovo periodo di programmazione 2014-2020, si è molto discusso su approcci nuovi e innovativi per la capitalizzazione di progetti pilota di successo a livello di Stato membro, regionale e Macro regionale. In particolare, il Libro bianco MEDCAP CreativeMED propone di fissare l'attenzione sul Mediterraneo come un originale paesaggio che fonde insieme diversi tipi di innovazione - scientifiche, industriali, sociali e istituzionali - in modo relativamente inesplorato, con l'esplicito obiettivo di promuovere apprendimenti di tipo “triplo loop”, come passo verso il raggiungimento della sostenibilità e dell'impatto delle innovazioni su larga scala dei progetti pilota MED.

Per il ciclo 2014-2020, il Programma Interreg MED ha scelto di adottare una nuova procedura per fornire una migliore concentrazione e visibilità di ogni progetto cofinanziato nell'ambito del Programma stesso, in termini di obiettivi, attività, risultati attesi e durata di attuazione.

Nasce così il concetto di “progetti orizzontali”, come risultato del confronto aperto in chiusura del precedente ciclo del programma tra i responsabili della sua gestione e i beneficiari partner dei progetti, volto a migliorare la qualità del nuovo programma MED. I progetti orizzontali hanno pertanto l'obiettivo di collaborare sia con l'Autorità di Gestione del programma MED che con i beneficiari dei singoli progetti verticali.

I progetti orizzontali non dovranno, quindi, realizzare e raggiungere propri obiettivi territoriali, ma raccogliere i risultati rivenienti da quelli verticali per facilitarne il loro trasferimento ad altre comunità e catturare gli elementi interni a ciascun obiettivo tematico specifico per analizzarli e garantire la loro diffusione transnazionale e la loro trasferibilità. Questi progetti forniranno la cornice -per lo sviluppo di ulteriori sinergie nel quadro di riferimento della Programmazione Unitaria 2014-2020.

**Considerato**

Dal contesto appena descritto, emergono elementi di forte interesse per le politiche regionali, sia in connessione agli obiettivi strategici disegnati dal Programma di Governo che agli obiettivi tematici definiti con gli strumenti di programmazione per il ciclo 2014-2020. In particolar modo, emerge l'opportunità offerta dal Programma Interreg Med di sostenere e qualificare l'attuazione della Strategia per la Specializzazione Intelligente, SmartPuglia 2020.

Si è scelto, quindi, di partecipare alla call “PreAF\_1\_Horizontal Projects”, lanciata nel 2015 e chiusa l'11 gennaio 2016, proponendo il progetto “**Territorial Appropriation of leading-edge Innovation Actions**” -**TALIA**, candidandosi in qualità di capofila.

In data 8 aprile 2016 l'AdG del Programma Interreg MED ha comunicato alla Regione Puglia l'approvazione della proposta “**Territorial Appropriation of leading-edge Innovation Actions**” - **TALIA**. Si trattava dell'ammissione alla prima fase di selezione dei “progetti orizzontali”, alla quale è seguito l'invito, a maggio del 2016, a

presentare il progetto di dettaglio per la seconda ed ultima fase di valutazione, nell'ambito dell'Asse I "Creative and Social Innovation".

Il 26 settembre 2016 lo Steering Committee del Programma MED ha approvato il **Progetto TALIA** e sta per avviare la fase di negoziazione finalizzata alla sottoscrizione dei relativi atti formali.

### **Valutato che**

I contenuti, i temi e l'innovativo concetto di quadrupla elica, al centro delle attività di progetto, sono da considerarsi veri e propri componenti aggiuntivi alle politiche di innovazione e di Specializzazione Intelligente, già intraprese dall'amministrazione regionale, la cui implementazione nei contesti degli Open Data, dell'Innovazione Sociale e della Creatività sono state validate dalle esperienze pilota di successo sviluppatesi con progetti finanziati a livello europeo e regionale, come gli Apulian ICT Living Labs.

La partecipazione al progetto TALIA offre alla Regione Puglia l'opportunità di:

- ampliare le proprie strategie e politiche, focalizzate sull'innovazione sociale e previste nella Strategia per la Specializzazione Intelligente - SmartPuglia 2020, ed utilizzare approcci "place-based" e "bottom-up", che valorizzano i risultati conseguiti nell'esperienza regionale dei Living Labs;
- costruire un nuovo metodo di apprendimento della politica, *core* del progetto TALIA, per sperimentare un "Modello Mediterraneo di Innovazione", caratterizzato da un approccio orientato al processo, che incroci e valorizzi gli aspetti sociali e creativi con la vision della Specializzazione Intelligente pugliese;
- veicolare su reti lunghe i risultati dei progetti MED verticali basati su creatività e innovazione sociale, amplificandoli ed estendendone le interazioni con le altre iniziative del Programma;
- interagire direttamente con i *decision makers* a livello europeo e globale come DGs CONNECT, RESEARCH e REGIO, l'Europarlamento ed il Comitato delle Regioni, la World Bank;
- valorizzare e migliorare l'esperienza realizzata sino ad oggi con le nuove politiche per la ricerca e l'innovazione (azioni ponte), che sono state sperimentate con il paradigma della "quadrupla elica".

### **Considerato, infine, che**

**TALIA** mira a sviluppare e attuare direttamente il concetto di apprendimento CreativeMED con gli attori territoriali e con le parti interessate.

Il consorzio di **TALIA** è composto dai seguenti partner

1. Regione Puglia - Lead Partner
2. Unione delle Camere di Commercio greche - UHCC (Grecia)
3. Istituto Nazionale per la ricerca nelle Scienze Informatiche e per l'automazione – INRIA (Francia)
4. Agenzia per lo Sviluppo Economico - PREDA (Bosnia-Herzegovina)
5. Consorzio per la Società dell'Informazione e della conoscenza Fernando de los Rios (Spagna)
6. European Network of Living Labs ENoLL (Belgio)

Il budget complessivo del progetto è di € **1.499.040,00** e la parte assegnata alla Regione Puglia ammonta a € **359.265,00** che, per effetto della normativa comunitaria e nazionale, sarà interamente finanziato dai fondi FESR/MED (85%) e dal F.R. (15%).

La durata del progetto è di **36 mesi**.

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto dell'avvenuta approvazione del progetto TALIA e approvare la partecipazione della Regione

Puglia in qualità di Lead Partner;

- affidare la realizzazione del progetto ed il coordinamento delle relative attività alla Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale;
- delegare la dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale alla sottoscrizione degli atti formali e ad assumere gli atti amministrativi conseguenti.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in base all'art.4, comma 4, lettera k della L.R. n.7/97.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2.011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, parte integrante del presente provvedimento;
- di prendere atto dell'avvenuta approvazione del progetto TALIA e approvare la partecipazione della Regione Puglia in qualità di Lead Partner;
- affidare la realizzazione del progetto ed il coordinamento delle relative attività alla Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale;
- delegare la dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale alla sottoscrizione degli atti formali e ad assumere gli atti amministrativi conseguenti;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1756

**Appro. schema di Accordo quadro di colla.ne tra la R. P. e Unioncamere P. -Unione regionale delle C C, Ind., Artig. e Agricol. della Puglia- per la cond.ne degli indirizzi strategici che governano i rispettivi programmi di intervento in materia di inter.ne e per la realizzazione di azioni congiunte a favore del sostegno ai processi di inter.ne delle micro, piccole e medie imprese (MPMI).**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Marketing territoriale e Internazionalizzazione e confermata dalla Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, riferisce quanto segue:

- la Regione Puglia, nell'ambito della strategia di intervento regionale per il ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014 - 2020, rivolge una particolare attenzione alle politiche di sostegno al rafforzamento della competitività del tessuto economico e imprenditoriale pugliese, nonché di consolidamento dei fattori di attrattività del territorio regionale, tracciando strategie e strumenti di intervento che mettono in relazione le politiche di sviluppo industriale regionale con le attività legate agli investimenti in formazione, ricerca ed innovazione, alla diffusione ed allo sviluppo delle tecnologie abilitanti, alle prospettive di sviluppo ed integrazione sui mercati internazionali, alle opportunità di attrazione degli investimenti;
- la Regione Puglia si dota di programmi annuali o pluriennali di intervento che declinano gli obiettivi, le linee e gli strumenti di intervento regionali per la realizzazione di diverse tipologie di intervento nel campo della promozione dell'internazionalizzazione, tra cui:
  - l'organizzazione e la partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni settoriali organizzate al di fuori dei confini nazionali per favorire l'incremento delle esportazioni dei prodotti locali;
  - il sostegno finanziario, tecnico-economico ed organizzativo per la realizzazione di progetti di promozione internazionale e di collaborazione commerciale ed industriale con partner esteri da parte di micro, piccole e medie imprese (M.P.M.I.) pugliesi;
  - la predisposizione e l'attuazione di ogni altra iniziativa idonea a favorire lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione delle imprese pugliesi;
- Unioncamere Puglia è l'associazione costituita fra le Camere di Commercio Pugliesi, in attuazione del disposto dell'art. 1, co. 8, del D.Lgs. n. 23/2010, che esercita congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento e rappresenta lo strumento di sintesi e rappresentanza delle imprese e delle associazioni di categoria, cura e rappresenta gli interessi comuni delle Camere di Commercio associate, assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione Puglia;
- Le Unioni delle Camere di Commercio regionali sono inserite nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche che viene annualmente pubblicato dall'ISTAT, in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.
- Unioncamere Puglia, quale struttura associativa delle Camere di Commercio operanti nel territorio regionale, aventi natura giuridica di Enti autonomi di diritto pubblico (art. 1, co. 1, D.Lgs. n. 23/2010) ricompresi nel novero delle Pubbliche Amministrazioni (art. 1, co. 2, D.Lgs. n. 165/2001), sviluppa azioni di sistema nelle sfere di competenza delle Camere di Commercio, tra cui l'esercizio delle funzioni di supporto e promozione degli interessi generali del sistema economico della Puglia e promuove iniziative per favorire lo sviluppo dell'economia regionale. Tra le funzioni ed i compiti di Unioncamere Puglia, così come previsto dal proprio Statuto ed in particolare dall'art. 2, comma 2, si rilevano le attività volte a favorire l'internazionalizzazione delle imprese e dell'economia regionale, l'attività di osservatorio e monitoraggio dell'economia regionale, le attività di promozione della partecipazione ai programmi comunitari, le attività per la promozione della semplificazione amministrativa nell'interesse del sistema delle imprese, anche attraverso azioni di coordinamento con la Regione;
- Unioncamere Puglia è legittimata - in base all'art. 3 del proprio Statuto, attuativo dell'art. 6, comma 2, della

L. n. 580/1993 - a promuovere specifici strumenti di consultazione e di collaborazione con la Regione Puglia, nonché a stipulare accordi quadro e convenzioni, in rappresentanza del sistema camerale regionale, al fine di conseguire una più efficace capacità di intervento a sostegno e promozione del sistema economico pugliese, in Italia ed all'estero, anche in considerazione del ruolo rivestito da Unioncamere Puglia di attore locale dell'internazionalizzazione.

**Visti:**

- l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni" della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.L. 6 luglio 2011 n.98, convertito con modifiche con la Legge 15 luglio 2011 n.111 e s.m.i., che istituisce la cabina di regia per l'internazionalizzazione, presieduta dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Ministro degli Affari Esteri, e vede la partecipazione del Ministero dell'Economia, di Confindustria, ABI, Unioncamere e della rappresentanza delle Regioni italiane, con l'obiettivo di assicurare il coordinamento delle linee guida e di indirizzo strategico per l'utilizzo delle risorse in materia di promozione ed internazionalizzazione delle imprese;
- il Decreto Legge 12 settembre 2014 n.133 convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 e in particolare l'art.30 che prevede l'adozione di un "Piano di promozione straordinario del Made in Italy" e dell'attrazione investimenti in Italia articolato in diverse azioni;
- la Convenzione siglata in data 25 settembre 2012 tra la Conferenza delle Regioni e Unioncamere, finalizzata a rafforzare la collaborazione tra Regioni e Camere di commercio in materia di internazionalizzazione;
- il documento di posizionamento strategico delle Regioni in materia di internazionalizzazione delle imprese, anche in relazione al processo di riforme istituzionali, approvato in data 3 febbraio 2016 dalla Commissione Attività produttive della Conferenza delle Regioni, nel quale viene auspicato lo sviluppo della collaborazione con le CCIAA per la più efficace resa dei servizi alle MPMI;
- il Programma Operativo F.E.S.R. F.S.E 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5854 del 13 agosto 2015;
- il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2016-2018, approvato con DGR n. 839 del 07/06/2016, quale documento programmatico che si articola in una serie di interventi regionali per l'attrazione investimenti e per il sostegno al rafforzamento dei processi di apertura internazionale dei principali settori dell'economia regionale, che si inserisce all'interno della nuova strategia di intervento regionale Smart Specialization Strategy 2020 per il ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014 - 2020, volta a *"contribuire alla realizzazione della strategia de/l'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e per il conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale"*;

**Rilevato che:**

la Regione Puglia e Unioncamere Puglia, concordano sull'opportunità di avviare un percorso di collaborazione per rafforzare la propensione all'internazionalizzazione, nonché la competitività internazionale delle imprese e dell'economia regionale, attraverso azioni congiunte intese a:

- facilitare l'accesso a programmi, strumenti e servizi di supporto all'internazionalizzazione delle M.P.M.I. pugliesi;
- rafforzare le competenze tecniche e manageriali delle imprese, specie nel campo delle strategie di internazionalizzazione;
- valorizzare i punti di forza del sistema di offerta regionale sui principali mercati esteri.

**Tanto premesso:**

si propone di approvare l'Accordo quadro di collaborazione allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, il cui contenuto è stato concordato tra le parti interessate;

**Copertura finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

- L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione dell'atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997 e s.m.i.;

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema di Accordo quadro di collaborazione, riportato in allegato per fare parte integrante del presente provvedimento, tra Regione Puglia e Unioncamere Puglia, finalizzato alla condivisione degli indirizzi strategici in materia di internazionalizzazione e alla realizzazione di azioni congiunte, finalizzate alla promozione economica e ad ogni possibile forma di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle micro e P.M.I., dei distretti e dei sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia;
- di autorizzare l'Assessore allo Sviluppo economico, Loredana Capone, alla sottoscrizione dell'Accordo quadro;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano



## Schema

### ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

per la condivisione degli indirizzi strategici in materia di internazionalizzazione e per la realizzazione di azioni congiunte a favore del sostegno ai processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) della Puglia

#### TRA

REGIONE PUGLIA, con sede in Lungomare Nazario Sauro, 70 - 70122 Bari, agli effetti del presente atto rappresentata dal .....

#### E

UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELLA PUGLIA, di seguito denominato Unioncamere Puglia, con sede in Piazza Aldo Moro 33/A - 70122 Bari, agli effetti del presente atto rappresentata da.....

congiuntamente definite anche "le Parti",

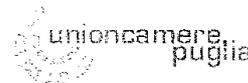
#### PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, nell'ambito della strategia di intervento regionale per il ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014 - 2020, rivolge una particolare attenzione alle politiche di sostegno al rafforzamento della competitività del tessuto economico e imprenditoriale pugliese, nonché di consolidamento dei fattori di attrattività del territorio regionale, tracciando strategie e strumenti di intervento che mettono in relazione le politiche di sviluppo industriale regionale con le attività legate agli investimenti in formazione, ricerca ed innovazione, alla diffusione ed allo sviluppo delle tecnologie abilitanti, alle prospettive di sviluppo ed integrazione sui mercati internazionali, alle opportunità di attrazione degli investimenti;
- la Regione Puglia si dota di programmi annuali o pluriennali di intervento che declinano gli obiettivi, le linee e gli strumenti di intervento regionali per la realizzazione di diverse tipologie di intervento nel campo della promozione dell'internazionalizzazione, tra cui:
  - o l'organizzazione e la partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni settoriali organizzate al di fuori dei confini nazionali per favorire l'incremento delle esportazioni dei prodotti locali;

epi



**REGIONE  
PUGLIA**



- o il sostegno finanziario, tecnico-economico ed organizzativo per la realizzazione di progetti di promozione internazionale e di collaborazione commerciale ed industriale con partner esteri da parte di micro, piccole e medie imprese (M.P.M.I.) pugliesi;
- o la predisposizione e l'attuazione di ogni altra iniziativa idonea a favorire lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione delle imprese pugliesi;

In questo ambito, è stato approvato con D.G.R. n. 839 del 07/06/2016, il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione, 2016 - 2018 che declina gli indirizzi e gli obiettivi strategici, insieme alle priorità settoriali e geografiche, dei prossimi interventi regionali di supporto ai processi di internazionalizzazione delle M.P.M.I. e di apertura internazionale dell'economia locale;

- la **Sezione Internazionalizzazione** della Regione Puglia, nell'ambito delle proprie attività a favore della definizione ed implementazione delle politiche di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese pugliesi e dei sistemi produttivi locali, ha la competenza di attuare il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione, 2016 - 2018;
- **Puglia Sviluppo S.p.A.**, Società *in house* della Regione Puglia, che opera in qualità di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto e la gestione degli strumenti di agevolazione a favore degli investimenti delle imprese in Puglia, gestisce gli strumenti regionali di ingegneria finanziaria, assicura il supporto tecnico alla Regione Puglia nella definizione, attuazione e monitoraggio di specifiche linee di intervento, dedicate alla promozione dei processi di internazionalizzazione delle P.M.I. pugliesi, ed in tale ambito, gestisce il Fondo Internazionalizzazione e coordina le attività dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese (SPRINT Puglia) che assicura servizi "front office" di informazione e primo orientamento alle imprese pugliesi, al fine di promuovere e facilitare l'accesso delle P.M.I. e degli operatori economici pugliesi ad iniziative, servizi e strumenti di sostegno ai processi di internazionalizzazione;
- **Unioncamere Puglia** è l'associazione costituita fra le Camere di Commercio Pugliesi, in attuazione del disposto dell'art. 1, co. 8, del D.Lgs. n. 23/2010, che esercita funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale regionale, cura e rappresenta gli interessi comuni delle Camere di Commercio associate, assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione Puglia;
- Le **Unioni delle Camere di Commercio regionali** sono inserite nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche che viene annualmente pubblicato dall'ISTAT, in



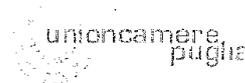
applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

- **Unioncamere Puglia**, quale struttura associativa delle Camere di Commercio operanti nel territorio regionale, aventi natura giuridica di Enti autonomi di diritto pubblico (art. 1, co. 1, D.Lgs. n. 23/2010) ricompresi nel novero delle Pubbliche Amministrazioni (art. 1, co. 2, D.Lgs. n. 165/2001), sviluppa azioni di sistema nelle sfere di competenza delle Camere di Commercio, tra cui l'esercizio delle funzioni di supporto e promozione degli interessi generali del sistema economico della Puglia e promuove iniziative per favorire lo sviluppo dell'economia regionale. Tra le funzioni ed i compiti di **Unioncamere Puglia**, così come previsto dal proprio Statuto ed in particolare dall'art. 2, comma 2, si rilevano le attività volte a favorire l'internazionalizzazione delle imprese e dell'economia regionale, l'attività di osservatorio e monitoraggio dell'economia regionale, le attività di promozione della partecipazione ai programmi comunitari, le attività per la promozione della semplificazione amministrativa nell'interesse del sistema delle imprese, anche attraverso azioni di coordinamento con la Regione;
- **Unioncamere Puglia** è legittimata - in base all'art. 3 del proprio Statuto, attuativo dell'art. 6, comma 2, della L. n. 580/1993 - a promuovere specifici strumenti di consultazione e di collaborazione con la **Regione Puglia**, nonché a stipulare accordi quadro e convenzioni, in rappresentanza del sistema camerale regionale, al fine di conseguire una più efficace capacità di intervento a sostegno e promozione del sistema economico pugliese, in Italia ed all'estero, anche in considerazione del ruolo rivestito da **Unioncamere Puglia** di attore locale dell'internazionalizzazione.

#### VISTI:

- l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni" della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.L. 6 luglio 2011 n.98, convertito con modifiche con la Legge 15 luglio 2011 n.111 e s.m.i., che istituisce la cabina di regia per l'internazionalizzazione, presieduta dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Ministro degli Affari Esteri, e vede la partecipazione del Ministero dell'Economia, di Confindustria, ABI, Unioncamere e della rappresentanza delle Regioni italiane, con l'obiettivo di assicurare il coordinamento delle linee guida e di indirizzo strategico per l'utilizzo delle risorse in materia di promozione ed internazionalizzazione delle imprese;

A handwritten signature in black ink, appearing to be "ep".



- il D.L. 12 settembre 2014 n.133 convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164 e in particolare l'art.30 che prevede l'adozione di un "*Piano di promozione straordinario del Made in Italy*" e dell'attrazione investimenti in Italia articolato in diverse azioni;
- la Convenzione siglata in data 25 settembre 2012 tra la Conferenza delle Regioni e Unioncamere, finalizzata a rafforzare la collaborazione tra Regioni e Camere di commercio in materia di internazionalizzazione;
- il documento di posizionamento strategico delle Regioni in materia di internazionalizzazione delle imprese, anche in relazione al processo di riforme istituzionali, approvato in data 3 febbraio 2016 dalla Commissione Attività produttive della Conferenza delle Regioni, nel quale viene auspicato lo sviluppo della collaborazione con il sistema camerale per la più efficace resa dei servizi alle M.P.M.I.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segue:

#### ART. 1

Le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente Accordo.

#### ART.2

##### Finalità dell'Accordo

Mediante il presente Accordo, le Parti intendono collaborare per rafforzare la propensione all'internazionalizzazione, nonché la competitività internazionale delle imprese e dell'economia regionale, attraverso azioni congiunte intese a:

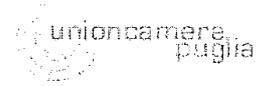
- facilitare l'accesso a programmi, strumenti e servizi di supporto all'internazionalizzazione delle M.P.M.I. pugliesi;
- rafforzare le competenze tecniche e manageriali delle imprese, specie nel campo delle strategie di internazionalizzazione;
- valorizzare i punti di forza del sistema di offerta regionale sui principali mercati esteri.

In particolare, Regione Puglia e Unioncamere Puglia intendono collaborare al fine di:

##### 2.1. Identificare e promuovere azioni comuni per il sostegno alla promozione internazionale delle M.P.M.I. pugliesi

Regione Puglia, nell'ambito dei propri programmi di intervento a favore della promozione economica regionale, prevede la realizzazione di interventi di carattere settoriale, volti alla

A handwritten signature in black ink, appearing to be "eff".



promozione e valorizzazione del sistema di offerta regionale nei principali mercati esteri "focus", nonché la predisposizione di strumenti di incentivazione di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle M.P.M.I. pugliesi, specie in forma aggregata (reti e consorzi).

Unioncamere Puglia ha maturato anni di esperienza nell'assistenza organizzativa e nel supporto tecnico e finanziario alle M.P.M.I. per la partecipazione alle più importanti manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero. Inoltre, organizza eventi promozionali e missioni istituzionali ed economiche per lo scambio di know-how, la ricerca di nuovi mercati e di opportunità di business ed investimento.

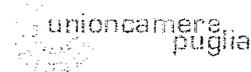
Regione Puglia ed Unioncamere Puglia attueranno ogni forma di collaborazione, anche attraverso lo scambio di informazioni sulle attività sviluppate e programmate nel campo della promozione economica regionale, al fine di individuare specifiche opportunità per lo sviluppo di iniziative congiunte a favore della promozione internazionale delle principali filiere produttive pugliesi, specie in un'ottica di "smart specialization", ritenute strategiche per la promozione dell'internazionalizzazione delle M.P.M.I. pugliesi. In questo ambito, particolare attenzione verrà posta sull'identificazione e lo sviluppo di azioni congiunte per rafforzare l'offerta di servizi e strumenti di supporto, anche di tipo finanziario, alle strategie di promozione internazionale delle M.P.M.I. pugliesi.

## **2.2. Identificare e promuovere azioni comuni per il rafforzamento delle competenze e della capacità di presidio dei mercati esteri delle M.P.M.I. pugliesi**

Regione Puglia, attraverso lo Sportello regionale per l'internazionalizzazione (SPRINT Puglia), incardinato nelle funzioni di supporto tecnico di Puglia Sviluppo S.p.A., fornisce servizi informativi e di primo orientamento ed accompagnamento alle M.P.M.I. pugliesi nella identificazione di opportunità di sviluppo sui mercati esteri e nella successiva scelta di strategie di ingresso e di presidio. Inoltre, nell'ambito dei programmi regionali di intervento a favore della promozione economica regionale, prevede la realizzazione di interventi di carattere informativo e di assistenza alle imprese nello sviluppo del proprio bagaglio di conoscenze e competenze tecnico-manageriali per accrescere la relativa capacità di inserimento sui mercati esteri.

Unioncamere Puglia, attraverso lo Sportello Puglia a Tirana, offre assistenza operativa e continua alle imprese che intendono avviare o consolidare business in Albania, nonché nei Paesi vicini. Inoltre, fornisce servizi di informazione e prima assistenza alle imprese sui temi della competitività e dell'innovazione, attraverso l'adesione alla Rete EEN in Puglia. Unioncamere Puglia garantisce il coinvolgimento di ENEA partner di EEN per l'innovazione.

A handwritten signature or mark in the bottom right corner of the page.



Regione Puglia e Unioncamere Puglia intendono collaborare per la definizione e lo sviluppo di iniziative congiunte di informazione, formazione e/o di accompagnamento alle imprese su alcuni mercati esteri "focus", finalizzate a rafforzare l'innovazione, le specifiche conoscenze e le competenze tecniche e manageriali delle M.P.M.I. pugliesi nel campo delle strategie e tecniche di internazionalizzazione.

### **2.3. Condividere le basi informative che permettano di individuare i fabbisogni delle M.P.M.I. in materia di supporto all'internazionalizzazione**

Regione Puglia, ai fini della definizione ed implementazione dei propri programmi annuali o pluriennali di intervento nel campo della promozione economica, con il supporto tecnico di Puglia Sviluppo S.p.A., effettua periodicamente attività di ricerca, acquisizione ed elaborazione dati relativi al quadro macroeconomico internazionale, oltre all'analisi delle performance delle imprese pugliesi e del sistema economico regionale in relazione al grado di apertura internazionale ed alle varie dimensioni di sviluppo internazionale.

Unioncamere Puglia realizza studi ed analisi sulle dinamiche congiunturali e strutturali dell'economia regionale, nonché sulla competitività e sulle tendenze di sviluppo delle imprese pugliesi attraverso l'Osservatorio Regionale dell'Economia.

Regione Puglia e Unioncamere Puglia attueranno ogni forma di collaborazione, anche attraverso la condivisione di dati e lo scambio di informazioni, finalizzata all'individuazione dei fabbisogni delle M.P.M.I. pugliesi in relazione all'offerta di strumenti e servizi di supporto all'internazionalizzazione. In tale ambito, particolare attenzione verrà posta sull'analisi del potenziale e della propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi, specie in riferimento alle imprese pugliesi potenzialmente esportatrici.

### **ART.3**

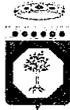
#### **Modalità di attuazione**

Le Parti si impegnano a collaborare reciprocamente per il raggiungimento delle finalità di cui all'Art. 2 e ad operare nel rispetto dei propri ruoli e delle proprie funzioni secondo la miglior diligenza professionale.

Al fine di individuare le azioni congiunte da realizzare e al fine di concordare i relativi tempi e le modalità di realizzazione, ivi compresa la definizione di eventuali piani o convenzioni attuative, le Parti decidono di istituire un Gruppo di lavoro, formato da:

- la dirigente della Sezione Internazionalizzazione con funzioni di coordinamento;

A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials "epi".



**REGIONE  
PUGLIA**



- il Coordinatore di Unioncamere Puglia, o suo delegato;
- n. 1 componente designato da Puglia Sviluppo S.p.A.;

Il Gruppo di lavoro inizierà i suoi lavori, al più tardi, entro 30 gg. dalla data della firma del presente Accordo su convocazione della Regione Puglia.

Per effettuare un monitoraggio periodico sulla realizzazione delle iniziative congiunte previste e sui risultati conseguiti, il Gruppo di lavoro si riunirà con cadenza almeno semestrale, anche con lo scopo di integrare o modificare eventualmente le iniziative in corso, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Unioncamere Puglia si impegna a mettere a disposizione di Regione Puglia, anche ai fini dell'identificazione delle iniziative congiunte da realizzare, i dati relativi all'andamento delle performance regionali e delle principali tendenze in relazione al grado di apertura internazionale, nonché della propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi, oltre alle indicazioni relative alle imprese pugliesi potenzialmente esportatrici.

Regione Puglia e Unioncamere Puglia condividono l'obbligo di mettere in evidenza, in fase di realizzazione di ogni singola azione congiunta, i loghi della Regione Puglia, dell'Unione Europea, del Governo Italiano e di Unioncamere Puglia su tutto il materiale informativo, promozionale e pubblicitario prodotto e di applicare le disposizioni comunitarie in materia di pubblicità dei fondi strutturali.

#### **ART.4**

##### **Raccordi istituzionali e partenariali**

Ai fini della realizzazione delle azioni congiunte di cui al presente Accordo di Collaborazione:

- Regione Puglia e Unioncamere Puglia si impegnano a garantire ogni opportuna forma di raccordo con gli altri Enti istituzionali e territoriali regionali, con il partenariato socio-economico regionale, nonché con i distretti produttivi e tecnologici regionali, anche al fine di garantire il massimo coinvolgimento degli operatori economici e delle imprese pugliesi;
- Unioncamere Puglia si impegna a garantire ogni opportuna forma di raccordo con il sistema delle Camere di Commercio territoriali associate, nonché con la rete delle Camere di Commercio italiane all'estero;
- Regione Puglia si impegna a garantire ogni opportuna forma di raccordo anche con la rete delle Associazioni e Federazioni dei Pugliesi nel Mondo riconosciute dalla Regione Puglia ed iscritte all'Albo delle Associazioni e delle Federazioni di Associazioni dei Pugliesi nel Mondo,



istituito dalla L.R. 11 dicembre 2000, n. 23 *"Interventi a favore dei pugliesi nel mondo"* e s.m.i., quali operatori e facilitatori di iniziative di promozione economica regionale.

#### ART. 5

##### Durata ed obblighi

Il presente Accordo entrerà in vigore dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata fino al 31/12/2018.

Non è previsto alcun rinnovo automatico; le Parti valuteranno di comune accordo se rinnovarne o meno i contenuti per il futuro.

Dalla sottoscrizione del presente Accordo di Collaborazione, nessun impegno ed obbligo di natura economica e finanziaria discende per le parti coinvolte e nessuna pretesa per qualunque genere di attività o iniziativa potrà mai essere avanzata, anche dopo la scadenza della durata prevista.

#### ART. 6

##### Riservatezza e Privacy

Le Parti si impegnano a mantenere riservate le informazioni tecniche e commerciali di cui possano venire a conoscenza durante l'esecuzione del presente Accordo. Le Parti si impegnano altresì ad operare nel rispetto della normativa privacy e autorizzano il reciproco trattamento dei dati per i fini di cui al presente Accordo.

#### ART. 7

##### Composizione delle controversie

Il presente accordo è regolato dalla legge italiana. Per qualunque questione riguardante la sua validità, efficacia e interpretazione, sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

#### ART. 8

##### Norme finali

Per tutto quanto non tassativamente determinato nella presente convenzione, le parti contraenti fanno riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Bari, \_\_\_\_\_ 2016

Regione Puglia

Unioncamere Puglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1757

**Approvazione schema di Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Ministero dello Sviluppo Economico e ICE-Agenzia per lo sviluppo di strategie e strumenti complementari per l'attrazione investimenti, la ricerca ed assistenza ad investitori esteri in Puglia e la sperimentazione di un sistema di governance tra Amministrazioni centrali e regionali.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Marketing territoriale e Internazionalizzazione e confermata dalla Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, riferisce:

Al fine di intraprendere una politica di attrazione investimenti a sostegno e rilancio dell'economia locale, la Regione Puglia predispone, per il tramite della Sezione Internazionalizzazione, interventi e strumenti a favore del marketing territoriale, tramite la promozione dei fattori di attrattività del sistema regionale territoriale, settoriale e di filiera sui principali mercati internazionali. Tali strumenti ed interventi sono improntati ad una logica selettiva che punta ad individuare e ad attrarre tipologie di investimenti, prioritariamente nei settori ritenuti "chiave" per lo sviluppo locale, in grado di garantire buone prospettive in termini di impatto occupazionale, specie dal punto di vista qualitativo, e di integrazione e collaborazione con i sistemi e distretti produttivi locali e con il sistema universitario e della R&ST, al fine di generare opportunità di scambio e di trasferimento di know-how e competenze specifiche all'interno sia dei nuovi insediamenti sia di quelli esistenti.

La strategia di attrazione di investimenti in Puglia, inoltre, tiene conto delle specificità e dei punti di forza dell'economia regionale e si concentra su quegli ambiti settoriali che si configurano, in una prospettiva di medio-lungo termine, come quelli a maggiore potenziale di sviluppo, allineandosi alle traiettorie di sviluppo declinate nella nuova strategia regionale "SMARTPUGLIA 2020", che focalizza l'attenzione sui settori "intelligenti", strategici per lo sviluppo della competitività dell'economia regionale pugliese nel nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014 - 2020, mettendo in relazione le politiche di sviluppo industriale regionale con le attività legate agli investimenti in ricerca ed all'innovazione, alla diffusione ed allo sviluppo delle tecnologie abilitanti, alle prospettive di sviluppo ed integrazione sui mercati internazionali.

In materia di attrazione investimenti, la Presidenza del Consiglio dei Ministri in raccordo con il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), sta attuando una strategia nazionale per l'attrazione di investimenti esteri in Italia, avviata dapprima con il piano Destinazione Italia e successivamente integrata con il c.d. decreto Sblocca Italia (ex. art. 30 del DL 133/2014 convertito con Legge 164/2014) potenziando ed integrando, in capo all'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE-Agenzia), le funzioni tecniche necessarie per la promozione delle opportunità di investimento in Italia, anche attraverso la propria rete estera, nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri in Italia. Nello specifico:

- il MISE, attraverso il Comitato interministeriale di coordinamento dell'attività in materia di attrazione degli investimenti esteri, svolge funzioni di indirizzo sulle linee guida per l'attrazione degli investimenti esteri, come nel prosieguo più ampiamente specificato;
- ICE-Agenzia, istituita dal D.L. n. 201/2011, convertito con Legge 22 dicembre 2011 n. 214, è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del MiSE, che li esercita, per le materie di rispettiva competenza, di intesa con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- ICE-Agenzia, nello svolgimento delle proprie attività ordinarie di servizio e supporto alle imprese, ha il compito di agevolare, sviluppare e promuovere i rapporti economici e commerciali italiani con l'estero - con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese, dei loro consorzi e raggruppamenti - e opera al fine di sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese italiane nonché la commercializzazione dei beni e servizi italiani nei mercati internazionali;
- ICE-Agenzia ha la competenza ad attuare il Piano per la promozione straordinaria del Made in Italy che include anche il "sostegno ad iniziative di promozione delle opportunità di investimento in Italia, nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri in Italia".

In tale contesto il MISE ha identificato la Regione Puglia come ente territoriale con un sistema strutturato di promozione e *governance* degli investimenti esteri in grado di proporre soluzioni sia alle imprese straniere presenti nel territorio che a nuovi investitori e intende sostenere la Puglia come uno dei laboratori territoriali in cui sviluppare buone pratiche inter-istituzionali estendibili anche ad altre regioni interessate ad investire in politiche di attrazione di investimenti esteri.

Al fine di coordinare le strategie di intervento e delle attività nel campo dell'attrazione investimenti esteri e rendere più efficace ed efficiente l'azione delle istituzioni centrali e locali volta a favorire la presenza di operatori esteri in Puglia, si propone la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa, con il Ministero dello Sviluppo Economico e con ICE - Agenzia (allegato A), attraverso il quale si intende sperimentare un sistema congiunto di *governance* di promozione delle opportunità di investimenti esteri, al fine di sviluppare buone pratiche inter-istituzionali di ricerca di potenziali investitori a livello internazionale e facilitare e accompagnare gli investimenti esteri in Puglia, per favorire l'insediamento di nuovi investitori sia industriali che istituzionali, nonché il mantenimento di quelli esistenti e sviluppare strumenti a favore dell'attrazione degli investimenti esteri, condividendo le rispettive esperienze progettuali ed operative, nell'ambito delle politiche nazionali e regionali.

#### **Copertura finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997 e s.m.i.;

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita e fatta propria la relazione degli Assessori proponenti;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Internazionalizzazione e dal Direttore di Dipartimento;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** lo schema di Protocollo d'intesa per lo sviluppo di strategie e strumenti complementari per l'attrazione investimenti, la ricerca ed assistenza ad investitori esteri in Puglia e la sperimentazione di un sistema di *governance* tra Amministrazioni centrali e regionali, tra la Regione Puglia, Ministero dello Sviluppo Economico e ICE-Agenzia, allegato al presente atto per farne parte integrante (allegato A);
- **di autorizzare l'Assessore allo Sviluppo Economico** a sottoscrivere il Protocollo d'Intesa;
- **di disporre** che con successive determinazioni del Dirigente della Sezione Internazionalizzazione si provveda allo svolgimento di tutti gli adempimenti connessi al proseguimento delle attività;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

Allegato A

**PROTOCOLLO D'INTESA**

per

**lo sviluppo di strategie e strumenti complementari per l'attrazione investimenti, la ricerca ed assistenza ad investitori esteri in Puglia e la sperimentazione di un sistema di *governance* tra Amministrazioni centrali e regionali**

TRA

il **Ministero dello Sviluppo Economico**, di seguito denominato **MISE**, con sede in Roma, Via Molise n. 2, agli effetti del presente atto rappresentato da .....

e

**ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane**, di seguito denominata **ICE-Agenzia**, con sede in Roma, Via Liszt n. 21, nella persona del legale rappresentante, .....

e

**Regione Puglia**, con sede in Lungomare Nazario Sauro, 70 – 70122 Bari, agli effetti del presente atto rappresentata da .....

**Premesso che:**

- Il Governo, ed in particolare la Presidenza del Consiglio dei Ministri in raccordo con il MISE, sta attuando una strategia nazionale per l'attrazione di investimenti esteri in Italia, avviata dapprima con il piano Destinazione Italia e successivamente integrata con il c.d. decreto Sblocca Italia (ex. art. 30 del DL 133/2014 convertito con Legge 164/2014) potenziando ed integrando, in capo all'ICE, le funzioni tecniche necessarie per la promozione delle opportunità di investimento in Italia, anche attraverso la propria rete estera, nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri in Italia;
- il MISE, attraverso il Comitato interministeriale di coordinamento dell'attività in materia di attrazione degli investimenti esteri, svolge funzioni di indirizzo sulle linee guida per l'attrazione degli investimenti Esteri, come nel prosieguo più ampiamente specificato;
- l'ICE-Agenzia, istituita dal D.L. n. 201/2011, convertito con Legge 22 dicembre 2011 n. 214, è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del MISE, che li esercita, per le materie di rispettiva

## Allegato A

- competenza, di intesa con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- l'ICE-Agenzia, nello svolgimento delle proprie attività ordinarie di servizio e supporto alle imprese, ha il compito di agevolare, sviluppare e promuovere i rapporti economici e commerciali italiani con l'estero - con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese, dei loro consorzi e raggruppamenti - e opera al fine di sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese italiane nonché la commercializzazione dei beni e servizi italiani nei mercati internazionali;
  - l'ICE-Agenzia ha la competenza di attuare il Piano per la promozione straordinaria del "Made in Italy" che include anche il *"sostegno ad iniziative di promozione delle opportunità di investimento in Italia, nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri in Italia"*;
  - la Regione Puglia, nell'ambito della nuova strategia di intervento regionale per il ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014 -2020, rivolge una particolare attenzione alle politiche di sostegno al rafforzamento della competitività del tessuto economico e imprenditoriale pugliese, nonché di consolidamento dei fattori di attrattività del territorio regionale, tracciando strategie e strumenti di intervento che mettono in relazione le politiche di sviluppo industriale regionale con le attività legate agli investimenti in formazione, ricerca ed innovazione, alla diffusione ed allo sviluppo delle tecnologie abilitanti, alle prospettive di sviluppo ed integrazione sui mercati internazionali, alle opportunità di attrazione di investimenti;
  - la Regione Puglia si dota di programmi annuali o pluriennali di intervento che declinano gli obiettivi, le linee e gli strumenti di intervento regionali a favore della promozione economica e del marketing localizzativo sui principali mercati esteri, tracciando una strategia di promozione che focalizza l'attenzione sui c.d. settori *"intelligenti"* declinati nella strategia regionale *"SMART PUGLIA 2020"*, i quali si identificano nell'ambito delle tre aree di innovazione prioritarie regionali: manifattura sostenibile; salute dell'uomo e dell'ambiente; comunità digitali, creative ed inclusive. A queste aree di innovazione prioritarie, si aggiunge una quarta area di priorità per gli interventi regionali, connessi con le opportunità di rilancio, riconversione e riqualificazione di alcuni settori più tradizionali del "Made in Italy"; in questo ambito, è stato approvato con D.G.R. n. 839 del 07/06/2016 il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2016-2018;
  - la Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia, nell'ambito delle proprie attività a favore della definizione ed implementazione delle politiche di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese pugliesi e dei sistemi produttivi locali, ha la competenza ad attuare il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2016-2018 che sviluppa diverse linee di intervento a sostegno

## Allegato A

sia della promozione economica regionale sia del marketing localizzativo ai fini dell'attrazione degli investimenti in Puglia;

- la Regione Puglia si attiva, altresì, per la predisposizione e l'implementazione di una gamma di strumenti finanziari e di incentivazione a favore, sia della promozione dell'internazionalizzazione delle P.M.I. pugliesi, sia degli investimenti produttivi in Puglia, tra cui i principali di maggiore interesse per i potenziali investitori sono i Programmi Integrati di agevolazione (PIA) per piccole e medie imprese ed i Contratti di programma per imprese di grandi dimensioni.
- Puglia Sviluppo S.p.A., società *in house* della Regione Puglia, che opera in qualità di organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto e la gestione degli strumenti di agevolazione a favore degli investimenti delle imprese in Puglia, gestisce gli strumenti regionali di ingegneria finanziaria, assicura il supporto tecnico alla Regione Puglia nella definizione, attuazione e monitoraggio di specifiche linee di intervento, dedicate alla promozione dei processi di internazionalizzazione, nonché al marketing localizzativo, ai fini dell'attrazione degli investimenti ed, in tale ambito, fornisce assistenza alle aziende pugliesi per la definizione dei loro progetti di internazionalizzazione e gestisce il desk "*Invest in Apulia*" che assicura servizi "*front office*" di informazione e primo orientamento ai potenziali investitori sulle opportunità di investimento in Puglia, nonché il supporto tecnico per la definizione e realizzazione dei rispettivi piani di investimenti.

**Considerato che:**

- la Regione Puglia, come ente territoriale, opera con una strategia di promozione economica e di marketing localizzativo sui principali mercati esteri, coerente e complementare con la strategia nazionale del "*Made in Italy*" e si è dotata di un sistema strutturato di promozione e *governance* degli investimenti esteri, in grado di proporre soluzioni personalizzate sia alle imprese straniere presenti nel territorio che a nuovi investitori. La Regione Puglia opera infatti sia sul lato dell'internazionalizzazione attiva, attraverso azioni di promozione economica ed interventi di supporto allo sviluppo della propensione all'export e della capacità di integrarsi nelle catene del valore internazionale delle P.M.I. e dei sistemi produttivi regionali, sia sul lato dell'internazionalizzazione passiva, puntando all'attrazione di potenziali investitori e progetti di investimento, attraverso lo sviluppo di un'offerta mirata tramite pacchetti promozionali ed informativi per specifici settori industriali, fasi della catena del valore, aree geografiche/Paesi, nonché la mappatura delle aree pubbliche e private disponibili per insediamenti, sia attivando sistemi promozionali via web, media o con eventi dedicati. In fase di attivazione delle procedure per progetti di investimento, la Regione Puglia può attivare e coordinare gruppi di lavoro e

## Allegato A

conferenze di servizi semplificate sia con le strutture regionali che con altri enti pubblici attivi sul territorio e privati, con cui affrontare e risolvere in sinergia problemi autorizzativi, urbanistici, ambientali, energetici, in stretta interazione con le Amministrazioni centrali.

Si conviene quanto segue:

**ART.1 Finalità del Protocollo**

Obiettivo del protocollo è il coordinamento delle strategie di intervento e delle attività delle Parti nel campo dell'attrazione investimenti esteri al fine di rendere più efficace ed efficiente l'azione delle istituzioni centrali e locali volta a favorire la presenza di operatori esteri in Puglia.

Il presente protocollo si propone di:

- sperimentare un sistema congiunto di *governance* degli investimenti esteri tra amministrazioni centrali e regionali individuando la Regione Puglia come uno dei laboratori territoriali in cui sviluppare buone pratiche inter-istituzionali estendibili anche ad altre regioni interessate ad investire in politiche di attrazione di investimenti esteri.
- Ricercare potenziali investitori a livello internazionale nonché di facilitare e accompagnare gli investimenti esteri in Puglia, nell'ambito delle politiche nazionali e regionali per favorire l'insediamento di nuovi investitori sia industriali che istituzionali nonché il mantenimento di quelli esistenti.
- Sviluppare strumenti a favore dell'attrazione degli investimenti esteri condividendo le rispettive esperienze progettuali ed operative.

**Art. 2 -Oggetto del protocollo**

Il MISE, l'ICE Agenzia e la Regione Puglia intendono collaborare al fine di:

**2.1 Avviare un confronto strutturato tra le parti per favorire l'attuazione di strategie e strumenti a supporto dell'attrazione ed accompagnamento di investimenti esteri**

Il Ministero per lo sviluppo economico promuoverà la partecipazione di referenti della Regione Puglia al Comitato interministeriale di coordinamento dell'attività in materia di attrazione degli investimenti esteri, in occasione di riunioni nel corso delle quali siano trattati temi di interesse della Regione Puglia.

**Allegato A**

La Regione Puglia, con il supporto di Puglia Sviluppo S.p.a., metterà a disposizione la propria esperienza, le competenze maturate, gli strumenti adottati, al fine di consentire anche l'eventuale sperimentazione delle innovazioni previste dalle linee guida per l'attrazione degli investimenti esteri.

**2.2 Realizzare e condividere un sistema informativo che permetta l'assistenza agli investitori esteri e alle imprese italiane che offrono opportunità di investimento in Puglia**

L'ICE Agenzia e la Regione Puglia con il supporto di Puglia sviluppo S.p.a., attueranno ogni forma di collaborazione, anche attraverso, lo scambio di informazioni delle attività volte. A tal fine, le parti concorderanno la metodologia comune anche tramite un a piattaforma di CRM per la condivisione di tali informazioni e di quelle relative a future richieste di investitori esteri che vogliano localizzarsi in Puglia e di imprese regionali che cercano un investitore estero.

**2.3. Sviluppare un portafoglio di offerta territoriale**

L'ICE-Agenzia e la Regione Puglia con il supporto di Puglia Sviluppo S.p.a., attueranno ogni forma di collaborazione per la raccolta di opportunità di investimento in Puglia coerenti con le vocazioni produttive e le aree di specializzazione regionali/provinciali e la costruzione di un portafoglio di offerta territoriale adatto ad essere promosso presso gli investitori internazionali.

**2.4 Agevolare le procedure burocratiche funzionali alla realizzazione di investimenti in Puglia.**

Il MISE, attraverso il Comitato interministeriale di coordinamento dell'attività in materia di attrazione degli investimenti esteri e l'ICE Agenzia, offriranno assistenza alla Regione Puglia per l'agevolazione delle procedure burocratiche funzionali alla realizzazione degli investimenti in Puglia che coinvolgano le istituzioni centrali.

La Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.a. offriranno assistenza alle imprese straniere segnalate dall'ICE Agenzia per l'agevolazione di procedure burocratiche che coinvolgano istituzioni locali.

**2.5 Condividere un sistema informativo sulle normative, gli incentivi nazionali e locali, il funzionamento di strumenti a supporto degli investimenti esteri.**

L'ice Agenzia e la Regione Puglia si impegnano a collaborare attraverso lo scambio di ogni utile informazione di interesse per i potenziali investitori esteri sull'ambiente degli investimenti, sulle normative e regolamentazioni locali, sugli incentivi nazionali e regionali e a tenersi aggiornati su tutte le novità in tale campo, ivi compreso criticità e buone pratiche riscontrate nell'utilizzo degli strumenti a supporto degli investimenti esteri.

**2.6. Svolgere attività promozionale congiunta per favorire gli investimenti diretti esteri in Puglia**

**Allegato A**

Sulla base delle linee guida del Ministero dello Sviluppo Economico, ICE-Agenzia e Regione Puglia promuoveranno il coordinamento nella scelta dei settori e dei paesi prioritari di intervento e provvederanno a delineare una strategia promozionale concordata per l'attrazione degli investimenti esteri, tenendo conto del posizionamento competitivo della Regione Puglia.

L'ICE-Agenzia e Regione Puglia si coordineranno quindi per:

- l'attività di lead generation, targeting e scouting per la ricerca di potenziali investitori industriali e istituzionali interessati a diverse tipologie di attività d'impresa (manifatturiera, R&S, marketing e vendite, centri direzionali, servizi di supporto, ecc.);
- la scelta della tipologia di eventi promozionali da realizzare, complementari a quelli del Ministero dello Sviluppo Economico e della stessa ICE- Agenzia.

**Art. 3 - Altre forme di collaborazione**

L'ICE-Agenzia e la Regione Puglia si dichiarano disponibili a definire ulteriori forme di collaborazione funzionali al raggiungimento dei reciproci obiettivi in tema di attrazione di investimenti diretti esteri quali: compartecipazione ad eventi, convegni, organizzazione di missioni di operatori in Italia e all'estero, predisposizione di materiale informativo, iniziative o altre manifestazioni rilevanti.

La realizzazione di tali attività ed i relativi costi saranno oggetto di separate intese, nelle quali verranno stabiliti i contenuti delle attività da svolgere e la ripartizione delle conseguenti spese.

**Art. 4. Piano di azione operativo**

Le strutture competenti, all'interno di ciascun Ente firmatario si impegnano ad elaborare e condividere un "piano di azione" operativo in attuazione del presente protocollo, avente cadenza annuale.

**Art. 5 – Soggetto attuatore sul territorio regionale**

Per tutte le attività sopra menzionate, la Regione Puglia identifica Puglia Sviluppo S.p.a., in stretto raccordo con la Sezione internazionalizzazione, come unico soggetto operativo e interlocutore di ICE Agenzia per le attività di attrazione investimenti stranieri in Puglia.

**Art. 6 -Durata del Protocollo**

Il presente Protocollo ha durata triennale a partire dalla data di sottoscrizione. Le Parti potranno recedere o rinnovare il presente accordo tramite comunicazione da effettuarsi in forma scritta tre mesi prima della scadenza, senza alcun onere reciproco.

Allegato A

**Art. 7 - Adempimenti in materia di privacy**

Con la sottoscrizione del protocollo le parti dichiarano di aver adempiuto, in relazione alla rispettiva attività e si impegnano ad adempiere a tutte le disposizioni previste dal D. Lgs. 196/2003.

Conseguentemente le stesse si impegnano a trattare i dati personali dei quali verranno in possesso nel corso dell'esecuzione del Protocollo in conformità con quanto stabilito dal citato D.Lgs., in particolare informando gli interessati, a norma dell'Art. 13 dello stesso, circa la comunicazione dei loro dati personali all'altra parte ottenendone il consenso ove necessario. Le parti si dichiarano, quindi, informate e vincolate al rispetto delle finalità relative ai trattamenti indicati nell'informativa fornita.

Le Parti, inoltre, per il trattamento dei dati personali relativi alle attività oggetto del presente Protocollo, ferme le necessarie previsioni di cui alle rispettive informative, opereranno in qualità di autonomo "titolare" salva la facoltà, ove necessario o opportuno, di nominare "responsabili" del trattamento secondo le modalità previste dal D.Lgs. 196/2003.

**Art. 8 – Gestione del contenzioso**

Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti in merito all'interpretazione ed applicazione del presente Protocollo e di quanto ne consegue, verrà tentata la composizione amichevole. Qualora quest'ultima non fosse raggiunta, si procederà per via giudiziale, eleggendo come Foro di competenza quello di Roma.

Data \_\_\_\_\_

Ministero Sviluppo  
Economico

ICE-Agenzia per la promozione  
all'estero e  
l'internazionalizzazione delle  
imprese italiane

Regione Puglia

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1762

**Variazione di bilancio 2016 in termini di competenza e cassa, per iscrizione risorse con vincolo di destinazione per il finanziamento attività inerenti il potenziamento del Servizio Fitosanitario Regionale. – Anno 2016.**

L'Assessore Regionale all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, riferisce quanto segue.

L'Intesa tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 29/04/2010 individua i parametri di riorganizzazione del Servizio Fitosanitario Nazionale e gli strumenti di potenziamento dello stesso per superare la procedura d'infrazione comunitaria cui è stato sottoposto lo Stato Italiano.

Con il decreto ministeriale n. 0003728 del 17.02.2014, in adempimento agli accordi assunti in sede di Conferenza Stato-Regioni del 27/07/2011, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Dipartimento per le politiche europee ed internazionali dello sviluppo rurale - Direzione generale dello sviluppo rurale ex DISRV ha provveduto alla ripartizione delle risorse rese disponibili, assegnando alla Puglia la somma complessiva di **€ 309.920,60** per il potenziamento del Servizio Fitosanitario Regionale e per le varie emergenze fitosanitarie.

Con il decreto ministeriale n. 00015188 del 22.07.2014, in adempimento agli accordi assunti in sede di Conferenza Stato-Regioni del 27/07/2011, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali- Dipartimento per le politiche europee ed internazionali dello sviluppo rurale- Direzione generale dello sviluppo rurale ex DISRV ha provveduto alla ripartizione delle risorse rese disponibili, assegnando alla Puglia la somma complessiva di **€ 262.592,82** per il potenziamento del Servizio Fitosanitario Regionale e per le varie emergenze fitosanitarie.

Con il decreto ministeriale n. 0006067 del 09.03.2016, in adempimento agli accordi assunti in sede di Conferenza Stato-Regioni del 27/07/2011, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Dipartimento per le politiche europee ed internazionali dello sviluppo rurale- Direzione generale dello sviluppo rurale ex DISRV ha provveduto alla ripartizione delle risorse rese disponibili, assegnando alla Puglia la somma complessiva di **€ 264.448,31** per il potenziamento del Servizio Fitosanitario Regionale e per le varie emergenze fitosanitarie.

Con mail della Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Entrate- è stato comunicato che, con reversali nn. 10006/14 e 10007/14 sono stati riscossi gli importi € 309.920,60 e € 262.592,82, i quali sono stati incassati in conto sospeso sul capitolo 6153300/2014 e devono essere regolarizzati;

Con nota n. A00/116/4642 del 05/04/2016, la Sezione Bilancio. e Ragioneria - Servizio Entrate - ha comunicato alla Sezione Agricoltura, Servizio - Osservatorio fitosanitario l'accreditamento a favore della Regione Puglia, da parte dello Stato, della somma di € 264.448,31 (provvisorio entrata n. 1086 del 14/03/2016).

Visto il D.Lgs. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della L. 42/2009”*

Verificato che esistono i seguenti capitoli di bilancio vincolato in parte “entrata” ed in parte “Spesa” ove imputare le somme provenienti dall'assegnazione ministeriale suddetta:

- Parte ENTRATA C.R.A. 64.05 capitolo 2032100 “assegnazioni statali per interventi a sostegno dell'agricoltura. (L. 752/86 art. 3 e L. 201/91)
- Parte SPESA C.R.A 64.07 capitolo 114116 “miglioramento e potenziamento del Servizio Fitosanitario per attività di monitoraggio e lotta obbligatoria ai parassiti da quarantena”

Preso atto che è necessario, al fine di consentire una corretta imputazione della spesa coerentemente a

quanto previsto dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., procedere all'istituzione di nuovi capitoli poiché il capitolo di spesa del bilancio vincolato n. 114116 non consente la rilevazione dei fatti gestionali;

Visti l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 che autorizza la Giunta Regionale ad apportare, con propria deliberazione, variazioni amministrative del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni di bilancio di previsione riguardanti:

- lettera a) l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate da legislazione in vigore;

Vista la L. R. 15/02/2016 n. 2 "bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

Vista la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale 2016-2018;

Si propone, pertanto, di procedere all'iscrizione in Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 della somma di € 836.961,73 con vincolo di destinazione, sia nella parte "entrata" che nella parte "spesa", in termini di competenza e cassa, così come riportato nella sezione copertura finanziaria.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N° 28/01 e s.m.i. e del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di quanto previsto dall' art. 51 comma 2 del d. lgs. 118/2011 si introduce l'istituzione dei nuovi capitoli di spesa e la seguente variazione al bilancio regionale di previsione vincolato relativo all'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la DGR n. 159/2016.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e ss. dell'art. unico della L. 28/12/2015 n. 208 (legge di stabilità 2016)

#### **PARTE ENTRATA - In termini di competenza e cassa:**

CRA	Capitolo	Denominazione capitolo	Anno 2016
64.05	2032100	Assegnazioni statali per interventi a sostegno dell'agricoltura (L.752/86 ART.3 E L.201/91)	+836.961,73

Classificazione di raccordo al Piano dei conti finanziario di cui al Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii.	TITOLO	Tipologia	Categoria	Livello IV	Livello V
	2	01	01	01	01

#### **Codice SIOPE 2116 "Altri trasferimenti correnti da Stato"**

**Debitore: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale (MIPAAF) - Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale Direzione generale dello sviluppo rurale DISR V - Servizio fitosanitario centrale**

**Regolarizzazione contabile delle reversali d'incasso n. 10006/14 di € 262.592,82, n. 10007/14 di € 309.920,60 e del provvisorio d'incasso n. 1086 del 14/03/2016 di importo pari ad € 264.448,31**

**PARTE SPESA - In termini di competenza e cassa:**

CRA	Capitolo esistente	Denominazione capitolo	Anno 2016
64.07	114116	Miglioramento e potenziamento del Servizio Fitosanitario per attività di monitoraggio e lotta obbligatoria ai parassiti da quarantena – trasferimenti correnti ad altre imprese	+50.000,00

Classificazione di raccordo al Piano dei conti finanziario di cui al Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii.	MISS.	PROGR.	TIT.	Macro aggregato	Livello III	Livello IV
	16	01	1	04	03	99

CRA	Capitolo nuova istituzione	Denominazione capitolo	Anno 2016
64.07	CNI 114111	Miglioramento e potenziamento del Servizio Fitosanitario per attività di monitoraggio e lotta obbligatoria ai parassiti da quarantena – acquisti altri beni di consumo	+ 60.000,00

Classificazione di raccordo al Piano dei conti finanziario di cui al Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii.	MISS.	PROGR.	TIT.	Macro aggregato	Livello III	Livello IV
	16	01	1	03	01	02

CRA	Capitolo nuova istituzione	Denominazione capitolo nuova istituzione	Anno 2016
64.07	CNI 114112	Miglioramento e potenziamento del Servizio Fitosanitario per attività di monitoraggio e lotta obbligatoria ai parassiti da quarantena – Servizi informatici	+ 486.961,73

Classificazione di raccordo al Piano dei conti finanziario di cui al Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii.	MISS.	PROGR.	TIT.	Macro aggregato	Livello III	Livello IV
	16	01	1	03	02	19

CRA	Capitolo nuova istituzione	Denominazione capitolo nuova istituzione	Anno 2016
64.07	CNI 114113	Miglioramento e potenziamento del Servizio Fitosanitario per attività di monitoraggio e lotta obbligatoria ai parassiti da quarantena – spese altri servizi	+ 150.000,00

Classificazione di raccordo al Piano dei conti finanziario di cui al Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii.	MISS.	PROGR.	TIT.	Macro aggregato	Livello III	Livello IV
	16	01	1	03	02	99

CRA	Capitolo nuova istituzione	Denominazione capitolo nuova istituzione	Anno 2016
64.07	CNI 114114	Miglioramento e potenziamento del Servizio Fitosanitario per attività di monitoraggio e lotta obbligatoria ai parassiti da quarantena – spese hardware	+ 30.000,00

Classificazione di raccordo al Piano dei conti finanziario di cui al Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii.	MISS.	PROGR.	TIT.	Macro aggregato	Livello III	Livello IV
	16	01	2	02	02	01

CRA	Capitolo nuova istituzione	Denominazione capitolo nuova istituzione	Anno 2016
64.07	CNI 114117	Miglioramento e potenziamento del Servizio Fitosanitario per attività di monitoraggio e lotta obbligatoria ai parassiti da quarantena – spese software	+ 60.000,00

Classificazione di raccordo al Piano dei conti finanziario di cui al Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii.	MISS.	PROGR.	TIT.	Macro aggregato	Livello III	Livello IV
	16	01	2	02	02	03

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), f) e k) della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario che attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che s'intende integralmente acquisita;

- di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. 118/2011, la variazione al bilancio 2016 e al pluriennale 2016-2018 secondo quanto indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria di procedere ai conseguenti adempimenti contabili;
- di approvare l'allegato E/1 di cui all'art. 10 c. 4 del d. lgs. 118/2011 relativo alla variazione di bilancio parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento, di provvedere alla trasmissione alla Tesoreria dell'allegato E/1;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

Allegato 2/1  
 Allegato n. 0/1  
 n. protocollo Allegato n. 0/1  
 al D.Lgs. 119/2011  
 Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere data: .....  
 Rif. delibera del .... Organo .... del ..... n. .... Codice Ciffa /DEL/2016/000

5252

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. .... FOGLI

Il Dirigente di Sezione

*[Signature]*

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DESCRIZIONE	PROVVISORI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI	PROVVISORI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2016
MISSIONE	16	in aumento	in	
Programma	1			
TITOLO	1			
DESCRIZIONE: <b>16</b> Agricoltura, politiche agroalimentari e sviluppo del settore agricolo e di Speia Corrente				
Totale Programma	1	residui presunti	836.961,73	
		previsione di competenza		
		previsione di cassa	836.961,73	
		residui presunti	836.961,73	
TOTALE MISSIONE	16	previsione di competenza		
		previsione di cassa	836.961,73	
		residui presunti	836.961,73	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		previsione di competenza		
		previsione di cassa	836.961,73	
		residui presunti	836.961,73	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		previsione di competenza		
		previsione di cassa	836.961,73	
		residui presunti	836.961,73	
ENTRATE				
TITOLO, TIPOLOGIA	16	PROVVISORI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI	PROVVISORI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2016
TITOLO	16		in aumento	in
Tipologia	1			
	1	DESCRIZIONE: <b>16</b> Agricoltura, politiche agroalimentari e Speia Corrente		
		Sviluppo del settore agricolo e di sviluppo amministrativo		
		spesa corrente		
TOTALE TITOLO	1	residui presunti	836.961,73	
		previsione di competenza		
		previsione di cassa	836.961,73	
		residui presunti	836.961,73	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		previsione di competenza		
		previsione di cassa	836.961,73	
		residui presunti	836.961,73	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		previsione di competenza		
		previsione di cassa	836.961,73	
		residui presunti	836.961,73	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
 responsabile del servizio finanziario / dirigente responsabile de  
 l'IA speia



*[Faint handwritten notes and stamps]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1763

**Progetto Osservatorio dei sistemi d'istruzione e formazione regionali. Approvazione programma di eventi. Autorizzazione partecipazione missioni all'estero dell'Assessorato Formazione e lavoro.**

Assente l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Raffaella Palamolla, confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Anna Lobosco, riferisce quanto segue l'Assessore Salvatore Negro:

Le politiche della Regione Puglia in materia di istruzione e formazione riconoscono come uno dei più significativi fattori di vantaggio e competitività degli attori economici regionali la sempre più elevata qualificazione del capitale umano impegnato nei processi di internazionalizzazione.

Nell'ambito del progetto "Osservatorio dei sistemi d'istruzione e formazione regionali" approvato con DGR n. 2012/2015 e DGR n. 1168/2016, l'Assessorato alla formazione e Lavoro ed Arti hanno avviato interventi formativi, anche di tipo sperimentale, finalizzati a supportare lo sviluppo delle imprese pugliesi e, in particolare, l'internazionalizzazione delle stesse in mercati strategici, mediante l'innalzamento dei livelli di qualificazione delle risorse lavorative e professionali impiegate in tale processo.

La sperimentazione sarà orientata in via prioritaria verso azioni formative che forniscano il necessario know how agli operatori dei settori di maggior interesse per le imprese pugliesi e così consentire l'affermazione sui mercati internazionali dei nostri prodotti di eccellenza.

Capitalizzando i risultati conseguiti nel corso dell'ultimo semestre di attività del progetto, azione 6. "Comunicazione, benchmarking e networking nazionali ed internazionali" si intende dar seguito alle analisi/mappature prodotte che riguardano in sintesi:

- **Analisi dei fabbisogni. Report pratiche.** L'attività di mappatura ha consentito di individuare 5 modelli/sistemi per l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi ritenuti maggiormente significativi ed utili alla progettazione di un sistema permanente per la raccolta dei fabbisogni sul territorio (modello di governance, modalità di funzionamento, modalità di raccolta, elaborazione ed utilizzo dei dati, comunicazione e sviluppo di network tra attori del territorio).
- **linea 2 networking. Report pratiche.** Attività finalizzata ad identificare in ambito interregionale ed internazionale (europeo ed extra-europeo) soggetti e stakeholders significativi con cui poter sviluppare azioni di networking mirate allo sviluppo, innovazione e potenziamento dei sistemi scolastici, formativi, dei distretti produttivi e delle reti d'impresa.
- **linea 3. Report eventi.** Analisi tesa a mappare eventi, fiere, conferenze, congressi, campus tematici ecc. sia a livello nazionale che internazionale ritenuti significativi o utili per la Regione Puglia sia per acquisire informazioni, suggestioni e nuove piste di lavoro, ma anche e soprattutto per diffondere e promuovere l'eccellenza pugliese a livello interregionale, nazionale ed internazionale. Segnatamente, sono stati presi in considerazione eventi utili all'acquisizione di know-how e alla costruzione di relazioni istituzionali mentre le manifestazioni fieristiche, i job-days o altre manifestazioni promozionali rivolte direttamente a potenziali clienti/utenti saranno finalizzate principalmente alla promozione del sistema educativo e formativo pugliese e delle sue eccellenze.

In relazione alla mappatura degli eventi, si ritiene estremamente utile approfondire, mediante visite di studio ed incontri b2b, alcune delle buone pratiche richiamate nei report citati in precedenza che risultano maggiormente interessanti per lo sviluppo di un sistema regionale di analisi dei fabbisogni.

Nello specifico, il suddetto *Report eventi* suggerisce un programma internazionale di partecipazioni istituzionali per il prossimo anno che comprende anche l'evento promozionale "**Settimana della cucina italiana nel mondo**" a Shangai, patrocinato dal Ministero degli Affari Esteri Italiano.

L'evento, finalizzato alla promozione dei prodotti enogastronomici delle Regioni Italiane, è realizzato in partenariato con Ice-Shangai e Fondazione Italia-Cina e vede coinvolti soggetti istituzionali e privati in una serie di incontri promozionali e culturali del settore enogastronomico.

In considerazione del fatto che quello dell'enogastronomia rappresenta uno dei settori di punta del sistema-Puglia, grazie al quale potrebbe approcciarsi al vasto ed appetibile mercato cinese, si ritiene indispensabile approfondire la conoscenza dei bisogni formativi da porre a supporto delle attività di internazionalizzazione.

La settimana promozionale è prevista per il prossimo marzo 2017 e l'Assessorato alla Formazione e Lavoro ha ricevuto un esplicito invito ad essere presente, sia da parte di IceShangai e da Fondazione Italia-Cina sia da parte di aziende pugliesi interessate al mercato cinese e bisognose di ricevere formazione adeguata alle loro missioni di internazionalizzazione.

A tale scopo risulta di particolare utilità realizzare una missione preparatoria e propedeutica alla partecipazione dell'Assessorato alla Formazione e Lavoro, da effettuarsi dal 12 al 19 dicembre 2016, allo scopo di svolgere visite di approfondimento ed incontri B2B con operatori locali e con imprese pugliesi già presenti sul territorio cinese.

Per tutto quanto illustrato in precedenza si ritiene opportuno comporre una delegazione dell'Assessorato Formazione e Lavoro che prenda parte agli incontri suddetti, guidata dall'Assessore competente della materia - prof. Sebastiano Leo.

Della delegazione dovrà inoltre far parte la dirigente della Sezione Formazione Professionale - dott. Anna Lobosco nonché la funzionaria avv. Valentina Elia competente della materia e degli argomenti che si andranno a trattare nel corso delle singole visite e incontri.

La suddetta missione non comporta aggravio di costi per il bilancio regionale in quanto sarà realizzata come attività del progetto "Osservatorio dei sistemi d'istruzione e formazione regionali" e pertanto interamente a carico dell'ARTI.

Pertanto, si propone alla Giunta regionale di autorizzare l'Assessore Sebastiano Leo, la dirigente Anna Lobosco, la funzionaria Valentina Elia a recarsi in missione a Shangai Cina per presiedere alla missione in parola, secondo quanto sin qui illustrato.

Si propone, altresì, di rimandare a successivi provvedimenti l'autorizzazione per la delegazione dell'Assessorato alla Formazione e Lavoro a partecipare ad ulteriori eventi istituzionali definiti nell'ambito del progetto "Osservatorio dei sistemi d'istruzione e formazione regionali".

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dai proponente che attestano che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. K - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione dell'Assessore relatore Negro;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di autorizzare la partecipazione della delegazione dell'Assessorato Formazione e Lavoro, composta dall'Assessore - prof. Sebastiano Leo - dalla dirigente della Sezione Formazione Professionale - dott. Anna Lobosco - e dalla funzionaria - avv. Valentina Elia - alla missione a Shanghai Cina dal 12 al 19 dicembre 2016 nell'ambito del progetto "*Osservatorio dei sistemi d'istruzione e formazione regionali*";
- di riservarsi di autorizzare con successivi provvedimenti la partecipazione della delegazione dell'Assessorato alla Formazione e Lavoro alle missioni all'estero che saranno definite nell'ambito del progetto "*Osservatorio dei sistemi d'istruzione e formazione regionali*" per l'anno 2017;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.13/94, art.6.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1764

**Trasferimento risorse finanziarie a favore della Provincia di Foggia finalizzato a garantire, per il periodo transitorio, continuità ai servizi culturali e turistici.**

L'Assessore con delega all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali avv. Loredana Capone, di concerto con l'Assessore alla Protezione Civile, al Personale e Organizzazione, Bilancio - AA.GG., Contenzioso Amministrativo, dott. Antonio Nunziante e con l'assessore al Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale, avv Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria congiunta e per gli ambiti di rispettiva competenza, espletata dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di concerto con il Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, confermata dalla Segretaria generale della Presidenza, riferiscono quanto segue:

La Legge del 7 aprile 2014, n. 56 (c.d. legge Delrio), *"Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"*, dispone il c.d. riordino delle Amministrazioni Provinciali;

La Legge regionale del 30 ottobre 2015, n. 31, *"Riforma del sistema di governo regionale e territoriale"* in attuazione della L.56/2014 riordina le funzioni amministrative regionali delle Province, delle aree vaste, dei Comuni, delle forme associative comunali e della Città metropolitana di Bari;

La Legge regionale del 27 maggio 2016, n. 9, *"Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)"* dispone, all'art. 2, comma 3, che *"Le funzioni di cui al comma 1, lettere b) (le funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche), d) e f) vengono esercitate dalla Regione anche mediante forme di avvalimento e convenzione alla Città metropolitana di Bari e alle province....."*;

L'art. 6, della L.r. n. 9/2016, dispone che *"Ai fini del trasferimento delle funzioni di cui agli articoli 2 (si tratta delle le funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche), ..... nel rispetto della normativa statale vigente, la Regione, l'ANCI, l'UPI, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, nonché dal comma 4 del presente articolo, stipulano, nell'ambito dell'Osservatorio regionale, specifici accordi che disciplinano la effettiva decorrenza del trasferimento, le modalità operative, nonché l'entità dei beni, delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative destinate dalle province e dalla Città metropolitana di Bari all'esercizio della singola funzione e individuano eventuali risorse aggiuntive rinvenibili a carico del bilancio regionale con la relativa copertura finanziaria, in un quadro di piena e durevole sostenibilità. Ciascun accordo può prevedere il trasferimento di una o più funzioni secondo criteri di gradualità"*. Prosegue la norma stabilendo che i predetti accordi *"..... sono recepiti con legge regionale entro trenta giorni dalla loro sottoscrizione"*;

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1290/2016, ai sensi della quale *"..... la Regione, sulla scorta delle istanze espresse dalle Province in sede di Osservatorio regionale, circa la necessità di un sostegno alla spesa di funzionamento delle biblioteche provinciali, delle pinacoteche e dei musei, provvederà alla acquisizione dalle stesse Province di una mappatura del fabbisogno effettivo ed urgente, all'esito del quale valuterà la possibilità di sostenere i predetti costi"*;

La Comunicazione della Commissione Europea (2016/C262/01), sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107.paragrafo 1 del Trattato sul finanziamento dell'Unione Europea del 19.07.2016, fornisce precisazioni sui principali concetti inerenti la nozione di aiuto di stato;

**Considerato:**

- **che** nell'ambito dell'Osservatorio regionale ed in ottemperanza di quanto stabilito dall'art. 6, della L.r. n. 9/2016, occorre ancora procedere alla stipulazione degli specifici accordi che disciplinino la effettiva decorrenza del trasferimento, le modalità operative, nonché l'entità dei beni, delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative destinate dalle province all'esercizio della singola funzione e individuino eventuali risorse aggiuntive rinvenibili a carico del bilancio regionale con la relativa copertura finanziaria, in un quadro di piena e durevole sostenibilità;
- **che** in attesa dei predetti accordi, si è determinato un periodo transitorio durante il quale risulta necessario assicurare, senza soluzioni di continuità, operatività alle funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e gestione degli istituti e luoghi di cultura e dei servizi turistici;
- **che**, in attesa dei predetti accordi, la Provincia di Foggia ha, transitoriamente, mantenuto la gestione degli Istituti museali di proprietà provinciale e manifestato la necessità di ottenere un contributo quale sostegno urgente alla spesa di funzionamento;
- **che**, pertanto, nelle more del perfezionamento dei necessari adempimenti relativi alla materia, nel rispetto della predetta DGR n. 1290/2016, appare necessario far fronte alle richieste a soddisfacimento del fabbisogno finanziario urgente manifestato dalla Provincia di Foggia;
- **che**, pertanto, si ritiene necessario sostenere i predetti costi di gestione, quantificando in € 150.000,00 l'ammontare delle risorse finanziarie da trasferire a favore dell'Ente Provincia di Foggia affinché venga assicurato il servizio sino ad oggi garantito dalle strutture museali di proprietà provinciale;
- **che** il trasferimento straordinario di risorse, oggetto della presente deliberazione, riguarda il finanziamento di attività legate alla cultura e conservazione del patrimonio accessibile al pubblico (biblioteche e musei, servizi turistici) rispondendo ad un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico;
- **che** il predetto trasferimento finanziario è da intendersi riconosciuto in via straordinaria, quale contributo inteso a salvaguardare le attività di cui trattasi, nelle more del perfezionamento dei necessari adempimenti relativi alla materia;
- **che** le risorse finanziarie a beneficio della Provincia di Foggia sono imputate al Capitolo 1770 "Trasferimento di risorse agli Enti locali per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi della L.R. n.31/2015 (art. 13 L.R. 1/2016 - Bilancio di previsione 2016)" del Bilancio regionale.

Gli Assessori Avv. Loredana Capone, dott. Antonio Nunziante e avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propongono alla Giunta Regionale l'adozione del provvedimento finale.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.**

**C.R.A. 42.03:** Segreteria Generale della Presidenza - Sezione Raccordo al sistema regionale

La spesa derivante dal presente provvedimento è quantificata in € 150.000,00 e trova copertura sul **CAP. 1770** "Trasferimento di risorse agli Enti locali per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi della L.R.

n.31/2015 (art. 13 L.R. 1/2016 - Bilancio di previsione 2016)” del Bilancio regionale 2016.

**Missione 18** - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

**Programma 01** - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

**Titolo 01** - Spese correnti Macroaggregato

Con successivi atti dirigenziali nel corrente esercizio finanziario saranno assunti i relativi impegni di spesa e di liquidazione a cura della Sezione Raccordo del Sistema regionale.

La copertura finanziaria proveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/2015.

Il presente Provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K) della L.R. n. 7/1997;

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori proponenti;

Vista le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di fare propria la relazione degli Assessori proponenti;
- di dar seguito alla propria Deliberazione n. 1290/2016 e, pertanto, di far fronte alle richieste a soddisfacimento del fabbisogno finanziario urgente manifestato dalla Provincia di Foggia ed a sostegno dei predetti costi di gestione, quantificando in € 150.000,00 l'ammontare delle risorse finanziarie da trasferire a favore dell'Ente Provincia di Foggia affinché venga assicurato il servizio sino ad oggi garantito dalle strutture museali di proprietà provinciale e dei servizi turistici;
- di dare atto che il predetto trasferimento finanziario è da intendersi riconosciuto in via straordinaria, quale contributo inteso a salvaguardare le attività di cui trattasi, nelle more del perfezionamento dei necessari adempimenti relativi alla materia;
- di dare atto che le risorse finanziarie a beneficio della Provincia di Foggia sono imputate al CAP. 1770 "Trasferimento di risorse agli Enti locali per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi della L.R. n.31/2015 (art. 13 L.R. 1/2016 - Bilancio di previsione 2016)” del Bilancio regionale 2016;
- di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale gli adempimenti di competenza;
- di notificare il presente atto alla Provincia di Foggia;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1768

**Seguito DGR 675/2016. POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Azione 6.8 - "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". Implementazione risorse.**

*L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, confermata dal dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo, dal Dirigente della Sezione Turismo e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.*

**Premesso:**

- con Deliberazione n. 2421/2015 (BURP n. 6/2016), la Giunta regionale ha approvato l'implementazione di buone pratiche nel settore turismo utili all'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, per la definizione del Piano triennale di promozione turistica di successiva emanazione e per il prosieguo delle attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;
- nella medesima deliberazione è stata evidenziata la necessità di dare avvio ad interventi di potenziamento della destinazione turistica di qualità per i quali risulta necessario un riposizionamento del brand Puglia, promuovendo il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, il potenziamento di economie di distretto (turistico/creativo), lo sviluppo di club di prodotto, la generazione di nuova imprenditorialità, la formazione di partenariati pubblico-privato, la creazione di piattaforme (Hub) di confronto degli operatori, anche attraverso la strutturazione di reti e di piattaforme di scambio dati (open data) con un Osservatorio del turismo aperto e sede deputata alla partecipazione ed al confronto di tutte le rappresentanze di categoria, degli operatori di settore e dei portatori di interesse;
- nelle more dell'approvazione del Piano regionale annuale degli interventi per la promozione turistica locale (art. 3 L.R. n. 1/2002), con l'anzidetta deliberazione la Giunta regionale ha individuato tre direttrici prevalenti nel solco delle quali orientare la definizione dei progetti ammissibili a valere sulla programmazione del POR Puglia FESR 2014/2020 (*1. Programma integrato di comunicazione e promozione turistica digitale e Piani di comunicazione dei prodotti turistici regionali (business to consumer) per il miglioramento dell'awareness e della reputazione del brand turistico Puglia; 2. Programma di valorizzazione dell'offerta turistica regionale/ per il miglioramento degli standard di qualità dei servizi pubblici connessi alla fruizione ed alla accessibilità degli attrattori turistici e il miglioramento della cooperazione tra gli Enti pubblici interessati dalla gestione dei servizi connessi alla fruizione turistica del territorio, affine di sviluppare efficienza ed economie di scala/ 3. Programma di promozione turistica nei mercati intermediati (business to business) per l'ampliamento e la differenziazione del portafoglio di prodotti turistici relativi alla destinazione e sensibilizzazione degli operatori della filiera sulla reale domanda dei turisti*);
- con DGR n. 50/2016 l'Agenzia Pugliapromozione in ragione dei compiti istituzionali e delle competenze degli enti strumentali è stata oggetto di affidamento di un ulteriore progetto strategico a titolarità regionale relativo alla definizione del Piano strategico del Turismo;
- con successiva DGR n. 522/2016 è stato approvato l'unico livello di progettazione denominato "Puglia365" relativo alla "Prima attuazione degli indirizzi strategici in materia di Turismo (Piano strategico del Turismo)", elaborato dall'Agenzia regionale Pugliapromozione per un importo pari ad € 250.000,00, a valere sulle risorse del PAC Puglia 2007/2013 - linea 4;
- con DGR n. 675/2016 è stato disposto l'avvio degli interventi a valere sull'azione 6.8 - Asse VI del PO Puglia

FESR 2014-2020, affidando l'esecuzione delle attività dettagliate nelle schede approvate con la medesima delibera, all'Agenzia regionale Pugliapromozione per un importo complessivo pari a euro 2.000.000,00;

Considerato che:

- con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, la Giunta regionale ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1131 del 26/05/2015 è stato confermato quale Autorità di Gestione il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma e nominata come Responsabile del FSE la Dirigente del Servizio Autorità di gestione del PO FSE 2007-2013;
- in data 11/03/2016 si è svolta la prima riunione del Comitato di Sorveglianza del FESR-FSE 2014/2020 che ha approvato, tra l'altro, il documento riguardante la metodologia e criteri per la selezione delle operazioni;
- nell'ambito dell'ASSE VI del POR Puglia 2014/2020, l'azione 6.8 prevede interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazione turistiche le cui attività sono pienamente in linea con le direttrici manifestate dalla Giunta con la summenzionata DGR n. 2421/2015;
- con D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 sono stati nominati i responsabili di azione del P.O. FESR-FSE 2014/2020 e che, per l'effetto, il Dirigente della Sezione Turismo è stato nominato responsabile dell'azione 6.8;
- in ragione delle attività fino ad oggi svolte dall'Agenzia regionale Pugliapromozione, nell'ambito della programmazione del PO FESR 2007/2013 e dei risultati conseguiti, nell'ambito della nuova programmazione del PO FESR 2014/2020, nonché in coerenza ed in continuità con gli obiettivi fissati dalla DGR 675/2016, nella cornice delle tre direttrici prevalenti in premessa richiamate e già definite dalla Giunta, si rende opportuno implementare le attività di seguito indicate, già individuate all'interno dell'Azione 6.8 dei POR Puglia 2014-2020, per le quali sono rese immediatamente disponibili le risorse pari ad € 1.100.000,00;
  - a) Promozione e comunicazione dei prodotti turistici regionali (business to consumer);
  - b) Programma di promozione turistica nei mercati intermediati (business to business);
  - c) Azioni di valorizzazione dell'offerta turistica regionale;

Rilevato che:

- l'Agenzia Regionale del Turismo denominata "Pugliapromozione", istituita con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 176/2011 (Leggi Regionali nn. 1/2002 e ss.mm.ii.), è lo strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e promozione turistica locale, la cui organizzazione e funzionamento sono disciplinati con Regolamento n. 9 del 13.05.2011;
- secondo quanto previsto dalla Legge regionale n.1/2002 come modificata dalla L.R. n.18/2010, l'Agenzia regionale Pugliapromozione ha personalità giuridica di diritto pubblico e opera quale azienda dei servizi per la promozione turistica locale, dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica;

**Rilevato ulteriormente che:**

- Ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R 1/2002, Pugliapromozione, in qualità di strumento operativo delle politiche regionali:

- promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze;
  - promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra il sistema di offerta regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo;
  - promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, giovanile, nonché di quello sociale e la valorizzazione degli indotti connessi;
  - sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale;
  - attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale e per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche del territorio;
  - svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari.
- Ai sensi dell'art. 15, comma 1 del R.R. n. 9/2011 "Regolamento di organizzazione e funzionamento di Puglia promozione" (Pubblicato nel Puglia 20 maggio 2011, n. 79 supplemento) la dotazione finanziaria di Puglia-promozione è determinata da:
- a) apposito stanziamento per il suo funzionamento previsto in specifico capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Puglia, stabilito in relazione al piano di attività assegnato;
  - b) risorse di derivazione comunitaria e statale.
- ricorrono le condizioni previste dall'art. 5 del Dlgs n. 50/2016 comma 1 così come evidenziato dalla richiamata D.G.R. 675/2016, e precisamente:
- a) l'Amministrazione regionale esercita sull'Agenzia regionale Pugliapromozione, quale ente strumentale, il controllo analogo a quello esercitato nei confronti delle proprie strutture e sui propri servizi in virtù di quanto previsto dalla normativa regionale;
  - b) oltre l'80 per cento delle attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione regionale;
  - c) nell'Agenzia regionale Pugliapromozione non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati.
- l'amministrazione regionale esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;
- l'Agenzia Pugliapromozione, in applicazione della normativa regionale, è lo strumento tecnico operativo e quindi il soggetto attuatore di cui l'amministrazione regionale si avvale per la promozione dell'immagine unitaria della Puglia;
- nel rispetto delle condizioni previste dal D. Lgs. n. 50/2016 sopra riportate e motivate, è possibile affidare all'Agenzia regionale Pugliapromozione quale soggetto attuatore l'esecuzione delle attività di cui alle schede allegate alla presente deliberazione, trasmesse da Pugliapromozione con nota prot. n. 0012656 del 11/11/2016 ed acquisite al prot. n. 03780 del 14/11/2016 in quanto l'organismo affidatario (Agenzia regionale appositamente costituita), ancorché dotato di autonoma personalità giuridica, presenta connotazioni tali da giustificare la sua equiparazione a un "ufficio interno" dell'amministrazione regionale;

- l'Agenda regionale Pugliapromozione quale attuatore delle attività è tenuta:
  - a) al rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di contratti pubblici ed in particolare del D.lgs 50/2016;
  - b) alla rendicontazione delle spese sostenute ai fini della liquidazione delle risorse assegnate, entro i limiti delle medesime.
- che il calcolo del costo rendicontabile relativo alla spesa del personale, costituendo costo non negoziabile (in quanto determinato dall'applicazione del contratto collettivo di riferimento), sarà effettuato calcolando il costo orario su base annua per ogni singola unità di personale rapportandolo alle ore di impiego nello svolgimento delle attività affidate;
- per quanto evidenziato l'affidamento di risorse non comporta necessità di preventive valutazioni economiche in quanto l'Agenda è soggetto attuatore di attività per le quali è tenuta al ricorso al mercato così come lo sarebbe la Regione medesima;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Puglia e l'Agenda regionale Pugliapromozione verrà utilizzato lo schema di convenzione approvato con la DG R n. 522/2016, opportunamente integrato;
- l'Agenda regionale Pugliapromozione è tenuta al rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di trasparenza e rispetto della concorrenza;

**VISTO, altresì:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla variazione compensativa tra le dotazioni delle Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo delle risorse comunitarie e vincolate;
- la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016/2018";
- la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

**Preso atto che:**

- la copertura della spesa rinveniente dal presente provvedimento, pari ad euro 1.100.000,00 sarà assicurata sui seguenti capitoli di spesa del POR 2014-2020:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Importo
1163680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	€ 165.000,00

1161680	POR 2014-2020 FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	€ 550.000,00
1162680	POR 2014-2020 FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	€ 385.000,00

- in relazione ai su indicati capitoli di spesa, il Dirigente della Sezione Programmazione unitaria, in qualità di Autorità di Gestione del POR 2014-2020, ha provveduto a stanziare le relative somme nell'esercizio finanziario 2017, giusta proposta di DGR Codice Cifra: APR/DEL/2016/00018;

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale di:

- di disporre l'implementazione delle risorse assegnate con DGR n. 675/2016 e l'avvio di ulteriori interventi a valere sull'azione 6.8 Asse VI del POR Puglia 2014/2020 per un importo pari ad € 1.100.000,00;
- di approvare le schede attività, trasmesse da Pugliapromozione, allegate alla presente deliberazione, coerenti con gli indirizzi in materia di sviluppo del turismo di cui alla DGR n. 2421/2015, con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI azione 6.8 del POR Puglia 2014/2020 ed in continuità con gli obiettivi fissati dalla DGR 675/2016;
- di affidare all'Agenzia regionale Puglia promozione quale soggetto attuatore l'esecuzione delle attività di cui alle schede allegate alla presente deliberazione;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Turismo, in qualità di responsabile dell'Azione 6.8 del POR 2014-2020, ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della LR. n. 7/97, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015.

#### **LA GIUNTA**

- *Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;*
- *Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;*
- *A voti unanimi e palesi/ espressi nei modi di legge;*

#### **DELIBERA**

- di prendere atto ed approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di disporre l'implementazione degli interventi già avviati, a valere sull'azione 6.8 - Asse VI del POR Puglia 2014/2020 per un importo pari ad € 1.100.000,00;
- di approvare le schede attività, allegate alla presente deliberazione (allegato 1), coerenti con gli indirizzi in materia di sviluppo del turismo di cui alla DGR n. 2421/2015, con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI - azione 6.8 del POR Puglia 2014/2020 ed in prosecuzione delle attività e delle direttrici fissate dalla DGR 675/2016;
- di affidare all'Agenzia regionale Pugliapromozione, quale soggetto attuatore, l'esecuzione delle attività di cui alle schede allegate alla presente deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo:
  - ad apportare alla Convenzione di cui alla DGR n. 522/2016 e successive le "eventuali opportune modifiche e/o integrazioni finalizzate al più efficace svolgimento delle attività coerentemente con quanto previsto dal POR Puglia 2014/2020;
  - ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa, in qualità di responsabile dell'Azione 6.8 del POR 2014-2020;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

## ALLEGATO 1

### POR Puglia FESR-FSE 2014-2020

**Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali**

**Azione 6.8 - Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche**

#### SCHEDA DELLE ATTIVITA' DI IMPLEMENTAZIONE PER L'AVVIO DELLA PROGRAMMAZIONE

1. **Promozione e comunicazione dei prodotti turistici regionali  
(*business to consumer*)**
2. **Programma di promozione turistica nei mercati intermediati  
(*business to business*)**
3. **Azione di valorizzazione della offerta turistica regionale**





Titolo	P.O.R. Puglia 2014-2020 – Azione 6.8. Promozione e comunicazione dei prodotti turistici regionali (business to consumer) – Attività di implementazione avvio programmazione
Descrizione di contesto	<p>Con l'obiettivo di individuare e sviluppare nuovi ambiti di intervento nel settore del turismo da attuare nel POR Puglia 2014-2020, finalizzati a consolidare ed innovare le politiche regionali in materia, la Regione Puglia ha affidato all'Agenzia regionale Pugliapromozione l'elaborazione del Piano strategico del Turismo, giusta DGR n. 522/2016.</p> <p>Il Piano costituirà espressione delle linee operative istituzionali per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, crescita ed incremento del mercato turistico pugliese, attraverso azioni di cooperazione e partenariato pubblico-privato ovvero inter-istituzionali, utilizzando un modello di pianificazione partecipata conforme agli orientamenti più recenti ed innovativi in tema di partecipazione bottom up alle attività pubbliche e alla pianificazione strategica.</p> <p>In tale contesto, il <i>piano strategico è da considerarsi come uno strumento di governance e sostanzialmente come un "processo" non come un "prodotto finito"</i>: ne discende che, parallelamente all'iter procedurale che porterà all'elaborazione del Piano, si rendono necessari interventi di valorizzazione e raccordo degli orientamenti emersi dagli incontri territoriali, nonché dal confronto con il partenariato economico-sociale. Le anzidette azioni di raccordo devono tradursi in attività tecnico-operative funzionali ad accelerare l'Azione 6.8 del POR Puglia 2014/2020. Quest'ultime sono state approvate con delibera 675/2016 e con successiva convenzione l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione si è impegnata a realizzarle ottenendo il relativo finanziamento.</p> <p>Nello specifico gli interventi di <i>"promozione e comunicazione dei prodotti turistici (business to consumer)"</i> sono in corso di implementazione attraverso una campagna cross-mediale che intercetta gli interventi di cui al progetto per la "valorizzazione dell'offerta turistica regionale". La campagna prevede una serie di attività di comunicazione e promozione anche relativa alla procedura di selezione dei progetti di destagionalizzazione dei flussi turistici cui hanno partecipato enti pubblici singoli o associati.</p> <p>Il supporto della comunicazione e della promozione non è casuale, ma insiste sul prodotto e sui prodotti turistici che si vanno componendo attraverso le più varie risorse messe in campo da attori pubblici e privati. Questo coerentemente con quanto <i>emerso durante l'elaborazione del Piano Strategico del Turismo che ha portato a considerare necessario un accostamento maggiore tra la promozione del brand Puglia in chiave generica a quella di una specifica comunicazione di prodotti turistici, in particolare destagionalizzati</i>.</p> <p>In tale scenario si collocavano gli obiettivi e i risultati esplicitati nell'allegato della DGR 675/2016, intitolato "Promozione e comunicazione dei prodotti turistici regionali (business to consumer)", per il cui perseguimento risulta oggi necessario avviare ulteriori interventi di riposizionamento sul mercato individuato come generalista (consumer), dove cioè i turisti attuali e potenziali compiono le proprie scelte di viaggio senza l'intermediazione di un operatore del turismo, ma interloquendo direttamente con i fornitori di prodotti e servizi.</p> <p>Tale segmento, come è noto, è ormai considerato determinante per la generazione dei flussi turistici, dopo essere cresciuto esponenzialmente</p>



	<p>allorché le compagnie aeree hanno aperto la bigliettazione elettronica al cliente diretto, bypassando l'intermediazione degli agenti di viaggio. C'è stata l'esplosione del volume d'affari ad esso riferito e registrato negli ultimi 10 anni, dovuto inoltre al contestuale sviluppo dell'ICT e del mobile, si evidenzia come anche la Puglia debba essere presente in questi "luoghi" fisici e virtuali posizionando il proprio <i>brand</i> in una dimensione competitiva, continuamente rinnovata.</p> <p>Pertanto, in coerenza e in continuità con quanto stabilito con la DGR 675/2016 e parallelamente alla attivazione di risorse per la valorizzazione (di cui al progetto n.3 scheda attività <b>Azione di valorizzazione della offerta turistica regionale</b>), si ritiene di avviare una campagna di comunicazione essenzialmente relativa ai seguenti ambiti di intervento:</p> <p>(i) week-end Immacolata e San Nicola (6-8 Dicembre) dal titolo: <b>"Semplicemente Puglia – San Nicola di Bari e Puglia Immacolata #inpuglia365"</b></p> <p>(ii) iniziative pre-natalizie e natalizie (9-30 Dicembre) <b>"Semplicemente Puglia – 50 Borghi per il Natale 2016 #inpuglia365"</b></p> <p>(iii) iniziative post-natalizie, Befana, Focara ( 6 Gennaio – 18 Gennaio) dal titolo <b>"Semplicemente Puglia – La Befana e la Focara #inpuglia365"</b></p> <p>(iv) diffusione e organizzazione di incontri relativi alla strategia <b>"Semplicemente Puglia: Verso la Primavera/Estate 2017 #inpuglia365"</b> relativa al Piano Strategico.</p> <p>(v) iniziativa relativa al Premio "Radici di Puglia" connesso alle tradizioni culturali immateriali della regione <b>"Semplicemente Puglia- Radici di Puglia #inpuglia365"</b></p> <p><b>Più in generale le iniziative indicate potranno essere implementate con azioni coordinate e interventi specifici per il posizionamento istituzionale e culturale del brand Puglia.</b></p> <p>Il progetto è volto, quindi, al conseguimento dell'obiettivo prevalente che, è quello di consolidare il <i>brand</i> attraverso la promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale, adeguando la comunicazione alle nuove strategie di promozione fondate sui prodotti turisticamente rilevanti, anche attraverso un sensibile potenziamento della comunicazione digital e social, strategica per raggiungere il <i>target consumer</i>.</p> <p>A tal fine, coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico "Puglia365", la comunicazione <i>business to consumer</i> (rivolta anche ai turisti interni che sono al tempo stesso cittadini) sarà orientata a veicolare il messaggio di una <b>Puglia aperta tutto l'anno</b>, anche attraverso l'hashtag #inpuglia365</p>
<p><b>Obiettivi generali</b></p>	<p>Raccordare il processo di elaborazione del Piano Strategico del Turismo con le attività funzionali dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014/2020, coerentemente e in continuità con quanto stabilito dalla DGR 675/2016, con riferimento prevalente al tema "Puglia365", una regione aperta tutto l'anno, una regione che destagionalizza, con specifico, ma non esclusivo, obiettivo di promuovere il programma "INPUGLIA365".</p> <p>(i) <b>"Semplicemente Puglia: San Nicola e Puglia Immacolata #InPuglia365"</b></p> <p>(ii) <b>"Semplicemente Puglia: 50 Borghi per il Natale #InPuglia365"</b></p> <p>(iii) <b>"Semplicemente Puglia: Befana e Focara di Novoli #InPuglia365"</b></p> <p>(iv) <b>"Semplicemente Puglia – Verso la Primavera/Estate #inpuglia365"</b></p>



<p><b>Obiettivi specifici</b></p>	<p>(v) <i>"Semplicemente Puglia – Radici di Puglia #inpuglia365"</i></p> <p><i>Ulteriori iniziative di comunicazione potranno essere implementate nell'ottica del posizionamento culturale e istituzionale del brand Puglia, quali quelle del Levante Film Festival festival nella città di Taranto, arte contemporanea presso Siponto, progetto concertistico presso Canne della Battaglia, oltre che un progetto speciale dedicato alla Memoria di Aldo Moro di cui ricorrono i 100 anni della nascita.</i></p> <p>Gli obiettivi specifici degli interventi proposti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Brand awarness</b> e rafforzamento del brand Puglia come destinazione di viaggio breve e fuori stagione, ma in associazione alle iniziative tra San Nicola di Bari/Immacolata, natalizi fino al Capodanno, Befana e Focara. rafforzamento della awarness locale e nazionale attraverso la promozione del premio Radici di Puglia. Crescita di consapevolezza anche interna del valore del brand Puglia connessa al Piano Strategico. Valorizzazione delle tradizioni culturali, storiche ed istituzionali della Puglia per mezzo di comunicazione ad hoc.</li> <li>- <b>Analytics:</b> traffico verso il portale istituzionale e la landing page dedicata;</li> <li>- <b>Booking e destagionalizzazione</b> (obiettivo indiretto): aumento arrivi e presenze in Puglia nei periodi di minore afflusso, attraverso le prenotazioni di pernottamento nelle strutture iscritte al DMS relative alle aree territoriali e ai prodotti comunicati.</li> </ul>
<p><b>Attività</b></p>	<p>Campagna di comunicazione mirata alla promozione del brand Puglia a livello nazionale ed europeo, con particolare riferimento al raggio di diffusione interregionale.</p> <p>La campagna intende proseguire il lavoro di comunicazione che ha portato ad un incremento della notorietà del brand Puglia e che, avviato nel 2012 in relazione agli appuntamenti annuali, che si è strutturato nella forma di un palinsesto di iniziative consolidate e autorevole.</p> <p>Strutturata in maniera semplice ma estremamente <i>duttile, tale da poter essere adattata ai diversi mezzi/target di riferimento, la campagna avrà lo scopo di associare la Puglia all'idea di short break per gli eventi e le attività legate al periodo natalizio (a partire dal week-end 6-8 Dicembre San Nicola, Immacolata, passando per periodo pre-natalizio "50 Borghi per il Natale", natalizio, fino a Befana e Focara).</i></p> <p>La campagna ha anche come target il turismo interno, la crescita di consapevolezza locale sulle radici culturali del territorio e dei suoi personaggi contemporanei e storici.</p> <p>Oggetto dei messaggi ricadenti nella campagna in questione sono le attività afferenti le categorie di seguito indicate, con una preferenza per le iniziative diffuse sul territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Teatro &amp; Danza</li> <li>▪ Intrattenimento</li> <li>▪ Enogastronomia</li> <li>▪ Cinema</li> <li>▪ Tradizione</li> </ul>



- Musica
- Arte & Cultura.

In particolare, si farà riferimento al programma "InPuglia365" con cui si intende destagionalizzare la fruizione dei beni culturali e del territorio.

All'uopo sarà previsto un **tavolo di coordinamento con il Dipartimento Economia della Cultura, Turismo, Valorizzazione del Territorio per favorire una comunicazione efficace.**

Lo scopo sarà quello di comunicare attraverso questo progetto non già e non solo gli interventi di valorizzazione di cui sopra. Verrà costruita una campagna di comunicazione che terrà conto di una gondola di iniziative che includono quelle sopra citate in "Semplicemente Puglia - : 6-8 Dicembre San Nicola, Immacolata, periodo pre-natalizio, natalizio Befana e Focara, Radici di Puglia, Puglia365 Verso la Primavera/Estate", ma che potrà includere (oltre alle su citate azioni):

**(i) eventi non finanziati da Regione Puglia (eventi privati) di particolare rilievo,**

**(ii) eventi particolarmente rilevanti di Enti Locali**

**(iii) iniziative finanziate o co-finanziate dal Dipartimento, da Apulia Film Commission e dal Teatro Pubblico Pugliese (Puglia Events)**

**(iv) iniziative di memoria storica e culturale della Puglia come progetti speciali**

Allo stesso modo, come emerso dal Piano Strategico Puglia365, occorrerà modulare una iniziativa a costo zero di connessione tra le attività di comunicazione *business to consumer* qui previste e le iniziative del settore Comunicazione Istituzionale, Agricoltura (Gal) in particolare beni enogastronomici, Turismo Sportivo, Internazionalizzazione.

L'utente finale, e quindi il turista potenziale e il turista reale, riceveranno una comunicazione crossmediale e multicanale; reperiranno le informazioni pratiche per l'esperienza turistica sul portale regionale [www.viaggiareinpuglia.it](http://www.viaggiareinpuglia.it), e relativa landing page, dove saranno altresì promosse le offerte economiche degli operatori alberghieri.

La campagna quindi si comporrà di:

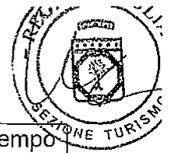
**Presenza istituzionale del brand Puglia sui principali mezzi di comunicazione di prossimità** e diffusione di materiali editoriali progettati e realizzati allo scopo di promuovere le attività di cui al presente progetto.

**Progetti speciali di comunicazione integrata crossmediale.**

Si ipotizza di dare vita ad un **progetto speciale per chiudere l'anno dedicato alla figura di Aldo Moro di cui ricorrono i 100 anni dalla nascita** e su cui si sono svolte iniziative in occasione della XXIX edizione del Salone del Libro di Torino cui la Puglia ha partecipato come Regione ospite d'onore. Tanto al fine di posizionare il brand Puglia anche in un rango turistico-istituzionale, ricordando la dimensione della fruizione turistica pura con quella turistico-culturale.

**Target**

La campagna si propone di raggiungere il **target di propensione al viaggio di età compresa tra i 18 e i 70 anni**, incline ad esplorare i dintorni



	<p>del proprio luogo di residenza per sagre e manifestazioni, ma al contempo abituato a condividere con la sua community esperienze e contenuti. Il predetto target è principalmente, ma non esaustivamente, residente in Italia meridionale, ed in particolare nelle regioni limitrofe nonché nella stessa Puglia. Una nicchia di mercato è rappresentata dai nuclei familiari, con bambini e adolescenti al seguito. E ulteriore target è il turismo internazionale, in particolare europeo con riferimento alle origini dei voli con destinazioni Bari e Brindisi. Al pubblico in questione è già nota la Puglia come destinazione turistica, per cui non sarà richiesta una massiva azione di branding, quanto piuttosto una più dettagliata differenziazione di messaggi e informazioni.</p> <p><b>Timing</b> Il periodo di esposizione della campagna sarà concentrato in un flight <b>dall'ultima settimana di novembre fino al mese di febbraio 2017</b>, ed in un rilancio "just in time" utile a dare adeguata copertura e informazione sugli eventi in corso, attraverso il media mix on line e quello off line. La campagna s'inserisce dunque nelle azioni finalizzate a destagionalizzare i flussi del turismo di prossimità, previsti dal Piano Strategico "Puglia365"..</p> <p><b>Media Mix</b> L'investimento media sarà concentrato su <b>mezzi off line a diffusione nazionale, attraverso grandi impianti OOH nei luoghi del trasporto pubblico e un piano digitale</b> atti ad incrementare l'awareness del brand e a presidiare i luoghi pubblici della mobilità nella costruzione dell'identità visiva; attraverso annunci radiofonici a diffusione nazionale ed interregionale. In particolare, tutto il traffico on e off line sarà finalizzato alla massima diffusione del portale istituzionale del turismo <a href="http://www.viaggiareinpuglia.it">www.viaggiareinpuglia.it</a>, maggiori informazioni, offerte per soggiorni a pacchetto, o ancora per condividere la loro esperienza con la community. <b>Si valuteranno eventuali progetti speciali e/o integrati con i social network.</b></p>
<b>Risultati attesi</b>	Crescita delle presenze turistiche destagionalizzate (InPuglia365), crescita della brand awareness locale e nazionale.
<b>Struttura interessata</b>	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Sezione Turismo
<b>Tempi di attuazione</b>	Il programma di interventi sarà completato entro il 31 Dicembre 2017.
<b>Costo complessivo programmato (comprensivo di IVA) e copertura finanziaria</b>	<p>Anno 2016/2017:</p> <p><b>Promozione e comunicazione dei prodotti turistici regionali (business to consumer) € 150.000,00</b></p> <p>POR Puglia FESR – FSE 2014/2020 - Asse VI ("Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali") - Azione 6.8 ("Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche").</p>



Titolo	P.O.R. Puglia 2014-2020 – Azione 6.8 – Programma di promozione turistica nei mercati intermediati (business to business) – Attività di implementazione avvio programmazione
Descrizione di contesto	<p>Con l'obiettivo di individuare e sviluppare nuovi ambiti di intervento nel settore del turismo da attuare nel POR Puglia 2014-2020 finalizzati a consolidare ed innovare le politiche regionali in materia, la Regione Puglia ha affidato all'Agenzia regionale Pugliapromozione l'elaborazione del Piano strategico del Turismo, giusta DGR n. 522/2016.</p> <p>Il Piano costituirà espressione delle linee operative istituzionali per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, crescita ed incremento del mercato turistico pugliese, attraverso azioni di cooperazione e partenariato pubblico-privato ovvero inter-istituzionali, utilizzando un modello di pianificazione partecipata conforme agli orientamenti più recenti ed innovativi in tema di partecipazione bottom up alle attività pubbliche e alla pianificazione strategica.</p> <p>In tale contesto, il <i>piano strategico</i> è da considerarsi come uno <i>strumento di governance e sostanzialmente come un "processo" non come un "prodotto finito"</i>; ne discende che, parallelamente all'iter procedurale che porterà all'elaborazione del Piano, si rendono necessari interventi di valorizzazione e raccordo degli orientamenti emersi dagli incontri territoriali, nonché dal confronto con il partenariato economico-sociale. Le anzidette azioni di raccordo devono tradursi in attività tecnico-operative funzionali ad accelerare l'Azione 6.8 del POR Puglia 2014/2020. Quest'ultime sono state approvate con delibera 675/2016 e con successiva convenzione l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione si è impegnata a realizzarle ottenendo il relativo finanziamento.</p> <p>Nello specifico le azioni di "promozione turistica nei mercati intermediati (business to business)" concernenti la promozione della Puglia come destinazione (<i>Puglia, brand of experience</i>). Le attività interessate si distinguono in tre tipologie essenzialmente rivolte ai mercati internazionali, quali: a) l'organizzazione di educational tour; b) la partecipazione agli eventi di fieristici di maggiore impatto nel mercato turistico; c) l'organizzazione di un <i>workshop</i> internazionale in Puglia.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Educational e press Tour novembre-dicembre 2016</li> <li>▪ Fiere Leisure e M.I.C.E.: TTG di Rimini, IBTM di Barcellona, WTM Londra</li> <li>▪ BuyPuglia Meeting and Travel Experience 2016</li> </ul> <p>L'Agenzia Pugliapromozione è delegata <i>ope legis</i> a promuovere la destinazione Puglia anche attraverso le seguenti attività: gestione del programma delle <i>Fiere</i>, dei road show e delle attività di co-promotion; gestione delle attività di <i>Educational Tour</i> ed altri attività di promozione della notorietà della destinazione; promozione, attraverso azioni specifiche, dell' <i>incontro domanda – offerta</i> e la commercializzazione dei prodotti turistici.</p> <p>Le attività progettuali di seguito descritte sono state ideate in armonia: a) con il progetto approvato ed in corso di realizzazione concernente interventi rivolti ai mercati intermediati; b) con le informazioni e gli elementi emersi dalle attività di "Puglia365" finalizzate alla elaborazione del Piano Strategico del Turismo.</p> <p>Pertanto, in coerenza con quanto stabilito nella DGR 675/2016 e in continuità con i suoi obiettivi, si intende proseguire ulteriori attività rivolte al mercato business e si ritiene necessario dunque continuare ad operare</p>

	<p>nella direzione indicata dalle specifiche competenze dell'agenzia con una programmazione tempestiva della partecipazione alle manifestazioni fieristiche cui poter partecipare, iniziative <i>business to business</i> nel territorio regionale, nuovi educational tour rivolti alla stampa e agli opinion leader nazionali e internazionali.</p> <p>Il progetto propone dunque:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Educational Tour (Gennaio-Marzo 2017):</b> iniziative di ospitalità e di educational rivolte a <i>giornalisti, opinion-leaders, troupe televisive e cinematografiche, tour operator, partecipanti ad eventi congressuali di particolare rilievo</i>, con la finalità di far conoscere gli attrattori turistici del territorio e l'offerta di settore nel periodo da Gennaio/Febrero 2017.</li> <li>▪ <b>Coordinamento Opera Romana Pellegrinaggi, Appuntamento Annuale (Terra d'Arneo - Nardò, Leverano, Gallipoli – 21/26 novembre 2016).</b> Il Coordinamento Nazionale (Evento Annuale) raduna da tutta Italia circa 200/250 partecipanti tra collaboratori, assistenti spirituali, animatori pastorali, promotori, organizzatori, influencer ed opinion leader nell'ambito dei pellegrinaggi. La sovrapposizione temporale con il workshop internazionale BUYPUGLIA Meeting and Travel Experience 2016 (22-25 Novembre) risulta coerente con una ulteriore attività di mercati intermediati business to business e rafforza l'evento già programmato.</li> <li>▪ <b>BTM 2017 (Lecce, 16-17-18 Febbraio 2017)</b> Obiettivo di questa manifestazione è quello di migliorare l'offerta e i servizi territoriali favorendo l'incontro <i>business to business</i> per la crescita di prodotti turistici nell'ambito di una strategia regionale. La fiera prevede la partecipazione di circa 120 operatori; una giornata dedicata al trade tra compagnie aeree e marittime, tour operator e agenzie di viaggi; una parte convegnistica con storytelling di aziende e-commerce e portali on-line; educational per i buyers internazionali da 3 a 4 giorni avente come itinerario il Gargano, la Valle D'Itria e il Salento; percorsi eno-gastronomici sensoriali con B2B specifico.</li> <li>▪ <b>ITB Fiera TURISMO (Berlino) – 8/12 Marzo 2017:</b> Per una opportuna programmazione per tempo si ritiene necessario sin da subito prenotare e organizzare la più grande iniziativa fieristica europea. <b><i>E' una delle manifestazioni fieristiche top del mercato tedesco, principale mercato per la Puglia, e nel panorama internazionale.</i></b> Si tratta di una manifestazione fieristica dove è alta la presenza di buyers e operatori del settore.</li> </ul>
<p><b>Obiettivi generali</b></p>	<p>Raccordare il processo di elaborazione del Piano Strategico del Turismo con le attività di implementazione funzionali all'avvio dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014/2020 con specifico riferimento al tema di "Puglia365", ovvero una regione aperta tutto l'anno, una regione che destagionalizza e che si propone sia per gli educational tour, sia nel mercato fieristico, rinnovata e in forte espansione.</p>





<p><b>Obiettivi specifici</b></p>	<p>Gli obiettivi specifici del progetto si pongono in continuità con le politiche e le attività dell'Assessorato all'Industria Turistica e Culturale, attuate da Puglia-promozione e con la DGR 675/2016, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Innovazione delle modalità di partecipazione a fiere ed eventi di promozione turistica nei mercati intermediati</b>, in funzione della domanda, anche organizzando per tempo iniziative in loco per la preparazione degli operatori che parteciperanno alle fiere (in questo caso Berlino);</li> <li>- <b>Rafforzare la presenza del brand Puglia</b>, nei mercati considerati prioritari, in cui sono emerse maggiori opportunità di affermazione della destinazione, anche in relazione alla presenza di collegamenti aerei diretti, tra cui emerge il mercato tedesco;</li> <li>- Ampliare la notorietà della destinazione Puglia, attraverso iniziative di ospitalità e <i>fam trip</i>, finalizzati alla <b>conoscenza diretta degli attrattori turistici e dell'offerta del territorio anche in periodi come Gennaio-Marzo 2017 con particolare riferimento (non esclusivo) alle iniziative del Carnevale</b></li> <li>- Favorire incontri business to business nel territorio pugliese (BTM, Opera Romana Pellegrinaggi) in questi casi specifici <b>per una valorizzazione del turismo culturale e religioso e per la promozione di percorsi turistici esperienziali ed enogastronomici oltre che per la promozione di attività connesse all'utilizzo dei social media</b>.</li> <li>- Consolidare la presenza della destinazione Puglia nelle principali testate giornalistiche internazionali online e offline, attraverso <b>l'organizzazione di press tour comunicando il messaggio di INPUGLIA365</b>;</li> <li>- Implementare le attività del Destination Management System, a favore di una <b>maggior e qualificata partecipazione delle imprese alle attività di promozione (fiere, eventi ed educational)</b>;</li> <li>- Supportare l'incoming turistico anche attraverso <b>iniziative "fuori salone" in occasione della Fiera di Berlino con contest artistici e culturali</b>.</li> </ul> <p>Gli obiettivi progettuali – diretti e indiretti – appena descritti si pongono in armonia con le direttrici della strategia di promozione turistica emerse dal programma PUGLIA 365 per la elaborazione del Piano Strategico del Turismo.</p>
<p><b>Azioni</b></p>	<p><b>1) Educational Tour nel periodo gennaio - marzo 2017.</b></p> <p>Gli Educational Tour o <i>fam trips</i> hanno lo scopo di permettere ai soggetti ospitati di <i>familiarizzare</i> con la "destinazione" attraverso l'esperienza diretta ed il contatto con i <i>partner</i> e gli attori locali.</p> <p>Per <i>educational tour</i> si intende quindi una particolare tipologia di ospitalità consistente nella realizzazione di itinerari di visita – nel territorio regionale – che, essendo destinati ad operatori di settore, giornalisti ed opinion leader, permettono agli stessi la scoperta diretta dei luoghi, di una località, di un prodotto nonché di un evento, nell'ottica della promozione e della commercializzazione dell'offerta turistica della regione.</p> <p>A tal fine:</p>



a) *sarà definito un programma di educational e press tour fino a Marzo 2017 con un elenco di strutture e operatori di servizi in grado di garantire promozioni specifiche e/o gratuità oltre ad attività di co-marketing per l'implementazione del programma di cui al punto precedente;*

b) *sarà proseguita l'azione di costituzione di un Gruppo di Coordinamento e Valutazione con il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio delle attività di educational e press tour, giusto verbale del Servizio Promozione del Turismo della Regione Puglia del 06/06/2016, con il compito di valutare le iniziative ed esprimere pareri sulle proposte pervenute come manifestazioni di interesse.*

*I Tour, della durata media di 6 giorni, copriranno una fascia temporale che si estenderà da gennaio a marzo 2017. In ognuno degli stessi sarà assicurata la presenza di una o più guide accreditate e specializzate nel prodotto di riferimento su cui verte il Tour.*

**2) Coordinamento Opera Romana Pellegrinaggi, Appuntamento Annuale.Terra d'Arneo (Nardò, Leverano, Gallipoli) dal 21 al 26 novembre 2016**

*L'Opera Romana Pellegrinaggi (O.R.P.) è un'attività istituzionale del Vicariato di Roma, Organo della Santa Sede, che nell'ambito delle sue finalità sostiene la valorizzazione delle tradizioni religiose, della storia e dell'arte dei luoghi visitati, promuovendo itinerari caratterizzati dalla contemplazione delle bellezze naturali, della cultura e della fede, legate alle comunità locali.*

*Quest'anno in Terra d'Arneo (Nardò, Leverano, Gallipoli) dal 21 al 26 novembre 2016, il Coordinamento Nazionale (Evento Annuale) raduna da tutta Italia circa **200/250 partecipanti tra collaboratori, assistenti spirituali, animatori pastorali, promotori, organizzatori, influencer ed opinion leader nell'ambito dei pellegrinaggi. Tutti i partecipanti sono interessati alla realizzazione, promozione e vendita dei pacchetti a cura di O.R.P. sul territorio regionale.***

*In particolare si propone l'attivazione di un pacchetto: "Nel cuore del Salento, alla scoperta della Terra d'Arneo per il ponte del primo Maggio 2017 (26 aprile - 1 maggio 2017) con stampa di un catalogo per programmi di viaggio Primavera 2017 di circa 200 mila copie e distribuzione su circa 3500 agenzie.*

**2) BTM Lecce (16/17/18 Febbraio 2017)**

*La terza edizione del BTM Puglia parte dai numeri della scorsa edizione: 10mila presenze registrate nelle due giornate dedicate all'evento, 80 espositori provenienti da tutta la Puglia; 34 buyers internazionali; 18 bloggers e 50 relatori, italiani e stranieri. 25 gli istituti scolastici che hanno preso parte all'evento, 15 dei quali impegnati nelle start-up.*

*Significativi anche i numeri che arrivano dal mondo social Instagram e Twitter (i dati sono quelli relativi al periodo che va dal 20 al 22 febbraio): 660 post con l'hashtag #BTMPuglia2016 196 utenti hanno interagito con lo stesso hashtag 258.076 visualizzazioni uniche dei post e **1.223.344 visualizzazioni totali.***

*Inoltre l'educational organizzato alla vigilia dell' appuntamento con il BTM con buyers, instagramers e bloggers sono stati accompagnati alla scoperta*



del territorio pugliese e delle sue eccellenze enogastronomiche

#### **BTM 2017**

Nell'edizione 2017 si prevedono tre giornate a Lecce, 16/17/18 Febbraio 2017, l'incremento del numero degli espositori da 80 a 120, una giornata dedicata al trade tra compagnie aeree e marittime, tour operator e agenzie di viaggi; un arricchimento della parte convegnistica con storytelling di aziende e-commerce e portali on-line; l'aumento dell'offerta di seminari gratuiti per la formazione turistica tenuti da relatori illustri; l'estensione dell'educational per i buyers internazionali da 3 a 4 giorni avente come itinerario il Gargano, la Valle D'itria e il Salento; i percorsi eno-gastronomici sensoriali con B2B specifico per il settore del food.

#### **4) ITB Fiera TURISMO (Berlino) – 8/12 Marzo 2017 - Fiera**

Le Fiere sono uno strumento promozionale rispondente a precisi obiettivi di comunicazione e relazione con i *target* di riferimento. L'efficacia comunicativa della fiera è riconducibile infatti a diversi fattori ben riconoscibili: la conoscenza diretta dei gusti, i sistemi e le esigenze dei vari segmenti di mercato, la possibilità di migliorare progressivamente l'apprendimento delle differenti modalità di comunicazione con gli stessi.

Nel caso della promozione turistica, **lo strumento Fiera rappresenta la possibilità di presentare la propria offerta turistica ad una vasta platea composta dal consumatore finale, dagli operatori della domanda e dai media specializzati**. Ciò in quanto ricorrono alcuni fattori assai rilevanti per l'efficacia dell'azione promozionale, ossia l'alta concentrazione di pubblico e addetti ai lavori, la possibilità di intessere relazioni commerciali o istituzionali favorendo altresì la formazione di accordi di co-marketing e il cosiddetto *marketing place* della destinazione e del brand Puglia.

#### **La Fiera di Berlino ITB**

Con oltre 180.000 visitatori tra cui 108.000 operatori dal mondo del turismo e 10.000 espositori da 180 paesi la **ITB è la maggiore fiera e mercato d'affari dell'industria del turismo europea**. Il convegno Market Trends & Innovations offre un'eccellente opportunità di analisi delle tendenze del mercato internazionale grazie anche alla presenza di tutti gli anelli della catena, tra cui i Tour Operator, i motori di prenotazione online, le destinazioni, compagnie aeree e alberghi fino agli operatori di auto noleggio.

La ITB offre aree mercati e tendenze specializzati tra cui: Travel Technology, ITB Trends & Events con Young Travel, ECOtourism und Experience Adventure, Cruises, Turismo e Cultura, e il mondo dell'editoria specializzata nel settore viaggi e turismo all' ITB-Buchwelt.

Le azioni connesse alla manifestazione fieristica di Berlino saranno le seguenti:

- (i) incontro con gli operatori di presentazione dell'iniziativa e dell'avviso prodromico alla partecipazione.** Tanto al fine di rendere consapevoli gli operatori e favorire aggregazioni di imprese e club di prodotto
- (ii) allestimento, organizzazione e iniziative durante la fiera con stand proprio della Regione Puglia e promozione del brand con annessa campagna di rilancio sia per la primavera/estate 2017 che in generale sul concept**

	#inpuglia365 (iii) iniziativa rivolta rivolta al mercato business, giornalisti di settore, consumers, italiani all'estero da svolgersi <b>durante la fiera nella città di Berlino come strumento "off" per la promozione del brand Puglia.</b>
Risultati attesi	Incremento delle presenze turistiche, crescita della brand awarness, rafforzamento del rapporto con gli operatori, promozione del territorio, turismo religioso e culturale, turismo esperienziale.
Struttura interessata	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Sezione Turismo
Tempi attuazione	di Il programma di interventi sarà completato entro il 31 Dicembre 2017.
Costo complessivo programmato (comprensivo di IVA) e copertura finanziaria	Anno 2016/2017: <b>Programma di promozione turistica nei mercati intermediati (business to business) € 230.000,00</b>  POR Puglia FESR – FSE 2014/2020 - Asse VI ("Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali") - Azione 6.8 ("Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche").





Titolo	P.O.R. Puglia 2014-2020 Azioni di valorizzazione dell'offerta turistica regionale – Attività di implementazione avvio nuova programmazione
Descrizione di contesto	<p>Con l'obiettivo di individuare e sviluppare nuovi ambiti di intervento nel settore del turismo da attuare nel POR Puglia 2014-2020 finalizzati a consolidare ed innovare le politiche regionali in materia, la Regione Puglia ha affidato all'Agenzia regionale Pugliapromozione l'elaborazione del Piano strategico del Turismo, giusta DGR n. 50/2016.</p> <p>Il Piano costituirà espressione delle linee operative istituzionali per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, crescita ed incremento del mercato turistico pugliese, attraverso azioni di cooperazione e partenariato pubblico-privato ovvero inter-istituzionali, utilizzando un modello di pianificazione partecipata conforme agli orientamenti più recenti ed innovativi in tema di partecipazione <i>bottom up</i> alle attività pubbliche e alla pianificazione strategica.</p> <p>Con Delibera n. 522/2016 la Giunta Regionale ha approvato il progetto "Puglia 365" concernente le attività necessarie e funzionali per giungere alla elaborazione e diffusione del suddetto Piano.</p> <p>In tale contesto, il <b>piano strategico è da considerarsi come uno strumento di governance e sostanzialmente come un "processo" non come un "prodotto finito"</b>: ne discende che, parallelamente all'iter procedurale che porterà all'elaborazione del Piano, si rendono necessari interventi di valorizzazione e raccordo degli orientamenti emersi dagli incontri territoriali, nonché dal confronto con il partenariato economico-sociale. Le anzidette azioni di raccordo devono tradursi in attività tecnico-operative funzionali ad accelerare l'Azione 6.8 del POR Puglia 2014/2020. Quest'ultime sono state approvate con delibera 675/2016 e con successiva convenzione l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione si è impegnata a realizzarle ottenendo il relativo finanziamento.</p> <p>Nello specifico gli interventi di cui al progetto di "valorizzazione della offerta turistica regionale" sono state implementate attraverso una serie di attività, tra cui il programma "InPuglia365" dedicato alla partecipazione degli attori pubblici locali con l'obiettivo di destagionalizzare la fruizione dei beni culturali e del territorio.</p> <p>Le attività, riprendendo il marchio del Piano Strategico "Puglia365" e in coerenza con la campagna di promozione di ENIT sui social media, hanno implementato un'unica forma di comunicazione e brand #inpuglia365 come prima attuazione del piano.</p> <p>Nel prosieguo, <b>in coerenza e in continuità con quanto stabilito nella delibera 675/2016</b> si prevede di estendere il programma InPuglia365 ad alcune iniziative presentate dagli attori pubblici locali ritenute ammissibili e valutate rilevanti nell'ambito del precedente progetto di "valorizzazione della offerta turistica regionale", ma non coperte dalle risorse dapprima disponibili.</p> <p>Saranno inoltre svolte iniziative di valorizzazione dei beni culturali materiali e immateriali relative al <b>culto di San Nicola di Bari, alla Befana, al cinema nella città di Taranto, all'arte contemporanea presso Siponto, alla musica presso Canne della Battaglia e alla Focara di Novoli,</b></p>



*nonché una iniziativa di valorizzazione relativa al Premio "Radici di Puglia".*

Si tratta dunque di un progetto policentrico in tutta la Regione, con la valorizzazione dei beni culturali e immateriali (musica, arte contemporanea, teatri, culto religioso, cinema, tradizioni locali).

Sarà inoltre opportuno prevedere forme di **diffusione e comunicazione del processo di pianificazione strategica sia per gli stakeholder** che per il partenariato oltre che per gli enti coinvolti con lo scopo di valorizzare il territorio pugliese in previsione della Primavera/Estate 2017.

Si prevede inoltre, nell'ottica della valorizzazione dei beni culturali, ed in particolare del Teatro Petruzzelli di Bari la valorizzazione dell'evento TED (Technology, Entertainment, Design) un'organizzazione non-profit di fama mondiale impegnata nella divulgazione di "idee che meritano di essere diffuse". Nata in California nel 1984 sotto forma di una conferenza, oggi tratta moltissimi argomenti – dalla scienza all'arte, dalla politica ai temi globali – coinvolgendo personalità di rilievo provenienti da ogni parte del mondo. In Italia se ne contano già più di trenta, sparsi tra le varie città. "TEDxBari" 2016 sarebbe il secondo evento di questo tipo organizzato nella città di Bari dopo l'edizione 2015 al Teatro Margherita.

#### **TEDxBari: il Deserto**

Ogni TEDx ruota attorno ad un tema. Per TEDxBari 2016 è stato scelto il tema del deserto. Il deserto è un luogo fisico e ideale, ben radicato nell'immaginario collettivo, aperto a molteplici interpretazioni. Si tratta innanzitutto di un'immagine che rimanda a paesaggi lontani e sconfinati, spazi aridi e disabitati capaci però di suscitare un forte fascino dovuto proprio al loro carattere esotico e selvaggio.

**Inoltre la valorizzazione turistica passa anche attraverso l'accoglienza che è la sostanza dell'esperienza turistica**, il risultato delle relazioni che un turista ha con l'intero sistema locale. La percezione globale del livello di accoglienza di una destinazione risiede nella qualità e nella personalizzazione dei servizi offerti non solo dagli operatori turistici e dagli addetti ai lavori, ma anche da chi opera in altri ambiti ed entra in contatto con gli ospiti.

Negli ultimi anni, l'Assessorato al Turismo della Regione Puglia e PugliaPromozione hanno promosso interventi istituzionali attraverso l'emanazione di leggi e regolamenti che hanno avuto come oggetto la riorganizzazione dei servizi di informazione e accoglienza turistica per l'acquisizione e la diffusione di informazioni al turista e agli operatori e la valorizzazione del territorio.

**In tal senso, anche nell'ottica della internazionalizzazione diventa decisiva l'accoglienza turistica finalizzata alla valorizzazione del territorio presso gli info-point degli scali aeroportuali di Bari e Brindisi che offrono la possibilità di costruire risposte innovative nei confronti di una domanda turistica sempre più esigente.**

Infine sarà necessario provvedere, nell'ottica della valorizzazione ad una dotazione ulteriore e massiva di **materiale informativo da distribuire nelle sedi territoriali e presso gli uffici IAT della Regione Puglia.**



Obiettivi generali	<p>Raccordare il processo di elaborazione del Piano Strategico del Turismo con le attività da realizzare nell'ambito dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014/2020, mediante un complesso di <b>azioni volte a migliorare la fruibilità degli attrattori turistici regionali</b>, l'estensione degli orari dei principali siti, l'innalzamento della qualità e la differenziazione dei servizi connessi alla fruizione, l'accessibilità e le informazioni sugli attrattori, la definizione di percorsi tematici e la programmazione delle attività, <b>il miglioramento dei servizi turistici pubblici a disposizione dei turisti, la qualificazione del sistema dell'accoglienza e dei sistemi territoriali</b>.</p> <p>Coerentemente e in continuità con gli obiettivi della DGR 675/2016 si perseguono inoltre obiettivi di <b>promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale favorendo una visione coordinata e integrata delle eccellenze e delle peculiarità presenti sul territorio, nonché servizi di accoglienza e informazione finalizzata alla valorizzazione turistica</b>.</p>
Obiettivi specifici	<p>Si intende valorizzare la destagionalizzazione dei flussi turistici connessa alla <b>fruibilità degli attrattori nel periodo a cavallo tra il Ponte dell'Immacolata/ San Nicola (6-8 Dicembre) e il Natale</b> che, come emerso dalla presentazione dei progetti degli enti locali, sono numerosi e di sicuro interesse turistico. Si intende puntare sul <b>Levante International Film Festival, città Taranto, 11/17 dicembre 2016</b>, per ridare una coscienza cinematografica alla città e al suo territorio, oltre che favorire attrattività di Taranto per le produzioni cinematografiche. Si intende promuovere la <b>Mostra d'arte contemporanea CASA FUTURA PIETRA</b>, - con aperture straordinarie ed eventi nel periodo natalizio tra gli ipogei a <b>Siponto nel periodo 7 dicembre 2016/ 6 gennaio 2017</b>.</p> <p>La programmazione mira a intensificare le visite nel periodo festivo prenatalizio e natalizio e integrare alle iniziative programmate, una promozione mirata ad un target particolarmente ampio, per il sito di Siponto, sede della installazione di Edoardo Tresoldi.</p> <p>D'altro canto, si intende promuovere presso <b>CANNE DELLA BATTAGLIA – Iniziative verso il Natale</b> fra musica e arte con un progetto concertistico che, in due distinti appuntamenti da tenersi nella prima decade di dicembre, celebra in maniera originale Maria Callas e Nino Rota.</p> <p>Un altro intervento di valorizzazione si prevede per primi giorni dell'anno in corrispondenza delle festività dell'Epifania e <b> festa della Focara di Novoli</b>. Per valorizzare il patrimonio immateriale e culturale, si prevede di rinnovare <b>il premio "Radici di Puglia"</b> per le testimonianze di particolari personalità regionali distintesi nel 2016, e collegate alle figure di ambasciatori di Puglia nel mondo.</p> <p>Ulteriore obiettivo è quello di realizzare delle iniziative volte alla <b>organizzazione dell'accoglienza e della valorizzazione del territorio in previsione della Primavera/Estate 2017</b> in coerenza con la programmazione del Piano Strategico Puglia365.</p> <p>In questo contesto, l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, nella funzione di strumento operativo per l'attuazione delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria e della valorizzazione del territorio, intende <b>potenziare i servizi di informazione ed accoglienza turistica presso gli scali aeroportuali di Bari e Brindisi attraverso il miglioramento degli standard dei servizi erogati presso i propri Uffici informativi dislocati nei due hub internazionali</b>.</p>
Attività	<p>Le attività, in coerenza con le prime risultanze che sono emerse dai tavoli di confronto e di studio per la elaborazione del Piano Strategico del Turismo, sono necessarie per realizzare interventi mirati a <b>rafforzare l'offerta complessiva della Regione nei periodi di minore afflusso turistico</b>,</p>



	<p>colmando i gap relativi alla fruibilità del territorio, e ad ampliare il portafoglio di prodotti (e dunque di relativi target), anche negli altri periodi dell'anno, al fine di porre le basi per una effettiva destagionalizzazione dei flussi; a <b>valorizzare le tradizioni e i personaggi di rilievo culturale del territorio</b>; a promuovere l'organizzazione regionale per le finalità di una <b>programmazione turistica nell'ottica della Primavera/Estate 2017</b>; realizzare <b>punti informativi presso gli Aeroporti di Bari e Brindisi al fine di orientare le scelte di fruizione dei visitatori</b>, durante la permanenza.</p> <p>Le attività si inquadrano nel rafforzamento di due componenti dell'offerta turistica regionale:</p> <p>(i) miglioramento fruizione integrata del patrimonio culturale e territoriale regionale</p> <p>(ii) innalzamento del livello di qualità della programmazione, dell'informazione e accoglienza turistica regionale</p> <p>1) <b>"Programma InPuglia365" estensione partecipazione degli attori locali con l'attuazione di progetti di valorizzazione ritenuti validi e ammissibili, per i quali le risorse precedentemente disponibili non hanno consentito la necessaria copertura</b></p> <p>2) <b>Intervento di culto di San Nicola di Bari il 6 Dicembre, festival del cinema nella città di Taranto, arte contemporanea presso Siponto, alla progetto concertistico presso Canne della Battaglia e alla Focara di Novoli, in onore di Sant'Antonio Abate del 17 Gennaio 2017.</b></p> <p>3) <b>Rinforzare il coordinamento degli attori coinvolti, in collaborazione con l'Assessorato al Turismo, il Dipartimento Economia della Cultura, Turismo e Valorizzazione del Territorio per proseguire il percorso del Piano Strategico "Puglia365", strettamente connesso alla valorizzazione del territorio. A tal fine sarà necessario prevedere una serie di incontri e strumenti di diffusione del Piano Strategico coerenti con l'obiettivo di organizzare e valorizzare al meglio il settore turistico anche in vista della prossima stagione primaverile ed estiva.</b></p> <p>4) <b>Seconda edizione del Premio "Radice di Puglia" nato in ambito sportivo con la premiazione nel 2015 dell'atleta Flavia Pennetta vincitrice degli US OPEN 2015, trasformandolo in un più ampio e comprensivo riconoscimento denominato "Radici di Puglia" che sarà dedicato alle personalità del mondo culturale in senso lato. Tale iniziativa, nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, sarà connessa alla nomina degli ambasciatori onorari di Puglia che avranno precipua finalità turistica.</b></p> <p>5) <b>Interventi di potenziamento e qualificazione dei servizi di accoglienza turistica per la fruizione dei territori dei turisti e dei cittadini in transito presso gli scali aeroportuali di Bari e Brindisi. In particolare, gli info-point dovranno essere caratterizzati da un immagine coordinata, riconoscibile, attraverso la segnaletica esterna ed interna, garantire i medesimi orari di apertura e il loro potenziamento durante i periodi di maggiore affluenza. Fondamentale risulterà nella gestione operativa l'implementazione di nuove attività on-desk e on-line, quali: la verifica disponibilità, la gestione informatizzata dei reclami. Il personale dei punti informativi contribuirà in maniera determinate ad orientare le scelte di fruizione dei visitatori.</b></p>
--	--

	<p>6) Valorizzazione del prodotto Puglia attraverso la <b>distribuzione di materiale editoriale e promozionale da divulgare nei territori coinvolti nella attività di valorizzazione</b> e nel progetto "Semplicemente Puglia" INPUGLIA365.</p> <p>7)TEDX presso il Teatro Petruzzelli di Bari per la valorizzazione del bene culturale e la diffusione della cultura, dell'innovazione e della tecnologia a finalità turistiche.</p> <p>Tutto questo al fine di costruire un percorso di valorizzazione del territorio che si intrecci alle seguenti iniziative:</p> <p>week-end Immacolata e San Nicola (6-8 Dicembre) dal titolo: <b>"Semplicemente Puglia - San Nicola e Puglia Immacolata #inpuglia365"</b></p> <p>iniziative pre-natalizie e natalizie (9-30 Dicembre) <b>"Semplicemente Puglia - 50 Borghi per il Natale 2016 #inpuglia365"</b></p> <p>iniziative post-natalizie, Epifania, Focara ( 6 Gennaio - 18 Gennaio) dal titolo <b>"Semplicemente Puglia - La Befana e la Focara #inpuglia365"</b></p> <p>organizzazione della valorizzazione e programmazione #inpuglia365 relativa al Piano Strategico. <b>"Semplicemente Puglia - Verso la Primavera/Estate #inpuglia365"</b></p> <p>iniziativa relativa al Premio "Radici di Puglia" connesso alle tradizioni culturali immateriali della regione <b>"Semplicemente Puglia- Radici di Puglia #inpuglia365"</b></p>
<b>Risultati attesi</b>	Valorizzazione dei beni culturali materiali e immateriali con finalità turistiche. Incremento di presenze turistiche nazionali e interregionali. Accoglienza e valorizzazione del turismo incoming. Programmazione, promozione e comunicazione coordinata delle attività del settore turistico. Aumento del booking diretto dei servizi alberghieri e turistici
<b>Struttura interessata</b>	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Sezione Turismo
<b>Tempi attuazione</b>	di Il programma di interventi sarà completato entro il 31 Dicembre 2017.
<b>Costo complessivo programmato (comprensivo di IVA) e copertura finanziaria</b>	<p>Anno 2016/2017:</p> <p><b>Azioni di valorizzazione della offerta turistica regionale € 720.000,00</b></p> <p>POR Puglia FESR - FSE 2014/2020 - Asse VI ("Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali") - Azione 6.8 ("Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche").</p>

IL DIRIGENTE della SEZIONE TURISMO  
 Dott. *Giuseppe* GIANNONE



Il presente allegato è composto  
 da 7 facciate

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1769

**Decreto Interministeriale 19 dicembre 2011 riparto delle risorse del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa di cui al DPCM 16 luglio 2009. Ammissione a finanziamento dei Programmi presentati dai Comuni di Putignano e San Vito dei Normanni mediante scorrimento graduatoria.**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio della Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP e confermata dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce:

**Premesso che:**

con DPCM 16 luglio 2009, registrato dalla Corte dei Conti il 3 agosto 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 agosto 2009, n. 191, è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa" di cui all'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

tale decreto all'art. 1, comma 1, individua sei linee di intervento in cui il piano è articolato, contraddistinte dalle lettere dalla a) alla f) di cui quattro concorrono a definire, d'intesa con gli enti locali, il programma coordinatore regionale degli interventi da proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa;

L'art. 8 del citato DPCM al comma 1 prevede che le Regioni predispongano un programma coordinato di interventi con riferimento alle quattro linee di intervento suddette, che dovrà essere sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in un apposito Accordo di Programma tra lo stesso Ministero e la Regione, previa intesa con gli Enti locali coinvolti. Lo stesso art. 8 prevede al comma 2 che le Regioni attraverso procedure ad evidenza pubblica promuovano e valutino, ai fini dell'ammissibilità, le proposte di intervento candidate all'inserimento nel programma di edilizia abitativa che pervengono dai soggetti pubblici, dagli IACP e dai privati interessati.

Con Decreto Interministeriale 8 marzo 2010, registrato alla Corte dei Conti in data 12 aprile 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 104 del 6 maggio 2010 è stato effettuato il riparto tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano delle risorse di cui all'art. 2 comma 2, lettera c) del Piano Nazionale di edilizia Abitativa di cui al DPCM 16 luglio 2009 destinate al finanziamento degli interventi di cui all'art. 1, comma 1 lettere b), c), d) ed e) del medesimo Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, pari complessivamente ad € 377.885.270,00, attribuendo alla Regione Puglia la somma di € 24.964.423,53.

Con Delibera di Giunta n. 2077 del 29 settembre 2010 la Regione Puglia ha approvato, ai sensi del comma 2 dell'art. 8 del richiamato Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, l'avviso pubblico per la raccolta delle manifestazioni di interesse per la presentazione di proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di intervento di cui all'art. 8, comma 1 del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa

con Delibera di Giunta n. 2848 del 20 dicembre 2010 la Regione Puglia ha approvato ai sensi del comma 1, dell'art. 8 del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, l'elenco di interventi da inserire nel programma coordinato di interventi regionale.

Con la citata Delibera di Giunta n. 2848 del 20 dicembre 2010 la Regione Puglia ha individuato altresì la copertura finanziaria per l'attuazione degli interventi relativi al Piano Nazionale di Edilizia Abitativa pari ad € 26.761.976,00, di cui:

- euro 24.964.423,53 assegnati alla Regione Puglia con decreto dell'8 marzo 2010 di ripartizione delle risorse del Piano nazionale di edilizia abitativa,

- euro 1.797.552,47 a valere sui fondi regionali ai edilizia sovvenzionata ex Gescal.

In data 19 ottobre 2011 è stato sottoscritto tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia l'Accordo di Programma di cui al DPCM 16 luglio 2009 per la realizzazione degli interventi individuati con Delibera di Giunta n. 2848 del 20 dicembre 2010.

**Rilevato che:**

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 dicembre 2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'8 febbraio 2012, sono state ripartite alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano ulteriori risorse pari a € 116.228.083,84, attribuendo alla Regione Puglia la somma di € 7.678.434,02. Tali risorse sono destinate all'attuazione degli interventi di cui all'art., comma 1 lettere b), c), d) ed e) del medesimo Piano Nazionale di Edilizia Abitativa mediante sottoscrizione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni di Atti aggiuntivi agli Accordi di Programma ai sensi dell'art. 4 del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa.

Con la Circolare Attuativa prot. n. 4223 del 17, aprile 2012 la Direzione Generale per le Politiche Abitative ha individuato le modalità procedurali finalizzate alla formulazione della proposta di programma di intervento di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 dicembre 2011, ravvisando l'opportunità che le Regioni provvedano allo scorrimento delle graduatorie delle proposte già presentate ovvero alla riapertura dei termini previsti dai bandi regionali già emanati per l'attuazione del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa.

In coerenza con le indicazioni contenute nella circolare, questo Assessorato con nota prot. n. 2942 del 25 luglio 2012 ha comunicato alla Direzione Generale per le Politiche Abitative del MIT la volontà di procedere allo scorrimento delle graduatorie dei programmi ritenuti idonei nell'ambito del "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - PRUACS" di cui al Decreto MIT n. 2295 del 26 marzo 2008 ma non finanziati per insufficienza di risorse, individuando i programmi dei seguenti Comuni ad alta tensione abitativa:

- Comune di Putignano (Ba), per un importo del finanziamento pubblico Stato - Regione pari ad € 5.000.000,00
- Comune di San Vito dei Normanni (Br) per un importo del finanziamento pubblico Stato - Regione pari ad € 5.000.000,00

Nella citata nota prot. n. 2942/2012 si comunicava altresì che il programma di interventi proposto sarebbe stato cofinanziato dalla Regione Puglia per un importo pari ad € 2.321.565,98, riveniente da fondi regionali di edilizia sovvenzionata ex Gescal.

A seguito della nota MIT prot. n. 9009 del 15 luglio 2014 il Servizio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP ha chiesto ai Comuni di Putignano e San Vito dei Normanni di definire il programma degli interventi di cui al Decreto 19 dicembre 2011 con indicazione del cofinanziamento comunale.

Il Comune di Putignano con nota prot. n. 7684 del 13/02/2015 e con nota prot. n. 39110 del 14/08/2015 ha confermato la volontà dell'Amministrazione di portare a compimento il programma PRUACS inserendo lo stesso nel Programma Triennale delle Opere pubbliche approvato con DCC n. 25 del 10/08/2015. Con successiva nota prot. n. 35453 del 06/07/2016 il Comune di Putignano ha comunicato gli interventi facenti parte del programma confermando l'inserimento di tali opere nel programma triennale comunale 2016 — 2018 approvato con DCC n. 31/2016.

Il Comune di San Vito dei Normanni con mail del 12/08/2014 aveva trasmesso la DGM n. 98 del 17.04.2014

di conferma della quota di cofinanziamento comunale del PRUACS.

Con successiva nota prot. n. 19649/19681 del 28/09/2015 il Comune di San Vito dei Normanni ha comunicato l'indisponibilità dei soggetti privati coinvolti nel programma a realizzare gli interventi di cui al Protocollo d'Intesa dell'11/03/2009 e, confermando la volontà dell'Amministrazione ad attuare il PRUACS, ha inviato la proposta di rimodulazione del programma.

A seguito di incontri intercorsi con il Responsabile Regionale dell'attuazione del Programma, il Comune di San Vito dei Normanni con nota prot. n. 12868 del 9 giugno 2016 ha trasmesso l'elenco degli interventi facenti parte del programma e ha confermato l'interesse all'acquisizione del finanziamento pari a € 5.000.000,00 per la realizzazione del PRUACS.

Alla luce dei riscontri da parte dei Comuni di Putignano e San Vito dei Normanni, il Servizio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP con nota prot. n. 2365 del 18 luglio 2016 ha comunicato alla Direzione Generale per le Politiche Abitative del MIT le caratteristiche dei programmi oggetto dell'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma di cui al D.I. 19 dicembre 2011, con indicazione della ripartizione delle risorse finanziarie statali e regionali, così come di seguito indicato:

**tabella A**

Comune	Quota statale (€)	Quota regionale (€)	Totale
Putignano (Ba)	4.124.520,00	875.480,00	5.000.000,00
San Vito dei Normanni (Br)	3.553.914,02	1.446.085,98	5.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.678.434,02</b>	<b>2.321.565,98</b>	<b>10.000.000,00</b>

**Visti:**

- la nota prot. n. 7857 del 21 luglio 2016 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di conferma della disponibilità dell'importo del finanziamento statale di € 7.678.434,02 attribuiti alla Regione Puglia col citato Decreto 19 dicembre 2011;
- la disponibilità dell'importo del finanziamento regionale di € 2.321.565,98 riveniente da fondi regionali di edilizia sovvenzionata ex Gescal;
- l'art. 58 del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con legge 24 marzo 2012, n. 27, che ha modificato l'art. 4, Comma 2, del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa di cui al DPCM 16 luglio 2009, in base al quale eventuali atti aggiuntivi agli Accordi di Programma da sottoscrivere per l'utilizzo di economie ovvero di nuove risorse finanziarie che si rendessero disponibili, sono approvati con decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

**ritenuto opportuno** proporre al Ministero, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del DPCM 6 luglio 2009 come modificato dall'art. 58 del DL n. 1/2012, di inserire in un Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma sottoscritto il 19 ottobre 2011 gli interventi di seguito riportati:

- PRUACS del Comune di Putignano (Ba), per un importo totale di € 5.000.000,00, di cui € 4.124.520,00 a carico dello Stato ed € 875.480,00 a carico della Regione Puglia;
- PRUACS del Comune di San Vito dei Normanni (Br) per un importo totale di € 5.000.000,00, di cui € 3.553.914,02 a carico dello Stato ed € 1.446.085,98 a carico della Regione Puglia;

si propone alla Giunta Regionale di ammettere a finanziamento mediante scorrimento della graduatoria delle proposte inerenti il "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile — PRUACS" di cui al Decreto MIT n. 2295 del 26 marzo 2008 i programmi dei Comuni di Putignano (Ba) per un importo del

finanziamento pubblico Stato - Regione pari ad € 5.000.000,00 e di San Vito dei Normanni (Br) di importo del finanziamento pubblico Stato - Regione pari ad € 5.000.000,00, per un totale pari ad € 10.000.000,00, per le finalità di cui al D.M. 19 dicembre 2011.

Si propone altresì, ai fini della realizzazione degli interventi di cui al DI 19 dicembre 2011, di assegnare una quota di cofinanziamento regionale pari ad € 875,480,00 al Comune di Putignano e di € 1.446.085,98 al Comune di San Vito dei Normanni, per un totale di € 2.321.565,98 riveniente da fondi regionali di edilizia sovvenzionata ex Gescal.

Per l'assegnazione definitiva delle risorse dovrà procedersi alla sottoscrizione di apposito atto aggiuntivo all'Accordo di Programma già sottoscritto in data 19 ottobre 2011 in attuazione del DPCM 16 luglio 2009.

#### **COPERTURA FINANZIARIA**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto a)

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente di Sezione; a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

Di fare propria ed approvare la relazione che precede;

di individuare gli interventi da inserire nell'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 4 del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa di cui al DPCM 16 luglio 2009, in attuazione del Decreto 19 dicembre 2011, contenuti nella precedente Tabella A, già inseriti nella graduatoria delle proposte inerenti il "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile — PRUACS" di cui al Decreto MIT n. 2295 del 26 marzo 2008 e ad oggi non finanziati per mancanza di risorse, finanziabili per un importo totale di € 10.000.000,00, di cui € 7.678.434,02 assegnati alla Regione Puglia col citato D.I. 19 dicembre 2011 e così ripartiti:

- € 4.124.520,00 al Comune di Putignano
- € 3.553.914,02 al Comune di San Vito dei Normanni

di assegnare i restanti € 2.321.565,98 a valere sui fondi regionali di edilizia sovvenzionata ex Gescal, ad integrazione del finanziamento statale assegnato alla Regione Puglia, così ripartiti:

- € 875.480,00 al Comune di Putignano
- € 1.446.085,98 al Comune di San Vito dei Normanni

di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti proponendo di inserire i programmi PRUACS del Comune di Putignano e del Comune di San Vito dei Normanni nell'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma sottoscritto in data 19 ottobre 2011.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1771

**COMUNE DI LECCE (LE) – Esecuzione Sentenza Consiglio di Stato n. 2489/2014 in riforma della sentenza Tar Puglia - Sez. III di Lecce n. 2000/2012. Adozione variante al PRG per riqualificazione urbanistica area di proprietà Maria Carmela e Claudia Ferrante. D.C.C. n. 11 del 25-03-2015. Approvazione.**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Servizio, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Lecce (LE), dotato di P.R.G., approvato con Del. di G.R. n. 3919 del 01-08-1989 e con Del. di G.R. n.6646 del 22-11-1989, ha adottato, con Delibera di C.C. n. 11 del 25-03-2015, una variante urbanistica al P.R.G., ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, in “Esecuzione Sentenza Consiglio di Stato n. 2489/2014 in riforma della sentenza Tar Puglia - Sez. III di Lecce n. 2000/2012”.

La variante proposta, a fronte dell'avvenuta decadenza del vincolo di esproprio, comporta la riqualificazione delle superfici tipizzate dal P.R.G. vigente come “Zona F11 Attrezzature per l'Istruzione, scuole dell'infanzia e dell'obbligo” (art. 89 delle NTA) a “Zona F23 - attrezzature di interesse collettivo private”, nel rispetto degli indici e prescrizioni stabilite per le “Zone F12 - attrezzature di interesse generale”.

La documentazione pervenuta con nota prot. n.90841 del 30-07-2015 ed acquisita al protocollo regionale con 6342 in data 10-08-2015, consiste in:

- Copia della Delibera di C.C. n. 11 del 25-03-2015;
- Tav. 1 - “Stralcio Planimetria Variante PRG - Zonizzazione tav. C11”
- Tav. 2 - “Stralcio Planimetria Variante PRG - Calcolo delle aree tav. D11”
- Allegato 1 - “Estratto di mappa”
- Allegato 2 - “Stralcio aereofotogrammetrico”
- Allegato 3 - “Ortofoto”
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 983 del 09-07-2002
- Ricorso TAR Puglia Sez. Lecce n. 3173/2001
- Sentenza n. 3267/05 del TAR Puglia Sez. Lecce
- Atto di diffida del 04-06-2012 prot. 69149, proposta dalla Sig.ra Maria Carmela Ferrante
- ricorso TAR Puglia Sez. Lecce n. 1387/2012
- Sentenza n. 2000/2012 del TAR Puglia - Lecce
- Nota del Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio del Comune di Lecce del 23-10-2012 prot. 117214
- Ricorso al Consiglio di Stato in data 20-01-2013 della Sig.ra Ferrante
- Sentenza del Consiglio di Stato n.2489/2014
- Certificato dei Segretario Generale comunale di Deposito delle Deliberazioni di C.C. n. 11/2015

Detta variante, così come da documentazione in atti, risulta essere stata depositata, nonché pubblicata ai sensi della vigente normativa regionale e per la stessa non risulta essere stata presentata alcuna osservazione, come risulta dal Certificato di Deposito del Segretario Generale Comunale, datato 07-07-2015.

#### **Contenuti della proposta di variante**

L'area di proprietà della Sig.ra Maria Carmela Ferrante e della Sig.ra Claudia Ferrante, identificata catastalmente al fg. n.229, p.lle n.90 e n.72, è collocata ad est del centro abitato di Lecce, in una zona periferica, in cui la viabilità di piano risulta solo parzialmente realizzata. Tale area è classificata dal P.R.G. vigente come “Zona F11 - Attrezzature per l'Istruzione, scuole dell'infanzia e dell'obbligo”, e disciplinata dall'art. 89 delle Norme Tecniche di Attuazione. Detta area è ubicata in una maglia urbanistica qualificata dal P.R.G. vigente come “Zona B12”.

Il Comune propone la riqualificazione di detta superficie, per la quale è decaduto il vincolo espropriativo,

in “Zona F23 - attrezzature di interesse collettivo private”, nel rispetto degli indici e prescrizioni stabilite per le “Zone F12 - attrezzature di interesse generale”.

### Istruttoria Regionale

#### ASPETTI AMBIENTALI

Nel merito degli aspetti ambientali, la Sezione Urbanistica, con nota prot. n. 9090 del 30-11-2015, ha richiesto l'esito della procedura di cui all'art. 6 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. alla luce delle modifiche apportate alla L.R. n. 44/2012 e relativo regolamento di attuazione “Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”.

In proposito, dal portale ambientale della Regione Puglia si evince che il Comune di Lecce ha provveduto ai necessari adempimenti, così come di seguito riportato:

Codice VAS	Denominazione piano	Autorità procedente	Caso esclusione	Dato avvio registrazione	Stato registrazione	Esito verifica
VAS-1078-REG 075035-020	Variante al PRG Comune di Lecce per la riqualificazione urbanistica area di proprietà Maria Carmela e Claudia Ferrante in esecuzione alla sentenza Consiglio di Stato n. 2489/2014 in riforma della sentenza Tar Puglia – sez. III di Lecce n. 2000/2012	COMUNE DI LECCE	7.2.c	04/04/2016 01:05 PM	CONCLUSA	Verifica Positiva

#### ASPETTI PAESAGGISTICI

Con nota prot. n. 5838 del 23-07-2015 l'Ufficio Strumentazione Urbanistica del Servizio Urbanistica della Regione Puglia all'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio il Parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'Art. 96 delle N.T.A. del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, approvato con D.G.R. n. 176 del 16-02-2015.

L'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, con nota prot. n. 10041 del 20-10-2015 si è così testualmente espresso:

“[...].

#### **(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)**

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante in oggetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale “Tavoliere salentino” ed in particolare nella Figura Territoriale denominata “La campagna leccese”.

In particolare il contesto in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato in adiacenza ad aree edificate e compresa tra due arterie stradali. Si tratta di un lotto privo di edificazione, collocato nel Borgo San Nicola, dall'assetto urbanistico consolidato.

Non è rilevabile un valore paesaggistico-ambientale del contesto in esame, in quanto caratterizzato da un sistema insediativo consolidato, appartenente all'espansione dei tessuti urbanizzati lungo le radiali infrastrutturali che hanno inglobato i limitrofi borghi rurali, frutto della forte relazione tra il capoluogo e i piccoli insediamenti agricoli circostanti di vecchia data.

Con riferimento all'area oggetto di variante, si rappresenta che il lotto interessato, nello specifico, risulta posizionato in un contesto ormai prettamente urbano, già oggetto di sostanziali trasformazioni in cui non sono rintracciabili componenti di valore paesaggistico, salvo la presenza di alberature isolate di cui occorre garantire la tutela, in quanto ultimi residui di ruralità in una zona che appare sostanzialmente di recente urbanizzazione. L'area interessata dalla variante, di fatto risulta essere zona residua non edificata tra quelle limitrofe esistenti.

**Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, si rileva che la**

**proposta di Variante ricade in un'area non interessata da "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art 38 delle NTA.**

**Tutto ciò premesso, in relazione al parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per la variante proposta, non si rilevano motivi ostativi al rilascio del predetto parere, a condizione che, nelle successive fasi di progettazione siano rispettate, le prescrizioni ed indirizzi di cui al paragrafo seguente, il rispetto delle quali deve essere verificato in sede di rilascio di permessi e autorizzazioni degli interventi.**

**Ciò al fine di assicurare il miglior inserimento della proposta di variante nel contesto paesaggistico di riferimento e di non contrastare con gli obiettivi di cui alla sezione C2 della scheda di ambito con particolare riferimento ai seguenti:**

- Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee.
- Definire i margini urbani e i confini dell'urbanizzazione;
- Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo;
- Promuovere la riqualificazione delle urbanizzazioni periferiche;
- Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi;

***(PRESCRIZIONI E INDIRIZZI)***

Nelle successive fasi di progettazione si provveda a:

- Sia garantito il mantenimento dell'esistente muro a secco prevedendone il ripristino tramite l'uso di materiali e tecniche costruttive della tradizione locale, mirando a ricostituire la tipologia e le dimensioni originarie;
- Sia garantita la salvaguardia delle formazioni spontanee arboree e arbustive ivi esistenti, tipiche del contesto di riferimento;
- Sia curata la qualità dei materiali da costruzione da individuare in quelli locali, dei percorsi, dei parcheggi e degli accessi da trattare in modo da non creare impermeabilizzazione dei suoli con soluzioni e materiali naturali;
- Le volumetrie eventualmente previste, di altezza limitata, dovranno assecondare l'andamento del terreno garantendo il mantenimento del rapporto di continuità percettiva con le stesse aree edificate adiacenti. La loro giacitura, la tipologia edilizia, l'articolazione dei volumi, l'uso di materiali costruttivi locali e le opere di mitigazione con piantumazioni mediante una combinazione di specie arboree ed arbustive autoctone, dovranno mirare a garantire un corretto inserimento nel contesto di riferimento creando una percezione mitigata del profilo dell'intervento.

***Indirizzi:***

- al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:
  - sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
  - sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
    - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;

- l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
  - la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.
- nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).
  - In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
    - il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
    - la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
    - l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
    - l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;
    - al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito."

#### **ASPETTI URBANISTICI**

Evidenziato in via preliminare che:

- Il Comune di Lecce, con Delibera di C.C. n. 80 del 15-06-2001, facendo seguito alla Sentenza n.3267/05 del TAR Puglia Sez. Lecce, intervenuta sul ricorso promosso per la decadenza del vincolo espropriativo dai sig. Ferrante Nono, allora proprietario dell'area, ha adottato una proposta di variante urbanistica con la quale reiterava l'originaria destinazione urbanistica di "Zona F-11".  
Detta variante risulta approvata in via definitiva dalla Regione Puglia giusta Deliberazione di G.R. n. 983 del 09-07-2002;
- in riferimento ai provvedimenti comunali e regionali innanzi riportati la ditta Ferrante, giusto ricorso TAR n. 3173/2001, ha richiesto l'annullamento della Delibera Comunale n.80/2001 e della delibera di G.R. n. 983/2002;
- con sentenza n.3267/05, il TAR Puglia - Sez. Lecce accoglieva parzialmente il ricorso annullando la Delibera di adozione comunale e la Delibera Regionale di approvazione *"limitatamente alla mancata previsione di parametri certi di calcolo dell'indennizzo dovuto per la reiterazione dei vincoli espropriativi"*;
- a seguito della ulteriore decadenza del vincolo espropriativo e dell'obbligo da parte del Comune di riqualificazione ex art. 9 del D.P.R. n. 327/2001, con atto di diffida prot. n. 69149 del 04-06-2012, la Sig.ra Maria Carmela Ferrante, erede di Ferrante Nono, chiedeva all'Amministrazione Com.le di procedere alla riqualificazione urbanistica dell'area di sua proprietà proponendo la qualificazione di "Zona B di completamento";
- a fronte del silenzio del Comune di Lecce, la ditta Ferrante proponeva nuovo ricorso al TAR n. 1387 del 2012 con il quale veniva impugnato il silenzio al Comune per l'istanza di riqualificazione;
- Il Comune di Lecce, con nota prot. n.117214 del 23-10-2012, riscontrava tale istanzadiffida, a firma del Dirigente del Settore Urbanistico, evidenziando che *"la destinazione di "zona F11 - attrezzature per l'istruzione": configurava un vincolo di PRG di natura "conformativo" e non "espropriativa": atteso che la realizzazione di una "scuola" può avvenire, oltre che ad iniziativa pubblica, anche ad iniziativa privata, richiamando in proposito le determinazioni assunte dall'Amministrazione Com.le con delibera di C.C. n.56 del 21-03-2002, relativamente alla possibilità riservata ai privati di attuazione delle destinazioni di PRG in alcune aree (tra*

*cui quella in esame} eccedenti lo standard di Piano”;*

- Il TAR Puglia - Sez. Lecce, con Sentenza del 2000/2012, prendendo atto della nota comunale sopra riportata, dichiarava l'improcedibilità del ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Amministrazione Comunale;
- a seguito di ricorso al Consiglio di Stato, avverso la sentenza del TAR Puglia n.2000/2012, è intervenuta la sentenza n.2489/2014 del 14-05-2014, con la quale il C.S. accoglieva l'appello e, dichiarando nulla la nota dirigenziale 23 ottobre 2012, obbligava il Comune di Lecce a provvedere alla riqualificazione urbanistica del suolo appartenente a Maria Carmela Ferrante e Claudia Ferrante.

Premesso altresì che:

- il Comune di Lecce, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 2489/2014 che obbliga l'Amministrazione Comunale a riqualificare l'area in oggetto, con il provvedimento in esame propone la riqualificazione dell'area di proprietà Ferrante quale "Zona F23 (F12)", ossia non ha inteso confermare l'attuale destinazione urbanistica (Zona F11) e non ha ritenuto di concordare con la proposta del privato di riqualificare l'area in oggetto come "Zona B di completamento" per le seguenti motivazioni:
  - l'area è inserita in una "maglia urbana caratterizzata da una intensa edificazione (Zone 812 di completamento edilizio) e dalla esiguità [...] di aree destinate dal PRG a servizi";
  - la stessa area, di superficie complessiva pari a circa 4.900 mq, si presenta libera da costruzioni e "pertanto utilizzabile con destinazione a servizi";
  - il dimensionamento generale del settore residenziale è largamente sufficiente, atteso che la proiezione demografica del PRG non risulta raggiunta;

Nel merito,

- tenuto conto che in relazione al parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per la variante proposta, non si rilevano motivi ostativi al rilascio del predetto parere;
- considerato che si concorda con le motivazioni addotte dal Comune in ordine alla scelta di non qualificare l'area come residenziale in quanto tale proposta andrebbe ad aumentare il carico insediativo e a modificare il disegno urbanistico prefigurato dal piano vigente;

**si ritiene di esprimere parere favorevole a quanto proposto dal Comune di Lecce**, fermo restando gli adempimenti comunali in ottemperanza della sentenza del TAR Puglia - Sez. Lecce n. 3267/05 e della sentenza del Consiglio di Stato n. 2489/2014, in ordine al calcolo dell'indennizzo.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati nella relazione innanzi esposta, si propone alla Giunta di approvare, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/80, la variante urbanistica adottata dal Comune di Lecce con D.C.C. n. 11 del 25-03-2015."

***Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d).***

**Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001:**

***La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.***

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento, dal funzionario istruttore, dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente di Sezione; A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA**, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, la variante al P.R.G. relativa alla riqualificazione urbanistica dell'area di proprietà della Maria Carmela e Claudia Ferrante, adottata con D.C.C. n. 11 del 25-03-2015;
- **DI DEMANDARE** al competente SUR la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Lecce (LE), per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale (a cura del SUR).

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1772

**Comune di Vieste (FG) – Approvazione, con prescrizioni, del Regolamento per l'attività pascoliva del demanio civico comunale sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. Legge 3267/1923. Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 7 del 24.05.2016.**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Servizio, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica Regionale, riferisce:

La Legge 16 giugno 1927, n. 1766 disciplina l'accertamento e la liquidazione generale degli usi civici e di qualsiasi altro diritto di promiscuo godimento delle terre spettanti agli abitanti di un Comune, o di una frazione di un Comune, prevedendo la sistemazione delle terre provenienti dalla suddetta liquidazione e delle altre possedute da Comuni, università, ed altre associazioni agrarie soggette all'esercizio di usi civici.

Con R.D. 26 febbraio 1928, n. 332 è stato approvato il Regolamento di attuazione della L. n. 1766/1927, con il quale sono stati definiti nel dettaglio gli istituti previsti dalla legge sul riordinamento degli usi civici ed i relativi procedimenti, ed in particolare ai sensi degli artt. 43 e 45 del R.D. n. 332/1928, i Comuni e le Associazioni agrarie sono tenuti alla formazione di Regolamenti disciplinanti l'utilizzo delle terre civiche, in armonia con la normativa di tutela forestale di cui al R.D. n. 3267/1923, nonché tenendo conto degli usi riconosciuti, del numero di utenti e delle utilità ricavabili da pascoli e boschi.

Successivamente le funzioni amministrative in materia di usi civici, già attribuite al Ministero dell'Agricoltura e Foreste ed al Commissariato per la liquidazione degli usi civici, sono state trasferite alle Regioni con il D.P.R. 15 gennaio 1972 n. 11 e il D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, in particolare l'approvazione dei Regolamenti sopra indicati, inizialmente di competenza dei Consigli provinciali dell'Economia, poi Camere di Commercio, è stata devoluta alle Regioni con l'art. 66 del D.P.R. n. 616/1977.

La Regione Puglia ha, successivamente, introdotto la propria normativa in materia. In particolare, l'art. 2, comma 4, della L.R. n. 7/1998 disciplina le concessioni a terzi di aree silvo-pastorali di demanio civico.

Con messaggio di posta certificata del 07.01.2016, acquisita al prot. n. 57 dell'08.01.2016, l'Amministrazione comunale di Vieste ha trasmesso alla Sezione Urbanistica regionale la deliberazione di C.C. n. 45 del 22.12.2015, avente ad oggetto *"Adozione Regolamento concessione Fida pascolo nelle terre comunali di demanio civico"*, ai fini della sottoposizione all'approvazione regionale ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 7/1998.

Con messaggio di posta certificata del 13.07.2016, acquisita al prot. n. 5511 del 18.07.2016, il Servizio Gestione Demanio Forestale della Sezione Foreste regionale ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 65 del 13.07.2016 con la quale, ai sensi dell'art. 18 comma 2 del Regolamento regionale n. 5 del 26 febbraio 2015, ha approvato il *"Regolamento per l'attività pascoliva del demanio civico comunale sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. Legge 3267/1923"* del Comune di Vieste adottato con Delibera del Commissario Prefettizio n. 7 del 24.05.2016; tale provvedimento prefettizio ha altresì revocato il precedente *"Regolamento concessione Fida pascolo nelle terre comunali di demanio civico"*, adottato con la sopra citata deliberazione di C.C. n. 45 del 22.12.2015, in ottemperanza alle indicazioni della Sezione Foreste regionale.

Detto Regolamento disciplina l'utilizzo dell'attività pascoliva sul demanio civico del Comune di Vieste.

L'approvazione regionale di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 7/1998, ha ad oggetto esclusivamente i profili di gestione del demanio civico, fermo restando l'obbligo per l'Amministrazione comunale di munirsi di tutte le autorizzazioni preventive necessarie per l'applicazione del Regolamento e di attenersi alla vigente normativa in materia di esercizio del pascolo, nonché alle prescrizioni contenute nella suddetta Determinazione Dirigenziale della Sezione Foreste regionale, n. 65/2016.

Per quanto attiene agli aspetti più propriamente gestionali, il Capo IV del Regolamento elenca le tariffe, i divieti, i casi di revoca, l'attività di controllo, le sanzioni e la destinazione dei proventi della concessione della fida pascolo.

In merito ai contenuti del predetto Capo IV del suddetto Regolamento per l'attività pascoliva del demanio civico comunale sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. Legge 3267/1923, si rendono necessarie

le seguenti precisazioni.

Con riferimento all'importo del canone di concessione dei terreni per l'uso del pascolo, in merito al quale l'art. 12 del predetto Regolamento comunale rinvia ad un successivo atto dell'Amministrazione comunale, si rende necessario assicurare l'osservanza di quanto inderogabilmente prescritto dall'art. 2, comma 4, ultimo periodo della L.R. n. 7/1998, che recita: *"l'entità dei canoni non potrà essere inferiore al tre per cento del valore del bene, ridotto al due per cento per i residenti e per coloro che sono dediti, anche part-time, all'agricoltura"*.

Si rende altresì necessario prescrivere che il Comune trasmetta copia dei provvedimenti di determinazione dei canoni, nonché un riepilogo annuale delle somme incamerate per concessione di terre civiche, alla struttura regionale competente in materia di usi civici, anche ai fini dell'esercizio delle funzioni regionali di cui all'art. 1 della L.R. n. 7/1998.

Vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

Visto il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;

Visto l'art. 2 della Legge Regionale n. 7/1998;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale l'approvazione, con le prescrizioni sopra enunciate, del Regolamento comunale per l'attività pascoliva del demanio civico comunale sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. Legge 3267/1923 di cui alla deliberazione del Commissario Prefettizio di Vieste n. 7 del 24.05.2016.

L'approvazione regionale di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 43 del R.D. n. 332/1928, attiene esclusivamente agli aspetti attinenti alla gestione del demanio civico e dei relativi proventi, fermo restando l'obbligo di munirsi di tutte le autorizzazioni preventive necessarie per l'applicazione dell'attività pascoliva.

***Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 comma 4° lettera "dr della LR n.7/97, nonché ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale 3 maggio 2001, n. 5.***

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR N.28/2001."**

***La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.***

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

**DELIBERA**

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, nella premessa riportata;
- **DI APPROVARE** il *"Regolamento comunale per l'attività pascoliva del demanio civico comunale sottoposto a*

*vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. Legge 3267/1923*” di cui alla deliberazione del Commissario Prefettizio di Vieste n. 7 del 24.05.2016, in ordine alla gestione del demanio civico e dei relativi proventi;

- **DI PRESCRIVERE** al Comune di Vieste di determinare i canoni di concessione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 7/1998, e trasmettere al Servizio Urbanistica regionale copia dei provvedimenti di determinazione dei canoni medesimi, nonché un riepilogo, con cadenza annuale, delle somme incamerate per concessione di terre civiche;
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica della copia del presente atto al Sindaco del Comune di Vieste;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1773

**POR FESR 2014-2020 LINEE DI INDIRIZZO ASSE 4 AZIONE 4.4 E ASSE 7 AZIONI 7.1-7.2-7.3-7.4.**

L'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e LL.PP. Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale ing. Irene di Tria, dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la mobilità ing. Francesca Pace, dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ing. Enrico Campanile e convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

**Visto**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 598 del 26.04.2016 con la quale è stato approvato il Piano attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015-2019 che individua infrastrutture e politiche correlate finalizzate ad attuare gli obiettivi e le strategie definite nel PRT, approvato dal Consiglio Regionale il 23.06.2008 con L.R. n. 16 e ritenute prioritarie per il periodo di riferimento;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 598 del 26.04.2016 con la quale è stato approvato il Piano Triennale dei Servizi, inteso come piano attuativo del Piano Regionale dei Trasporti, che attua gli obiettivi e le strategie di intervento relative ai servizi di trasporto pubblico regionale locale individuate dal PRT e ritenute prioritarie;
- che in data 11.03.2016 il Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ha approvato la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 con la quale sono stati nominati responsabili di Azione dell'azione 4.4, il responsabile pro-tempore della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, responsabile delle azioni 7.1, 7.2 e 7.3, il responsabile pro-tempore della Sezione Infrastrutture per la mobilità ed il responsabile dell'azione 7.4, il responsabile pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti.

**Considerato che**

- Con Decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014-2020 che nella versione definitiva della piattaforma SFC è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1735 del 6.10.2015.
- Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1643 del 18.09.2015 sono state fornite le prime indicazioni per l'ammissione a finanziamento con le risorse a valere sulle Azioni 4.4, 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 del PO FESR 2014-2020.
- Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1266 del 04.08.2016 si è proceduto ad ammettere a finanziamento, per un totale complessivo pari ad € 45.623.000,00 a valere sulle risorse POR Puglia 2014-2020, Asse VII: "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" - Azione 7.1: "Interventi di potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio", gli interventi di seguito indicati:

Beneficiario	Intervento	Importo intervento
Ferrotramviaria S.p.A.	Grande Progetto Completamento Adeguamento ferroviario area metropolitana nord- barese. Lotto "Raddoppio ferroviario della tratta Corato —Andria"	€41.650.000,00
Ferrotramviaria S.p.A.	Grande Progetto Completamento Adeguamento ferroviario area metropolitana nord- barese. Lotto "Adeguamento Stazione di FBN Barletta e viabilità di Via Vittorio Veneto"	€3.973.000,00
<b>Totale</b>		<b>€ 45.623.000,00</b>

e sull'azione 7.3"Interventi per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale", per un totale complessivo pari ad € 63.918.500,00 gli interventi di seguito indicati:

Beneficiario	Intervento	Importo intervento
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	Lavori di realizzazione di sottosistema di bordo SSB-SCMT Baseline 3	€ 22.418.500,00
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	Lavori di realizzazione di sottosistemi di terra (SST) SCMT ENCODER - Anello di Bari	€ 12.970.000,00
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	Lavori di realizzazione di sottosistema di terra (SST) SCMT ENCODER - area Salentina	€ 3.530.000,00
Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	Fornituri di n. 5 composizioni di elettrotreni M+R+M a tre casse M+R+M a trazione elettrica (3KVc.c.)	€ 25.000.000,00
<b>Totale</b>		<b>€ 63.918.500,00</b>

- Nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario IV: "Energia sostenibile e qualità della vita", individua l'Azione 4.4:"Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane", che persegue il risultato di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le seguenti azioni:
  - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto;
  - Interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale;
  - Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria;

- Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub.
- Nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario VII: "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete", individua l'Azione 7.1: "Interventi di potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio", che persegue il risultato di accrescere l'utilizzo della rete ferroviaria per la mobilità di persone e merci e tra le azioni da realizzare prevede il completamento del grande progetto relativo all'adeguamento dell'area metropolitana Nord Barese.
- L'azione 7.2: "Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle aree interne e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete Ten-T", che persegue il risultato di ridurre di un terzo i tempi di accesso ai nodi urbani principali dalle aree interne. Nell'ambito dello sviluppo territoriale, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per le Aree Interne, la Regione Puglia intende promuovere progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio naturale e culturale delle stesse Aree Interne, puntando, se del caso, anche su filiere produttive locali destinando specifiche risorse derivanti dai fondi strutturali. La Regione, infatti, considera la Strategia Nazionale Aree Interne come un'opportunità per investire su territori marginali in maniera integrata (ovvero, tra politiche ordinarie definite nella Legge di Stabilità 2014 e politiche comunitarie per il periodo 2014-2020), al fine di invertire le tendenze attuali in tema di spopolamento demografico e di invecchiamento della popolazione. Per l'attuazione della sperimentazione nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne, la Regione ha individuato come area-progetto pilota il territorio dei Monti Dauni, che dal confronto intraregionale, ha rappresentato, nel corso degli ultimi 40 anni, l'area maggiormente interessata da fenomeni di spopolamento, con oltre un quarto della popolazione che ha abbandonato i comuni d'origine tra il 1971 e il 2011.
- L'azione 7.3: "Interventi per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale" che persegue il risultato di restituire dignità al trasporto pubblico locale come vettore preferenziale di mobilità, adeguare a elevati standard qualitativi gli spazi urbani dedicati alla mobilità e al trasporto pubblico locale, contribuire alla riduzione delle emissioni climalteranti in linea con il Piano regionale dei Trasporti, il suo Piano attuativo, il Piano Triennale dei Servizi, il Piano della Qualità dell'aria. Esempi di interventi da realizzare riguardano: il potenziamento del materiale rotabile, il completamento degli investimenti in sicurezza e interoperabilità per l'unificazione della rete ferroviaria regionale e lo sviluppo delle interconnessioni con quelle di rango nazionale, gli investimenti tecnologici in infrastrutture immateriali dedicate alla sicurezza, all'automazione della circolazione dei convogli nonché l'eliminazione dei passaggi a livello, permettendo di migliorare i meccanismi di allocazione delle capacità ferroviaria.
- L'azione 7.4: "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" i cui risultati attesi sono di: innalzare le capacità operative dei porti pugliesi di rilievo regionale, potenziare la dotazione infrastrutturale della portualità regionale, accrescere l'attrattività dei porti pugliesi realizzando il potenziamento e la rifunzionalizzazione delle dotazioni infrastrutturali portuali retro portuali e interportuali.
- Nel mese di settembre si sono tenuti presso questo Assessorato, diversi incontri programmatori con le parti sociali e con i concessionari del Trasporto Pubblico Locale, in particolare:
  - il 5 settembre con Ferrovie Appulo Lucane;
  - il 7 settembre con Ferrovie del Gargano e Ferrotramviaria;
  - l'8 settembre con Ferrovie del Sud-Est e con Cotrap;
  - il 12 settembre con Trenitalia e con Anci Puglia;
  - il 15 settembre con i Sindacati Filt Cgil; Fit Cisl; Uil Trasporti; Faisa Cisa; Ugl Trasporti; Usb Trasporti; Or.S.A. Trasporti; Conf. A. I.L., Confsal;
  - il 26 settembre con Confindustria Puglia.
- In data 7 novembre si è tenuto l'incontro con il partenariato convocato dall'Autorità di gestione con nota AOO\_165/Prot/28/10/2016 — 3649 avente ad oggetto "Condivisione attività interventi POR Puglia FESR-FSE 2014 — 2020".

- Detti incontri hanno determinato una totale condivisione di obiettivi e linee programmatiche pertanto risulta opportuno individuare per ciascuna azione, le opere da realizzare, coerenti con la programmazione regionale e con i criteri di selezione del PO FESR 2014-2020.

### Propone

- di individuare sull'azione 4.4: "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane", i seguenti interventi con le relative dotazioni finanziarie:

Intervento	Beneficiario	Importo
Velostazioni	Amministrazioni Pubbliche	€ 3.000.000,00
Riqualificazione funzionale e urbana delle stazioni	Amministrazioni Pubbliche	€ 5.000.000,00
Ammodernamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale tramite il ricorso a mezzi a basso carico inquinante di emissioni ed espansione della rete delle corsie preferenziali e dei sistemi di priorità semaforica sul "sistema nodo" per accrescere le performance del TPL	Amministrazioni Pubbliche	€ 78.000.000,00
Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico per l'infomobilità e l'integrazione tariffaria	Regione Puglia, Amministrazioni pubbliche, PMI	€ 5.000.000,00
Percorsi ciclabili e/o ciclopedonali sia su scala micro locale che di medio lungo raggio	Amministrazioni Pubbliche	€ 12.000.000,00
Interventi sulla mobilità ciclistica previsti nel PA - PRT 2015-2019	Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche	€ 19.000.000,00
<b>Totale</b>		<b>€ 122.000.000,00</b>

- di confermare per l'azione 7.1: "Interventi di potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio" quanto deliberato dalla DGR 1643 del 16.09.2015, ovvero che l'intervento di completamento del Grande Progetto "Adeguamento area metropolitana Nord Barese" sarà completato a valere sulla suddetta azione:

Intervento	Beneficiario	Importo
Grande Progetto completamento dell'adeguamento ferroviario dell'area metropolitana Nord-Barese	Ferrotramviaria S.p.A.	€ 145.522.693,75

- di rinviare a successiva deliberazione di Giunta Regionale l'individuazione degli interventi da finanziare sull'azione 7.2: "Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle aree interne e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete Ten-T";
- di modificare parzialmente l'elenco degli interventi deliberati con la DGR 1643 del 18.09.2015 a valere sull'azione 7.3: "Interventi per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale" individuando i seguenti interventi:

Intervento	Beneficiario	Importo
Realizzazione sottopasso Viale Liliun Terlizzi	Ferrotramviaria S.p.A.	€ 7.000.000,00

Lavori di realizzazione di sottosistema di bordo SSB-SCMT Baseline 3	Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	€ 22.418.500,00
Lavori di realizzazione di sottosistemi di terra (SST) SCMT ENCODER - Anello e di Bari	Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	€ 12.970.000,00
Lavori di realizzazione di sottosistema di terra (SST) SCMT ENCODER - Area Salentina	Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	€ 3.530.000,00
Fornitura di n. 5 composizione di elettrotreni M+R+M a tre casse M+R+M a trazione elettrica (3KVc.c.)	Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	€ 25.000.000,00
Lavori di realizzazione del sottosistema di terra (SST) SCMT Encoder - tratta Barletta-Andria	Ferrotramviaria S.p.A.	€ 8.081.500,00
Armamento ferroviario dell'anello di Bari	Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	€ 10.000.000,00
Interventi per la sicurezza del sistema ferroviario (eliminazione PL)	Soggetti titolari di contratto di servizio di TPL, Enti Locali	€ 13.000.000,00
Interventi per la sicurezza del sistema ferroviario (tecnologia sistemi di terra e di bordo)	Soggetti titolari di contratto di servizio di TPL	€ 15.000.000,00
Raddoppi selettivi sulle linee salentine: Lecce-Maglie e Lecce-San Pancrazio	Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	€ 14.000.000,00
Materiale rotabile ferroviario	Soggetti titolari di contratto di servizio di TPL	€40.000.000,00
<b>Totale</b>		<b>€ 171.000.000,00</b>

- di individuare sull'azione 7.4: "Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale", interventi di potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi, il potenziamento e l'integrazione dei porti con le aree retroportuali nonché interventi di dragaggio dei fondali e costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti:

<b>Intervento</b>	<b>Beneficiario</b>	<b>Importo</b>
Potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali; Attività di dragaggio dei fondali e costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti	Autorità Portuali, Regione Puglia, Enti Locali	€ 48.000.000,00
<b>Totale</b>		<b>€ 48.000.000,00</b>

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. L'Assessore relatore, sulla base

delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), f) e k) della L.R. 7/97.

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture, e Mobilità, LL.PP. Avv. Giovanni Giannini;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale ing. Irene di Tria, dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la mobilità ing. Francesca Pace, dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ing. Enrico Campanile, dal direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ing. Barbara Valenza
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, LL.PP. Avv. Giovanni Giannini, che qui s'intende integralmente riportata;
- di individuare sull'azione 4.4: "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane", i seguenti interventi con le relative dotazioni finanziarie:

Intervento	Beneficiario	Importo
Velostazioni	Amministrazioni Pubbliche	€ 3.000.000,00
Riqualficazione funzionale e urbana delle stazioni	Amministrazioni Pubbliche	€ 5.000.000,00
Ammodernamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale tramite il ricorso a mezzi a basso carico inquinante di emissioni ed espansione della rete delle corsie preferenziali e dei sistemi di priorità semaforica sul "sistema nodo" per accrescere le performance del TPL	Amministrazioni Pubbliche	€ 78.000.000,00
Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico per l'infomobilità e l'integrazione tariffaria	Regione Puglia, Amministrazioni pubbliche, PMI	€ 5.000.000,00
Percorsi ciclabili e/o ciclopedonali sia su scala micro locale che di medio lungo raggio	Amministrazioni Pubbliche	€ 12.000.000,00
Interventi sulla mobilità ciclistica previsti nel PA - PRT 2015-2019	Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche	€ 19.000.000,00
Totale		€ 122.000.000,00

- di confermare per l'azione 7.1: "Interventi di potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio" quanto deliberato dalla DGR 1643 del 16.09.2015, ovvero che l'intervento di completamento del Grande Progetto "Adeguamento area metropolitana Nord Barese" sarà completato a valere sulla suddetta azione:

<b>Intervento</b>	<b>Beneficiario</b>	<b>Importo</b>
Grande Progetto completamento dell'adeguamento ferroviario dell'area metropolitana Nord-Barese	Ferrotramviaria S.p.A.	€ 145.522.693,75

- di rinviare a successiva deliberazione di Giunta Regionale l'individuazione degli interventi da finanziare sull'azione 7.2: "Rafforzare le connessioni dei nodi secondari terziari delle aree interne e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete Te n-T";
- di modificare parzialmente l'elenco degli interventi deliberati con la DGR 1643 del 18.09.2015 a valere sull'azione 7.3: "Interventi per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale" individuando i seguenti interventi:

<b>Intervento</b>	<b>Beneficiario</b>	<b>Importo</b>
Realizzazione sottopasso Viale Liliun Terlizzi	Ferrotramviaria S.p.A.	€ 7.000.000,00
Lavori di realizzazione di sottosistema di bordo SSB-SCMT Baseline 3	Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	€ 22.418.500,00
Lavori di realizzazione di sottosistemi di terra (SST) SCMT ENCODER - Anello di Bari	Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	€ 12.970.000,00
Lavori di realizzazione di sottosistema di terra (SST) SCMT ENCODER - Area Salentina	Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	€ 3.530.000,00
Fornitura di n. 5 composizione di elettrotreni M+R+M a tre casse M+R+M a trazione elettrica (3KVc.c.)	Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	€ 25.000.000,00
Lavori di realizzazione del sottosistema di terra (SST) SCMT Encoder - tratta Barletta-Andria	Ferrotramviaria S.p.A.	€ 8.081.500,00
Armamento ferroviario dell'anello di Bari	Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	€ 10.000.000,00
Interventi per la sicurezza del sistema ferroviario (eliminazione PL)	Soggetti titolari di contratto di servizio di TPL, Enti Locali	€ 13.000.000,00
Interventi per la sicurezza del sistema ferroviario (tecnologia sistemi di terra e di bordo)	Soggetti titolari di contratto di servizio di TPL	€ 15.000.000,00
Raddoppi selettivi sulle linee salentine: Lecce-Maglie e Lecce-San Pancrazio	Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	€ 14.000.000,00
Materiale rotabile ferroviario	Soggetti titolari di contratto di servizio di TPL	€ 40.000.000,00
<b>Totale</b>		<b>€ 171.000.000,00</b>

- di individuare sull'azione 7.4: "Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale", interventi di potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi, il potenziamento e l'integrazione dei porti con le aree retroportuali nonché interventi di dragaggio dei fondali e costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti:

<b>Intervento</b>	<b>Beneficiario</b>	<b>Importo</b>
-------------------	---------------------	----------------

Potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali; Attività di dragaggio dei fondali e costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti	Autorità Portuali, Regione Puglia, Enti Locali	€ 48.000.000,00
<b>Totale</b>		<b>€ 48.000.000,00</b>

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1775

**Assegno di Cura per pazienti affetti da SLA/SMA e per pazienti non autosufficienti gravissimi". Ottemperanza sentenza del Consiglio di Stato sentenza n. 4516 del 27/10/2016 in materia di Assegno di Cura.**

L'Assessore al Welfare, Arch. Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1471 del 2 agosto 2013 si è provveduto ad approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2013 per l'iscrizione del FNA 2013 nella misura di Euro 17.710.000,00 come assegnati alla Regione Puglia con Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali. Il FNA 2013, integrato con le risorse del Fondo Regionale per le Non Autosufficienze, a partire dal 1° gennaio 2014, è stato utilizzato per riconoscere ed erogare l'Assegno di Cura a cittadini residenti in Puglia gravemente non autosufficienti, ai sensi di quanto lo stesso Decreto Interministeriale di marzo 2013 fissa, integrando i precedenti indirizzi del 2011 in materia di assegni di cura riservati ai soli pazienti affetti da SLA;
- in particolare il **Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 20 marzo 2013** all'art. 3 (Disabilità gravissime) prevede che *"le Regioni si impegnano ad utilizzare le risorse ripartite in base al presente decreto, prioritariamente, e comunque per una quota non inferiore al 30%, per interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, ivi inclusi quelli a favore di persone affette da sclerosi laterale amiotrofica*
- ai fini del corretto ed efficace utilizzo del FNA 2013, e delle annualità successive, in ossequio agli indirizzi di cui al Decreto Interministeriale di riparto del Fondo stesso, per la individuazione dei soggetti beneficiari si deve far riferimento a persone gravemente non autosufficienti, ivi incluse le persone cui sia già stata diagnosticata la SLA ovvero la SMA, e quindi con propria **Deliberazione n. 2530 del 23 dicembre 2013** la Giunta Regionale ha disposto che a partire dall'annualità 2014 fosse assicurata l'estensione della platea di beneficiari dell'assegno di cura, approvando le Linee guida per l'assegno di cura per persone gravemente non autosufficienti per l'annualità 2014, al fine di fornire indirizzi attuativi vincolanti per tutte le ASL pugliesi, che mantengono la titolarità della gestione del beneficio economico, nonché ai Comuni pugliesi, che concorrono alla valutazione del bisogno socioassistenziale ed economico corrispondente alla presa in carico domiciliare del paziente gravemente non Autosufficiente, mediante la valutazione in UVM, e alla erogazione delle prestazioni sociali che concorrono alle Cure Domiciliari Integrate da riconoscere agli assistiti aventi diritto;
- le Linee Guida approvate con Del. G.R. n. 2530/2013 si applicano per l'erogazione di tutti gli assegni di cura a pazienti gravemente non autosufficienti, sia finanziati a valere sul Fondo Nazionale Non Autosufficienza, di cui al Cap. 785060 — UPB 5.2.1, sia finanziati a valere sul Fondo Regionale Non Autosufficienza, di cui al Cap. 785000 — U.P.B. 5.2.1, e si applicano a partire dal 1 gennaio 2014, previa adozione di apposite direttive applicative per le strutture preposte delle ASL pugliesi;
- con A.D. n. 4 del 31 gennaio 2014 del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, si è proceduto a modificare e integrare le Linee Guida preesistenti, al fine di dare piena attuazione agli indirizzi di cui al Decreto Interministeriale di riparto del FNA 2013, con particolare riferimento ai seguenti aspetti: requisiti di ammissibilità per i richiedenti il beneficio economico, criteri di valutazione del livello di gravità della non autosufficienza, determinazione dell'ammontare economico del beneficio riconosciuto, procedure e tempi di istruttoria e di erogazione del beneficio, monitoraggio e controllo;

- con A.D. n. 4 del 31 gennaio 2014 in particolare sono state individuate le platee di potenziali beneficiari dell'assegno di cura a partire dal 2014, oltre ai pazienti affetti da SLA, SMA e altre patologie rare strettamente affini.

**PREMESSO ALTRESI' CHE:**

- a seguito dell'insorgere di alcuni contenziosi attivati da un gruppo di beneficiari dell'Assegno di Cura per pazienti gravissimi non autosufficienti aventi ad oggetto la richiesta di annullamento della D.G.R. n. 2530/2013 nella parte in cui la stessa ha riconosciuto ai pazienti affetti da altre malattie gravemente invalidanti, con punteggio Barthel superiore a 90 p., un assegno mensile di € 600, invece di € 1.100, con contestuale richiesta di riconoscimento delle maggiori somme, al fine di assicurare la copertura necessaria alla maggiore spesa connessa all'applicazione di eventuale sentenza in danno dell'Amministrazione, si è ritenuto di dover cautelativamente accantonare somme sufficienti, considerando le disponibilità già programmate nei bilanci di previsione 2013 e anni seguenti;
- altro distinto ricorso veniva azionato dinanzi al TAR Le da parte del nucleo familiare di un utente risultato non ammissibile all'Assegno di Cura per pazienti gravissimi in quanto non in possesso di una gravissima condizione di non autosufficienza ed avente ad oggetto il riconoscimento del medesimo contributo accordato ai pazienti affetti da SLA/SMA e affini a parità di Indice di Barthel.

**CONSIDERATO CHE:**

- la **sentenza del Consiglio di Stato n. 1713 del 3/05/2016**, pronunciandosi definitivamente sull'appello n. 8198 del 2015 proposto dalla Regione Puglia, ha confermato la statuizione del TAR Bari n. 917 del 19 marzo 2015, con la quale sono state annullate le linee guida gravate nella parte in cui riservano un trattamento economico deteriore alle patologie gravissime diverse dalla SLA, a parità di punteggio Barthel (oltre i 90 punti);
- con il prot. n. 146/24/06/2016/0002225 sono stati acquisiti gli ultimi dati mancanti e relativi alla ASLBR, potendosi così considerare conclusa la ricognizione avviata con nota prot. n. A00 146/PROT/05/05/2016/0001501, avente ad oggetto il numero totale dei pazienti ammessi al contributo "Assegno di Cura gravissimi non autosufficienti" e finalizzata alla definizione del percorso per adempiere alla sentenza del Consiglio di Stato n. 1713 del 3/05/2016;
- con **L.R. n. 23 del 9 agosto 2016** "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016 -2018" è stato abrogato l'articolo 20 della legge regionale 30 dicembre 2013, n. 45 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia).
- con **sentenza n. 2592 del 31/07/2015** il TAR Le, su ricorsi proposti da N.I., S.T., G.D. e P.B., ammessi al contributo Assegno di Cura per pazienti gravissimi non autosufficienti, ha così disposto:
  - 1) dichiarato sussistente l'obbligo dell'amministrazione di provvedere sull'istanza di concessione del contributo presentata per l'anno 2013;
  - 2) accolto per il 2014 la richiesta dei ricorrenti di equiparazione del trattamento destinato ai pazienti malati di SLA/SMA, lasciando tuttavia alla Regione Puglia la quantificazione del beneficio da erogare - uniformemente a quanto applicato ai pazienti SLA/SMA a parità di Indice di Barthel — previa verifica delle disponibilità finanziarie accordate dal bilancio nazionale vincolato;
- con **sentenza n. 2594 del 31/07/2015** il TAR Lecce, su ricorso proposto da S.M. (non ammesso all'Assegno

di Cura in quanto in possesso di una condizione di non autosufficienza inferiore a 90 p. di Barthel), ha così disposto:

- 1) dichiarato sussistente l'obbligo dell'amministrazione di provvedere sull'istanza di concessione del contributo presentata per l'anno 2013;
  - 2) accolto la richiesta del ricorrente di ammissione al contributo per l'annualità 2014, lasciando tuttavia alla Regione Puglia la quantificazione del beneficio da erogare - uniformemente a quanto applicato ai pazienti SLA/SMA a parità di Indice di Barthel — previa verifica delle disponibilità finanziarie accordate dal bilancio nazionale vincolato;
- con **sentenza n. 435 del 3/03/2016** il TAR Le, su ricorso proposto da L.L., M.L.G., M.B. e M.P., ammessi al contributo Assegno di Cura per pazienti gravissimi non autosufficienti, ha così disposto:
- 1) per il ricorrente L.L., ha dichiarato sussistente l'obbligo dell'amministrazione di provvedere sull'istanza di concessione del contributo presentata per l'anno 2013;
  - 2) accolto per il 2014 la richiesta dei ricorrenti di equiparazione del trattamento destinato ai pazienti malati di SLA/SMA, lasciando tuttavia alla Regione Puglia la quantificazione del beneficio da erogare - uniformemente a quanto applicato ai pazienti SLA/SMA a parità di Indice di Barthel — previa verifica delle disponibilità finanziarie accordate dal bilancio nazionale vincolato;
- la Regione Puglia ha interposto gravame avverso le prime due succitate sentenze;
- con **sentenza n. 2501 del 10/06/2016** il Consiglio di Stato, pronunciandosi sull'appello presentato dalla Regione Puglia avverso la succitata sentenza n. 2592 del 31/07/2015, lo ha respinto, avendo tuttavia avuto modo di chiarire definitivamente i termini temporali della corresponsione dell'Assegno di Cura per l'annualità 2013, confermando che, come previsto chiaramente nella Determinazione Dirigenziale n. 233/2013, mai impugnata, la data di decorrenza del diritto coincide con il momento di presentazione della relativa domanda e fino al 31/12/2013.
- al fine di ottemperare alle statuizioni innanzi richiamate, con propria Deliberazione n. 1430 del 13/09/2016 la Giunta della Regione Puglia provvedeva a:
- 1) **prendere atto** del disposto della **sentenza del Consiglio di Stato n. 1713 del 3/05/2016** e, al fine di rimuovere ogni e qualsivoglia trattamento discriminatorio tra pazienti malati di SLA/SMA e pazienti gravissimi non autosufficienti a pari livello di disabilità e di non autosufficienza, ad approvare le necessarie direttive alle Direzioni Generali delle ASL pugliesi in esecuzione della sentenza;
  - 2) **prendere atto** del disposto delle **sentenze del TAR LE nn. 2592/2015, 2594/2015 e 435/2016**, nella parte in cui hanno dichiarato sussistente l'obbligo dell'amministrazione di provvedere sull'istanza di concessione del contributo presentata per l'anno 2013 dai ricorrenti I.N., S.T., G.D. e P.B., S.M. e L.L. e, per l'effetto, **riconoscere** per i seguenti ricorrenti l'Assegno di Cura per l'annualità 2013 da quantificarsi ad opera della competente ASL a partire dalla data di presentazione della relativa domanda;

#### **RILEVATO CHE**

- con **sentenza n. 4516 del 27/10/2016** il Consiglio di Stato, pronunciandosi definitivamente sull'appello n. 9379 del 2015 proposto dalla Regione Puglia avverso la succitata sentenza n. **2594 del 31/07/2015** lo ha parzialmente accolto, disponendo tuttavia, in conformità a quanto previsto per i malati SLA/SMA, l'ammissione del ricorrente al beneficio per l'annualità 2014 proporzionato al suo Indice di Barthel, anche se inferiore a 90 p.

Tanto premesso e considerato, al fine di ottemperare alla statuizione innanzi richiamata, essendo necessario rimuovere ogni e qualsivoglia trattamento discriminatorio tra pazienti malati di SLA/SMA e pazienti portatori di altre patologie a pari livello di disabilità e di non autosufficienza, si propone alla Giunta Regionale l'approvazione delle seguenti ulteriori direttive alle Direzioni Generali delle ASL pugliesi:

- 1) ai richiedenti degli Assegni di Cura per pazienti gravissimi non autosufficienti che all'esito dell'istruttoria condotta siano risultati non ammessi al contributo in quanto carenti del requisito soggettivo della condizione di non autosufficienza superiore a 90 punti di Barthel, così come dettagliato nelle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 2530/2013, viene riconosciuto il beneficio, da erogarsi nei seguenti importi:€
  - a) 500,00 mensili in favore dei pazienti per i quali l'UVM abbia rilevato contenute limitazioni nella vita quotidiana misurate in termini di punteggio Barthell non superiore a 49 p.,
  - b) € 1.000,00 mensili in favore dei pazienti per i quali l'UVM abbia rilevato limitazioni nella vita quotidiana misurate in termini di punteggio Barthell compreso tra 50 e 90p

così equiparando dal punto di vista del trattamento economico i suddetti pazienti ai malati di SLA/SMA la cui condizione di non autosufficienza sia stata quantificata in termini di Indice di Barthel, in punteggio < 90 p., per le 24 mensilità per le quali era stata determinata la copertura finanziaria con Del. G.R. n. 2530/2013 e nelle more di ridefinire complessivamente la misura dell'assegno di cura regionale, alla luce dei più recenti e sopra citati pronunciamenti del Giudice Amministrativo;

resta confermato anche per i nuovi beneficiari del contributo, la cui patologia — a prescindere dalla quantificazione della non autosufficienza in termini di Indice di Barthel - è stata comunque verificata riconducibile alle priorità dalla I alla V, come definite dalle Linee Guida approvate con DGR n. 2530/2013 e ss.mm.ii., che la misura regionale "Assegno di cura" deve intendersi conclusa al compimento del 24° mese di erogazione a partire dalla data di presentazione della domanda;

le cause di sospensione e interruzione del beneficio previste nella DGR n. 2530/2013 e ss.mm.ii. si confermano in questa sede in quanto applicabili in forza della ammissione al beneficio.

Ai maggiori oneri derivanti dall'applicazione delle direttive sopra riportate, per la corretta esecuzione della sentenza n. 4516 del 27/10/2016 il Consiglio di Stato si provvederà con le risorse di cui al Cap. 785000 rinvenienti dalla competenza 2016 nel Bilancio di Previsione nonché mediante prelievo dal Fondo dei Residui Passivi Perenti delle somme già oggetto di impegno contabile n. 244/2011.

Si rinvia, infine, a successivo provvedimento di Giunta Regionale, per il recepimento dei nuovi indirizzi nazionali per l'utilizzo del Fondo nazionale non autosufficienza, con specifico riferimento alle misure per la erogazione di assistenza indiretta personalizzata ove ve ne siano le condizioni, al fine di disciplinare il nuovo assegno di cura per gravissimi non autosufficienti, in relazione agli obiettivi generali e alla effettiva copertura finanziaria nel bilancio regionale da verificarsi a seguito dell'ottemperanza dei pronunciamenti giudiziari in materia di erogazione di Assegno di Cura, previa concertazione con le principali organizzazioni regionali di rappresentanza delle persone non autosufficienti e loro familiari.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.**

*La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della 1.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### DELIBERA

- 1) di **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di **prendere atto** del disposto della **sentenza del Consiglio di Stato 4516 del 27/10/2016** e di dare puntuale esecuzione alla stessa;
- 3) di **approvare** le ulteriori direttive alle Direzioni Generali delle ASL pugliesi come esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- 4) di **confermare** la durata massima di erogazione del beneficio "Assegno di Cura per pazienti non autosufficienti gravissimi" come individuati dalle priorità 1-11-111-1V e V di cui alle Linee Guida approvate con DGR n. 2530/2013 e ss.mm.ii. quantificata in 24 mensilità a partire dalla data di ammissione al contributo, fatte salve le cause di interruzione e sospensione dettagliate nei suddetti atti, preso atto delle coperture finanziarie rivenienti dalla Del. G.R. n. 2530/2016, e nelle more della disciplina dello sviluppo temporale nel nuovo assegno di cura per pazienti gravemente non autosufficienti;
- 5) di **rinvviare** a successivo provvedimento di Giunta Regionale, per il recepimento dei nuovi indirizzi nazionali per l'utilizzo del Fondo nazionale non autosufficienza, con specifico riferimento alle misure per la erogazione di assistenza indiretta personalizzata ove ve ne siano le condizioni, al fine di disciplinare il nuovo assegno di cura per gravissimi non autosufficienti, in relazione agli obiettivi generali e alla effettiva copertura finanziaria nel bilancio regionale da verificarsi a seguito dell'ottemperanza dei pronunciamenti giudiziali in materia di erogazione di Assegno di Cura, previa concertazione con le principali organizzazioni regionali di rappresentanza delle persone non autosufficienti e loro familiari;
- 6) di **demandare** alla Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali, ogni altro adempimento attuativo;
- 7) di **disporre**, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2016, n. 1776

**Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo: nomina del Commissario straordinario del Consorzio ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Infrastrutture rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente a.i. dello stesso Servizio e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, riferisce quanto segue:

Con decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni nella legge del 28 febbraio 2008, n.31, il Governo ha previsto la possibilità per le Regioni di procedere al riordino dei Consorzi di Bonifica e di miglioramento fondiario, nel rispetto dei principi di massima indicati all'art. 27 del decreto medesimo.

Lo stesso decreto ha previsto inoltre che il riordino avvenga secondo criteri definiti di intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, su proposta dei Ministri delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e delle Infrastrutture.

Con il parere n. 187/CSR del 18° settembre 2008 è stata sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano l'intesa sulla Proposta per l'attuazione dell'art. 27.

La Regione Puglia, in esecuzione dell'art. 27 del citato D.L. 248/2007, ha approvato la legge regionale 21 giugno 2011, n. 12 dettando una disciplina straordinaria finalizzata ad agevolare l'attuazione del nuovo disegno organizzativo dei Consorzi di bonifica in discussione in Commissione Agricoltura.

La legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011 all'articolo 1 (Decadenza organi consortili) prevede quanto segue:

1. *Al fine di agevolare la realizzazione del nuovo disegno organizzativo dei Consorzi di bonifica ai sensi dell'articolo 2, comma 35, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato Legge finanziaria 2008) e dell'articolo 27 del decreto legge 31 dicembre 2007, n.248: (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, secondo i criteri di intesa tra Stato e Regioni, raggiunti in sede di Conferenza del 18 settembre 2008, e di consentire, nelle more dell'approvazione della legge di riforma, l'emissione dei ruoli a copertura delle spese di gestione dei Consorzi, il Presidente della Giunta regionale, al fine di individuare nuovi perimetri Consortili, ovvero redigere nuovi piani di classifica laddove mancanti o non idonei a consentire la riscossione dei contributi consortili, può, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disporre, con decreto e Su conforme deliberazione della Giunta regionale lo scioglimento degli organi ordinari o la decadenza dei commissari e delle consulte dei Consorzi di bonifica, nominando contestualmente un "commissario straordinario e una terna di revisori (Collegio dei revisori) per ogni Consorzio. Ai compensi dei Revisori si applicano le tariffe minime previste per legge.*
2. *Qualora si proceda, per le ragioni indicate al comma 1, allo scioglimento degli organi di più Consorzi, il Commissario può essere unico per tutti.*
3. *Il Commissario e i Revisori sono nominati dal Presidente della Regione su designazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle Risorse agroalimentari, e restano in carica sino all'approvazione delle nuove norme in materia di riordino dei Consorzi di bonifica e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011.*
4. *Il Commissario provvede, entro novanta giorni dalla nomina:*
  - a) *alla predisposizione dei piani di classifica di cui all'articolo 2;*
  - b) *agli adempimenti previsti dall'articolo 6.*

La stessa norma, all'articolo 7 (Norme abrogate), comma 3, prevede quanto segue: *"E' abrogato l'articolo 2 della legge regionale 2 luglio 2008, n. 19 (Disposizioni regionali urgenti), di proroga dei termini per il rinnovo del consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggia e cessa di avere efficacia il decreto del Presidente della Giunta regionale 10 giugno 2008, n. 496 (Elezioni per il rinnovo degli Organi di amministrazione dei Consorzi di bonifica Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia: proroga dei termini), con il quale sono state disposte le proroghe dei commissari dei Consorzi Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Arneo."*

La Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1480 del 4/7/2011 Con le Premesse e la narrativa in essa contenuta, ha deliberato, tra l'altro:

- di sciogliere gli organi del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo dichiarando la decadenza del Commissario regionale e della Consulta;
- di nominare, su designazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011 il signor Giuseppantonio STANCO quale Commissario straordinario del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo;
- di dare atto che per effetto dello scioglimento degli organi consortili, al Commissario straordinario sono trasferite tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;
- di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale atteso che il compenso spettante al Commissario straordinario; come determinato dall'art. 8, comma 2, della Citata L.R. n. 12/2011, rimane a carico del Consorzio di bonifica;
- di dare atto che la gestione commissariale opererà con proprio conto corrente intestato al Commissario straordinario nominato, finalizzato alle attività connesse con l'incarico allo stesso affidato, aperto presso la tesoreria Regionale;

Vista la Legge regionale n. 4 del 13/3/2012;

Vista la Legge regionale n. 45 del 28/12/2012 art. 36 comma uno;

Vista la Legge regionale n. 45 del 30/12/2013 art. 42 comma quattro;

Vista la Legge regionale n. 52 del 23/12/2014 che dispone: *"in deroga a quanto disposto dal comma 8 dell'articolo 1 della L.R. 12/2011, il Presidente della Giunta Regionale, per le finalità indicate nel comma 3 del Medesimo articolo 1, può prorogare l'attività del Commissario straordinario regionale nominato ai sensi dei commi 1 e 2 dello stesso articolo 1, per un ulteriore termine massimo di dodici mesi"*,

A seguito delle remissione del mandato da parte del Commissario dott. Giuseppantonio STANCO, con Deliberazione della Giunta regionale n. 2037 del 16/11/2015 è stato designato Commissario Straordinario del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI;

Con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 625 del 1° dicembre 2015 il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI è stato nominato Commissario straordinario del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo, incarico prorogato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 27 del 25/01/2016 fino alla data del 31/12/2016;

Con nota prot. n. 140 del 30 settembre 2016 indirizzata al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore alle Risorse agroalimentari, il Commissario dott. Papa PAGLIARDINI ha comunicato la sua determinazione di rimettere il Mandato di Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di bonifica commissariati, nonché da Commissario Straordinario dei Consorzi di Arnéo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento li Foggia;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione del Commissario straordinario per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati.

Tutto ciò premesso, si propone di designare ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n.12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art.7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016, il signor MASSIMO RUSSO nato a FOGGIA il 9/6/1966 e domiciliato a FOGGIA in via Gramsci 8/b codice fiscale RSSMSM66H09D643G quale Commissario straordinario del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati.

**“Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n° 7/1997, art. 4, comma 4, lett.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Alta professionalità, dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende integralmente richiamato;
- di designare ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n.12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art. 7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31-12-2016, il signor MASSIMO RUSSO nato a FOGGIA il 9/06/1966 e domiciliato a FOGGIA in via GRAMSCI 8/b codice fiscale RSSMSM66H09D643G quale Commissario straordinario del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati;
- di dare atto che per effetto dello scioglimento degli organi consortili, avvenuto con delibera di Giunta Regionale n. 1480 del 4/7/2011 al Commissario straordinario sono trasferite tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;
- di dare atto che la nomina del commissario designato avverrà con Decreto del Presidente della Giunta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 comma 3 della L.R. n. 12 del 21/6/2011;
- di incaricare il Commissario straordinario designato di presentare, all'atto del conferimento dell'incarico una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013;
- di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale atteso che il compenso spettante al Commis-

sario straordinario, come determinato dall'art. 8, comma 2, della Citata L.R. n. 12/2011, rimane a carico dei Consorzi di bonifica commissariati.

- di dare atto che la gestione commissariale opererà con proprio conto corrente intestato al Commissario straordinario nominato, finalizzato alle attività connesse con l'incarico allo stesso affidato, aperto presso la tesoreria Regionale;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito Ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2016, n. 1777

**Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi: nomina del Commissario straordinario del Consorzio ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Infrastrutture rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente a.i. dello stesso Servizio e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, riferisce quanto segue:

Con decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni nella legge del 28 febbraio 2008, n. 31; il Governo ha previsto la possibilità per le Regioni di procedere al riordino dei Consorzi di Bonifica e di miglioramento fondiario, nel rispetto dei principi di massima indicati all'art. 27 del decreto medesimo.

Lo stesso decreto ha previsto inoltre che il riordino avvenga secondo criteri definiti di intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, su proposta dei Ministri delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e delle Infrastrutture.

Con il parere n. 187/CSR del 18 settembre 2008 è stata sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano l'intesa sulla Proposta per l'attuazione dell'art. 27.

La Regione Puglia, in esecuzione dell'art. 27 del citato D.L. 248/2007, ha approvato la legge regionale 21 giugno 2011, n. 12 dettando una disciplina straordinaria finalizzata ad agevolare l'attuazione del nuovo disegno organizzativo dei Consorzi di bonifica in discussione in Commissione Agricoltura:

La legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011 all'articolo 1 (Decadenza Organi consortili) Prevede quanto segue:

1. *Al fine di agevolare la realizzazione del nuovo disegno organizzativo dei Consorzi di bonifica ai sensi dell'articolo 2, comma 35, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato — Legge finanziaria 2008) e dell'articolo 27 del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, secondo i Criteri di intesa tra Stato e Regioni, raggiunti in sede di Conferenza del 18 settembre 2008, e di consentire; nelle more dell'approvazione della legge di riforma, l'emissione dei ruoli a copertura delle spese di gestione dei Consorzi, il Presidente della Giunta regionale, al fine di individuare nuovi perimetri consortili, ovvero redigere nuovi piani di classifica laddove mancanti o non idonei a consentire la riscossione dei Contributi consortili, può, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disporre con decreto e su conforme deliberazione della Giunta regionale lo scioglimento degli organi Ordinari o la decadenza dei Commissari e delle consulte dei Consorzi di bonifica, nominando contestualmente un commissario straordinario e una terna di revisori (Collegio dei revisori) per ogni Consorzio. Ai compensi dei Revisori si applicano le tariffe minime previste per legge.*
2. *Qualora si proceda, per le ragioni indicate al comma 1, allo scioglimento degli organi di più Consorzi, il Commissario può essere unico per tutti.*
3. *Il Commissario e i Revisori sono nominati dal Presidente della Regione su designazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle Risorse agroalimentari, e restano in carica sino all'approvazione delle nuove norme in materia di riordino dei Consorzi di bonifica e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011.*
4. *Il Commissario provvede, entro novanta giorni dalla nomina:*
  - a) *alla predisposizione dei piani di classifica di cui all'articolo 2;*
  - b) *agli adempimenti previsti dall'articolo 6.*

*La stessa norma, all'articolo 7 (Norme abrogate), comma 3, prevede quanto segue: "E' abrogato l'articolo 2 della legge regionale 2 luglio 2008, n. 19 (Disposizioni regionali urgenti), di proroga dei termini per il rinnovo de/consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica Ugento Li Faggi e cessa di avere efficacia il decreto del Presidente della Giunta regionale 10 giugno 2008, n. 496 (Elezioni per il rinnovo degli Organi di amministrazione dei Consorzi di bonifica Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia: proroga dei termini), con il quale sono state disposte le proroghe dei commissari dei Consorzi Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Arneo."*

La Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1483 del 4/7/2011 con le premesse e la narrativa in essa contenuta, ha deliberato, tra l'altro:

- di sciogliere gli organi del Consorzio di bonifica di Ugento Li Faggi dichiarando la decadenza del Commissario regionale e della Consulta;
- di nominare, su designazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011 il signor Giuseppantonio STANCO quale Commissario straordinario del Consorzio di bonifica di Ugento Li Faggi;
- di dare atto che per effetto dello scioglimento degli organi consortili, al Commissario straordinario sono trasferite tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;
- di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale atteso che il compenso spettante al Commissario straordinario, come determinato dall'art. 8, comma 2, della citata L.R. n.12/2011, rimane a carico del Consorzio di bonifica.
- di dare atto che la gestione commissariale opererà con proprio conto corrente intestato al Commissario straordinario nominato, finalizzato alle attività connesse con l'incarico allo stesso affidato, aperto presso la tesoreria Regionale;

Vista la Legge regionale n.4 del 13/3/2012;

Vista la Legge regionale n. 45 del 28/12/2012 art. 36 comma uno;

Vista la Legge regionale n. 45 del 30/12/2013 art. 42 comma quattro;

Vista la Legge regionale n. 52 del 23/12/2014 che dispone: *"in deroga a quanto disposto dal comma 8 dell'articolo 1 della L.R. 12/2011, Presidente della Giunta Regionale, per le finalità indicate nel comma 3 del medesimo articolo 1, può prorogare l'attività del Commissario straordinario regionale nominato ai sensi dei commi 1 e 2 dello stesso articolo 1, per un ulteriore termine Massimo di dodici mesi";*

A seguito delle remissione del mandato da parte del Commissario dott: Giuseppantonio STANCO, con Deliberazione della Giunta regionale n. 2038 del 16/11/2015 è stato designato Commissario Straordinario del Consorzio di bonifica di Ugento Li Faggi il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI:

Con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 622 del 1° dicembre 2015 il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI è stato nominato Commissario straordinario del Consorzio di bonifica di Ugento Li Faggi, incarico prorogato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 30 del 25/01/2016 fino alla data del 31/12/2016;

Con nota prot, n. 140 del 30 settembre 2016 indirizzata al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore alle Risorse agroalimentari, il Commissario dott. Papa Pagliardini ha comunicato la sua determinazione di rimettere il mandato di Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di bonifica commissariati, nonché da Commissario Straordinario dei Consorzi di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento Li Faggi;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione del Commissario straordinario per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati.

Tutto ciò premesso, si propone di designare ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art.7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016, il signor MASSIMO RUSSO nato a FOGGIA il 9/6/1966 e domiciliato a FOGGIA in via GRAMSCI 8/b codice fiscale RSSMSM66H09D643G quale Commissario straordinario del Consorzio di bonifica di Ugento Li Foggi per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati.

**“Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n° 7/1997, art. 4, comma 4, lett. i).

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Alta professionalità, dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende integralmente richiamato;
- di designare ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art. 7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016, il signor MASSIMO RUSSO nato a FOGGIA il 9/6/1966 e domiciliato a FOGGIA in via GRAMSCI 8/b codice fiscale RSSMSM66H09D643G quale Commissario straordinario del Consorzio di bonifica di Ugento Li Foggi per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati;
- di dare atto che per effetto dello scioglimento degli organi consortili, avvenuto con delibera di Giunta Regionale n. 1480 del 4/7/2011 al Commissario straordinario sono trasferite tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;
- di dare atto che la nomina del commissario designato avverrà con Decreto del Presidente della Giunta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 comma 3 della L.R. n. 12 del 21/6/2011;
- di incaricare il Commissario straordinario designato di presentare, all'atto del conferimento dell'incarico una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013;
- di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale atteso che il compenso spettante al Commis-

sario straordinario, come determinato dall'art. 8, comma 2, della citata L.R. n. 12/2011, rimane a carico dei Consorzi di bonifica commissariati.

- di dare atto che la gestione commissariale opererà con proprio conto corrente intestato al Commissario straordinario nominato, finalizzato alle attività connesse con l'incarico allo stesso affidato, aperto presso la tesoreria Regionale;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito Ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2016, n. 1778

**Consorzio di bonifica Stornara e Tara: nomina del Commissario straordinario del Consorzio ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Infrastrutture rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dai Dirigente a.i. dello stesso Servizio e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, riferisce quanto segue:

Con decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni nella legge del 28 febbraio 2008, n. 31, il Governo ha previsto la possibilità per le Regioni di procedere al riordino dei Consorzi di Bonifica e di miglioramento fondiario, nel rispetto dei principi di massima indicati all'art. 27 del decreto medesimo.

Lo stesso decreto ha previsto inoltre che il riordino avvenga secondo criteri definiti di intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, su proposta dei Ministri delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e delle Infrastrutture.

Con il parere n. 187/CSR del 18 settembre 2008 è stata sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano l'intesa sulla Proposta per l'attuazione dell'art. 27.

La Regione Puglia, in esecuzione dell'art. 27 del citato D.L. 248/2007, ha approvato la legge regionale 21 giugno 2011, n. 12 dettando una disciplina straordinaria finalizzata ad agevolare l'attuazione del nuovo disegno organizzativo dei Consorzi di bonifica in discussione in Commissione Agricoltura.

La legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011 all'articolo 1 (Decadenza organi consortili) prevede quanto segue:

1. *Al fine di agevolare la realizzazione del nuovo disegno organizzativo dei Consorzi di bonifica di sensi dell'articolo 2, comma 35, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato — Legge finanziaria 2008) e dell'articolo 27 del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria), convertito, con Modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, secondo i Criteri di intesa tra Stato e Regioni, raggiunti in sede di Conferenza del 18 settembre 2008, e di consentire nelle more dell'approvazione della legge di riforma; l'emissione dei ruoli di copertura delle spese di gestione dei Consorzi, il Presidente della Giunta regionale, al fine di individuare nuovi perimetri consortili, ovvero redigere nuovi piani di classifica laddove mancanti o non idonei a consentire la riscossione dei contributi consortili può, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disporre con decreto e su conforme deliberazione della Giunta regionale lo scioglimento degli organi ordinari o la decadenza dei commissari e delle consulte dei Consorzi di bonifica, nominando contestualmente un commissario straordinario e una terna di revisori (Collegio dei revisori) per Ogni Consorzio. Ai "compensi dei Revisori si applicano" le tariffe Minime previste per legge:*
2. *Qualora si proceda, per le ragioni indicate al comma 1, allo scioglimento degli organi di più Consorzi; il Commissario può essere unico per tutti.*
3. *Il Commissario e i Revisori sono nominati dal Presidente della Regione su designazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle Risorse agroalimentari, e restano in carica sino all'approvazione delle nuove norme in Materia di riordino dei Consorzi di bonifica e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011.*
4. *Il Commissario provvede, entro novanta giorni dalla nomina:*
  - a) *alla predisposizione dei piani di classifica di cui all'articolo 2;*
  - b) *agli adempimenti previsti dall'articolo 6.*

*La stessa norma, all'articolo 7 (Norme abrogate), comma 3, prevede quanto segue: "E' abrogato l'articolo 2 della legge regionale 2 luglio 2008, n. 19 (Disposizioni regionali urgenti), di proroga dei termini per il rinnovo del consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggia e cessa di avere efficacia il decreto del Presidente della Giunta regionale 10 giugno 2008, n. 496 (Elezioni per il rinnovo degli Organi di amministrazione dei Consorzi di bonifica Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia: proroga dei termini), con il quale sono state disposte le proroghe dei commissari dei Consorzi Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Arneo."*

La Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1483 del 4/7/2011 con le premesse e la narrativa in essa contenuta, ha deliberato, tra l'altro:

- di sciogliere gli organi del Consorzio di bonifica Stornara e Tara dichiarando la decadenza del Commissario regionale e della Consulta;
- di nominare su designazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011 il Signor Giuseppantonio STANCO quale Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Stornara e Tara;
- di dare atto che per effetto dello scioglimento degli organi consortili, al Commissario straordinario sono trasferite tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;
- di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale atteso che il compenso spettante al Commissario straordinario, come determinato dall'art. 8, comma 2, della citata L.R. n. 12/2011, rimane a carico del Consorzio di bonifica.
- di dare atto che la gestione commissariale opererà con proprio conto corrente intestato al Commissario Straordinario nominato, finalizzato alle attività connesse con l'incarico allo stesso affidato, aperto presso la tesoreria Regionale;

Vista la Legge regionale n. 4 del 13/3/2012;

Vista la Legge regionale n. 45 del 28/12/2012 art. 36 comma uno;

Vista la Legge regionale n. 45 del 30/12/2013 art. 42 comma quattro;

Vista la Legge regionale n. 52 del 23/12/2014 che dispone: *"in deroga a quanto disposto dal comma 8 dell'articolo 1 della L.R. 12/2011, il Presidente della Giunta Regionale, per le finalità indicate nel comma 3 del Medesimo articolo 1, può prorogare l'attività del Commissario straordinario regionale nominato ai sensi dei commi 1 e 2 dello stesso articolo 1, per un ulteriore termine massimo di dodici mesi"*;

A seguito delle remissione del mandato da parte del Commissario dott. Giuseppantonio STANCO, con Deliberazione della Giunta regionale n. 2038 del 16/11/2015 è stato designato Commissario Straordinario del Consorzio di bonifica Stornara e Tara il dott. Gabriele Papa PAGLIARINNI;

Con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 621 del 10 dicembre 2015 il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI è stato nominato Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Stornara e Tara, incarico prorogato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 28 del 25/01/2016 fino alla data del 31/12/2016;

Con nota prot. n. 140 del 30 settembre 2016 indirizzata al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore alle Risorse agroalimentari, il Commissario dott. Papa Pagliardini ha comunicato la sua determinazione di rimettere il mandato di Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di bonifica commissariati, nonché da Commissario Straordinario dei Consorzi di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento li Foggia;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione del Commissario straordinario per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati.

Tutto ciò premesso, si propone di designare ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art.7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016, il signor MASSIMO RUSSO nato a FOGGIA il 9/6/2016 e domiciliato a FOGGIA in via GRAMSCI 8/b codice fiscale RSSMSM66H09D643G quale Commissario straordinario del Consorzio di bonifica di Ugento Li Foggi per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati.

**“Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n° 7/1997, art. 4, comma 4, lett. i).

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Alta professionalità, dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende integralmente richiamato;
- di designare ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art. 7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016, il signor MASSIMO RUSSO nato a FOGGIA il 9/6/2016 e domiciliato a FOGGIA in via GRAMSCI 8/b codice fiscale RSSMSM66H09D643G quale Commissario straordinario del Consorzio di bonifica di Ugento Li Foggi per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati;
- di dare atto che per effetto dello scioglimento degli organi consortili, avvenuto con delibera di Giunta Regionale n. 1480 del 4/7/2011 al Commissario straordinario sono trasferite tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;
- di dare atto che la nomina del commissario designato avverrà con Decreto del Presidente della Giunta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 comma 3 della L.R. n. 12 del 21/6/2011;
- di incaricare il Commissario straordinario designato di presentare, all'atto del conferimento dell'incarico una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013;
- di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale atteso che il compenso spettante al Commis-

sario straordinario, come determinato dall'art. 8, comma 2, della citata L.R. n. 12/2011, rimane a carico dei Consorzi di bonifica commissariati.

- di dare atto che la gestione commissariale opererà con proprio conto corrente intestato al Commissario straordinario nominato, finalizzato alle attività connesse con l'incarico allo stesso affidato, aperto presso la tesoreria Regionale;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito Ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2016, n. 1779

**Consorzio di bonifica Terre d'Apulia: nomina del Commissario straordinario del Consorzio ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Infrastrutture rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente a.i. dello stesso Servizio e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, riferisce quanto segue:

Con decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni nella legge del 28 febbraio 2008 n. 31 Il Governo ha previsto la possibilità per le Regioni di procedere al riordino dei Consorzi di Bonifica e di miglioramento fondiario, nel rispetto dei principi di massima indicati all'art. 27 del decreto medesimo.

Lo stesso decreto ha previsto inoltre che il riordino avvenga secondo criteri definiti di intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, su proposta dei Ministri delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e delle Infrastrutture.

Con il parere n. 187/CSR del 18 settembre 2008 è stata sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano l'intesa sulla Proposta per l'attuazione dell'art. 27.

La Regione Puglia, in esecuzione dell'art. 27 del citato D.L. 248/2007, ha approvato la legge regionale 21 giugno 2011, n. 12 dettando una disciplina straordinaria finalizzata ad agevolare l'attuazione del nuovo disegno Organizzativo dei Consorzi di bonifica in discussione in Commissione Agricoltura.

La legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011 all'articolo 1 (Decadenza organi consortili) prevede quanto segue:

1. Al fine di agevolare la realizzazione del nuovo disegno organizzativo dei Consorzi di bonifica ai sensi dell'articolo 2; comma 35, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato - Legge finanziaria 2008) e dell'articolo 27 del decreto legge 31 dicembre 2007; n. 248 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, secondo i criteri di intesa tra Stato e Regioni, raggiunti in sede di Conferenza del 18 settembre 2008, e di consentire, nelle More dell'approvazione della legge di riforma, l'emissione dei ruoli a copertura delle Spese di gestione dei Consorzi, il Presidente della Giunta regionale, al fine di individuare nuovi perimetri consortili, ovvero redigere nuovi piani di classifica laddove mancanti o non idonei a consentire la riscossione dei contributi consortili, può, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disporre con decreto e su conforme deliberazione della Giunta regionale lo scioglimento degli organi-ordinari o la decadenza dei commissari e delle consulte dei Consorzi di bonifica, nominando contestualmente un commissario straordinario e una terna di revisori (Collegio dei revisori) per ogni Consorzio. Al compensi dei Revisori si applicano le tariffe minime previste per legge,
2. Qualora si proceda, per le ragioni indicate al Comma 1, allo scioglimento degli organi di più Consorzi, il Commissario può essere unico per tutti.
3. Il Commissario e i Revisori sono nominati dal Presidente della Regione su designazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle Risorse agroalimentari, e restano in carica sino all'approvazione delle nuove norme in Materia di riordino dei Consorzi di bonifica e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2011.;

4. Il Commissario provvede, entro novanta giorni dalla nomina

- a) alla predisposizione dei piani di classifica di cui all'articolo 2;
- b) agli adempimenti previsti dall'articolo 6.

La stessa norma, all'articolo 7 (Norme abrogate), comma 3, prevede quanto segue: "E' abrogato l'articolo 2, della legge regionale 2 luglio 2008, n. 19. (Disposizioni regionali urgenti); di proroga dei termini per il rinnovo del consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi e cessa di avere efficacia il decreto del Presidente della Giunta regionale 10 giugno 2008, n. 49 (Elezioni per il rinnovo degli Organi di amministrazione dei Consorzi di bonifica Arneo a, Stornara e Tara, Terre d'Apulia: proroga dei termini), con il quale sono State disposte le proroghe dei commissari dei Consorzi Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Arneo."

La Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1482 del 4/7/2011 con le premesse e la narrativa in essa contenuta, ha deliberato, tra l'altro:

- di sciogliere gli Organi del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia dichiarando la decadenza del Commissario regionale e della Consulta
- di nominare, su designazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011 il signor Giuseppantonio STANCO quale Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia;
- di dare atto che per effetto dello scioglimento degli organi consortili, al Commissario straordinaria sono trasferite tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi
- di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale atteso che il compenso spettante al Commissario straordinario, come determinato dall'art. 8, comma 2, della citata L.R. n. 12/2011, rimane a carico del Consorzio di bonifica.
- di dare atto che la gestione commissariale opererà con proprio conto corrente intestato al "Commissario Straordinario ,nominato, finalizzato alle attività connesse con l'incarico allo stesso affidato, aperto presso la tesoreria Regionale;

Vista la Legge regionale n. 4 del 13/3/2012;

Vista la Legge regionale n. 45 del 28/12/2012 art. 36 comma uno;

Vista la Legge regionale n. 45 del 30/12/2013 art. 42 comma quattro;

Vista la Legge regionale n. 52 del 23/12/2014 che dispone: *"in deroga a quanto disposto dal comma 8 dell'articolo 1 della L.R. 12/2011, il Presidente della Giunta Regionale, per le finalità indicate nel comma 3 del medesimo articolo 1, può prorogare l'attività del Commissario straordinario regionale nominato ai sensi dei commi 1 e 2 dello stesso articolo 1, per un ulteriore termine massimo di dodici mesi"*;

A seguito delle remissione del mandato da parte del Commissario dott. Giuseppantonio STANCO, con Deliberazione della Giunta regionale n. 2040 del 16/11/2015 è stato designato Commissario Straordinario del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI;

Con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 624 del 1° dicembre 2015 il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI è stato nominato Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia, incarico prorogato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 29 del 25/01/2016 fino alla data del 31/12/2016;

Con nota prot. n. 140 del 30 settembre 2016 indirizzata al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore alle Risorse agroalimentari, il Commissario dott. Papa Pagliardini ha comunicato la sua deter-

minazione di rimettere il mandato di Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di bonifica commissariati, nonché da Commissario Straordinario dei Consorzi di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento li Foggia;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione del Commissario straordinario per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati.

Tutto ciò premesso, si propone di designare ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art.7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016 il signor MASSIMO RUSSO nato a Foggia il9/6/1966 e domiciliato a FOGGIA in via GRAMSCI /b codice fiscale RSSMSM66H09D643G quale Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati.

#### **“Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n° 7/1997, art. 4, comma 4, lett. i).

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Alta professionalità, dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende integralmente richiamato;
- di designare ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art. 7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016 il signor MASSIMO RUSSO nato a Foggia il9/6/1966 e domiciliato a FOGGIA in via GRAMSCI /b codice fiscale RSSMSM66H09D643G quale Commissario straordinario del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati;
- di dare atto che per effetto dello scioglimento degli organi consortili, avvenuto con delibera di Giunta Regionale n. 1480 del 4/7/2011 al Commissario straordinario sono trasferite tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;
- di dare atto che la nomina del commissario designato avverrà con Decreto del Presidente della Giunta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 comma 3 della L.R. n. 12 del 21/6/2011;
- di incaricare il Commissario straordinario designato di presentare, all'atto del conferimento dell'incarico una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013;

- di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale atteso che il compenso spettante al Commissario straordinario, come determinato dall'art. 8, comma 2, della citata L.R. n. 12/2011, rimane a carico dei Consorzi di bonifica commissariati.
- di dare atto che la gestione commissariale opererà con proprio conto corrente intestato al Commissario straordinario nominato, finalizzato alle attività connesse con l'incarico allo stesso affidato, aperto presso la tesoreria Regionale;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2016, n. 1780

**Nomina Commissario Unico per i Consorzi di bonifica di Ugento Li Foggi, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Consorzio Speciale per la bonifica dell'Arneo ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'Istruttoria espletata dal Servizio infrastrutture rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente a.i. dello stesso Servizio e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, riferisce quanto segue:

Con la deliberazione n. 1480 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 luglio 2011 sono stati sciolti gli organi incaricati del Consorzio speciale per la bonifica dell'Arneo dichiarando la decadenza del Commissario regionale e della Consulta;

Con deliberazione n. 1481 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 luglio 2011 sono stati sciolti gli organi in carica del Consorzio di bonifica Stornara e Tara dichiarando la decadenza del Commissario regionale e della Consulta;

Con la deliberazione n. 1482 adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 4 luglio 2011 sono stati sciolti gli organi in carica del Consorzio speciale per la bonifica Terre d'Apulia dichiarando la decadenza del Commissario regionale e della Consulta,

Con la deliberazione n. 1483 adottata dalla Giunta regionale, nella seduta del 4 luglio 2011 sono stati sciolti gli organi in carica del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi dichiarando la decadenza degli stessi organi ordinari;

Il comma 2 dell'art. 1 della citata legge regionale 12/2011 dispone che "qualora si proceda, per le ragioni indicate al comma 1, allo scioglimento degli organi di più Consorzi, il Commissario può essere unico per tutti";

Con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 701 del 4 luglio 2011 il dott. Giuseppantonio STANCO è stato nominato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011, Commissario straordinario Unico del 'Consorzio Speciale per la bonifica dell'Arneo, del Consorzio di bonifica Stornara e Tara, del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia e del Consorzio di bonifica Ugento Li Foggi, prorogato in fasi successive con decreti del Presidente della Giunta regionale n. 11:29 del 29/12/2011; n. 24 del 23/01/2013; n. 26 del 21/01/2014; n. 10 del 20/01/2015;

A seguito delle remissioni del mandato da parte del Commissario dott. Giuseppantonio STANCO, con Deliberazione della Giunta regionale n. 2041 del 16/11/2015 è stato designato Commissario Unico dei - Consorzi di bonifica di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento Li Foggi il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI;

Con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 623 del 1°/12/2015 il dott. Gabriele Papa PAGLIARDINI è stato nominato Commissario straordinario Unico dei Consorzi di bonifica di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia, e Ugento Li Foggi, incarico prorogato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 31 del 25/01/2016 - fino alla data del 31/12/2016;

Con nota prot. n. 140 del 30 settembre 2016 indirizzata al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore alle Risorse agroalimentari, il Commissario dott. Papa Pagliardini ha comunicato la sua determinazione di rimettere il mandato di Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di bonifica commissariati, nonché da

Commissario Straordinario dei Consorzi dr Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento li Foggi;

Vista la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 04/12/2014 "Interpretazione e applicazione dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, come modificato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90";

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione del Commissario straordinario Unico per i consorzi commissariati di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento Li Foggi per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale 12 del 21/6/2011 e dai successivi atti amministrativi adottati;

Tutto ciò premesso, si propone di designare ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art.7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016, il signor MASSIMO RUSSO nato a FOGGIA il 9/6/1966 e domiciliato a FOGGIA in via GRAMSCI 8/b codice fiscale RSSMSM66H09D643G quale Commissario straordinario del Consorzio di bonifica di Ugento Li Foggi per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati.

**"Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni"**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria Sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n° 7/1997; art. 4, comma 4, lett. i).

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Alta professionalità, dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

A voti Unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende integralmente richiamato;
- di designare ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 12/2011, così come modificata, da ultimo, dall'art. 7 comma 4 della L.R.52 del 23/12/2014, sino al 31/12/2016, il signor MASSIMO RUSSO nato a FOGGIA il 9/6/1966 e domiciliato a FOGGIA in via GRAMSCI 8/b codice fiscale RSSMSM66H09D643G quale Commissario straordinario del Consorzio di bonifica di Ugento Li Foggi per l'adempimento delle funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale e dai successivi atti amministrativi adottati;
- di dare atto che per effetto dello scioglimento degli organi consortili, avvenuto con delibera di Giunta Regionale n. 1480 del 4/7/2011 al Commissario straordinario sono trasferite tutte le funzioni e compiti attribuiti ai disciolti organi;
- di dare atto che la nomina del commissario designato avverrà con Decreto del Presidente della Giunta ai

sensi e per gli effetti dell'articolo 1 comma 3 della L.R. n. 12 del 21/6/2011;

- di incaricare il Commissario straordinario designato di presentare, all'atto del conferimento dell'incarico una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013;
- di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale atteso che il compenso spettante al Commissario straordinario, come determinato dall'art. 8, comma 2, della citata L.R. n. 12/2011, rimane a carico dei Consorzi di bonifica commissariati.
- di dare atto che la gestione commissariale opererà con proprio conto corrente intestato al Commissario straordinario nominato, finalizzato alle attività connesse con l'incarico allo stesso affidato, aperto presso la tesoreria Regionale;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito Ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1850

**L.R. 30.04.1980, n. 34. Recesso della Regione Puglia dall'adesione all'Associazione alla Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa - C.R.P.M. con sede in Rennes (Francia). – Anno 2016.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore, dalla P.O. Gestione e controllo leggi regionali n. 34/1980 e n. 32/1981, dal Dirigente Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

La L.R. n. 34/1980, "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", dispone in particolare agli artt. 1 lettera c, e 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

Con deliberazione n° 1803 del 6.8.2014 avente ad oggetto "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/80 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008", la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980.

Con provvedimento n° 907 del 19.06.2007 la Giunta Regionale ha disposto di aderire all'Associazione alla Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa - C.R.P.M. con sede in Rennes (Francia), adesione confermata dalla Giunta regionale fino al 2015 con D.G.R. n° 2225 del 9.12.2015 con una quota annuale di €51.115,00.

L'Associazione C.R.P.M. concorre attivamente alla definizione di programmi e progetti, insieme ad altre Associazioni di cui è già socia la Regione Puglia, tra cui l'I.P.R.E.S. Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, organismo in house della Regione Puglia.

Con nota prot. n° 4187/SP del 29.09.2016 il Presidente della Regione Puglia ha segnalato al Presidente dell'I.P.R.E.S. la necessità che l'Istituto, in qualità di Ente in house della Regione Puglia, provveda a rafforzare i rapporti con l'Associazione C.R.P.M. assicurando sia una specifica partecipazione — al livello richiesto, istituzionale e/o tecnico - nei relativi Organismi assembleari e/o gestionali, sia il versamento della quota di adesione alla stessa Associazione, a valere sul contributo annuale che la Regione Puglia riserva all'I.P.R.E.S..

L'obiettivo è rivolto a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle relazioni con l'Associazione, per concorrere alla definizione di utili percorsi programmatici e progettuali nei campi di interesse in cui la stessa Associazione opera.

Tanto, anche, con riferimento alle recenti convenzioni, che questa Regione ha sottoscritto con l'I.P.R.E.S., relativamente all'EUSAIR (Strategia europea per la Macroregione Adriatico-Ionica), alla "Capacity building" ed alla necessità della Presidenza regionale di rafforzare e rendere più incisiva la propria partecipazione ai processi decisionali, a livello di Stato e di Unione Europea.

Con nota prot. n. 429/16 del 17.10.2016 il Vice Presidente dell'I.P.R.E.S. ha assicurato il versamento della quota di adesione, per il corrente 2016, all'Associazione C.R.P.M., a valere sull'assegnazione liquidata dalla Regione Puglia allo stesso Istituto, per l'anno 2016.

Pertanto, si propone alla Giunta di procedere al recesso dall'adesione all'Associazione alla Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa - C.R.P.M. con sede in Rennes (Francia), a decorrere dal 01.01.2016.

**COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011****Esercizio finanziario 2016**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;  
Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento;  
A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di disporre ai sensi degli artt. 1, lett. "c" e 4 della L.R. n. 34/80, il recesso della Regione Puglia dall'adesione all'Associazione alla Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa - C.R.P.M. con sede in Rennes (Francia), a decorrere dal 01.01.2016.
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale;
- di notificare il presente provvedimento all'Associazione a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1851

**L.R. 30.04.1980, n. 34. Recesso della Regione Puglia dall'adesione all'Associazione delle Agenzie di Democrazia Locale A.L.D.A. con sede in Strasburgo – Anno 2016.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore, dalla P.O. Gestione e controllo leggi regionali n. 34/1980 e n. 32/1981, dal Dirigente Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

La L.R. n. 34/1980, "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", dispone in particolare agli artt. 1 lettera c, e 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

Con deliberazione n° 1803 del 6.8.2014 avente ad oggetto "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/80 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008", la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980.

Con provvedimento n° 2094 dell'11.11.2008 la Giunta Regionale ha disposto di aderire all'Associazione delle Agenzie di Democrazia Locale A.L.D.A. con sede in Strasburgo, adesione confermata dalla Giunta regionale fino al 2015 con D.G.R. n° 2225 del 9.12.2015 con una quota annuale di €4.800,00.

L'Associazione A.L.D.A., concorre attivamente alla definizione di programmi e progetti, insieme ad altre Associazioni di cui è già socia la Regione Puglia, tra cui l'I.P.R.E.S. Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, organismo in house della Regione Puglia.

Con nota prot. n° 4187/SP del 29.09.2016 il Presidente della Regione Puglia ha segnalato al Presidente dell'I.P.R.E.S. la necessità che l'Istituto, in qualità di Ente in house della Regione Puglia, provveda a rafforzare i rapporti con l'Associazione A.L.D.A. assicurando sia una specifica partecipazione — al livello richiesto, istituzionale e/o tecnico - nei relativi Organismi assembleari e/o gestionali, sia il versamento della quota di adesione alla stessa Associazione, a valere sul contributo annuale che la Regione Puglia riserva all'I.P.R.E.S..

L'obiettivo è rivolto a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle relazioni con l'Associazione, per concorrere alla definizione di utili percorsi programmatici e progettuali nei campi di interesse in cui la stessa Associazione opera.

Tanto, anche, con riferimento alle recenti convenzioni, che questa Regione ha sottoscritto con l'I.P.R.E.S., relativamente all'EUSAIR (Strategia europea per la Macroregione Adriatico-Ionica), alla "Capacity building" ed alla necessità della Presidenza regionale di rafforzare e rendere più incisiva la propria partecipazione ai processi decisionali, a livello di Stato e di Unione Europea.

Con nota prot. n. 429/16 del 17.10.2016 il Vice Presidente dell'I.P.R.E.S. ha assicurato il versamento della quota di adesione, per il corrente 2016, all'Associazione A.L.D.A., a valere sull'assegnazione liquidata dalla Regione Puglia allo stesso Istituto, per l'anno 2016.

Pertanto, si propone alla Giunta di procedere al recesso dall'adesione all'Associazione delle Agenzie di Democrazia Locale A.L.D.A. con sede in Strasburgo, a decorrere dal 01.01.2016.

**Esercizio finanziario 2016**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;  
Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento;  
A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di disporre ai sensi degli artt. 1, lett. "c" e 4 della L.R. n. 34/80, il recesso della Regione Puglia dall'adesione all'Associazione delle Agenzie di Democrazia Locale A.L.D.A. con sede in Strasburgo, a decorrere dal 01.01.2016.
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale;
- di notificare il presente provvedimento all'Associazione a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1852

**L.R. 30.04.1980, n. 34. Recesso della Regione Puglia dall'adesione all'Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno - S.V.I.M.E.Z. con sede in Roma. – Anno 2016.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore, dalla P.O. Gestione e controllo leggi regionali n. 34/1980 e n. 32/1981, dal Dirigente Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

La L.R. n. 34/1980, "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", dispone in particolare agli artt. 1 lettera c, e 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

Con deliberazione n° 1803 del 6.8.2014 avente ad oggetto "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/80 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008", la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980.

Con provvedimento n° 833 del 12.06.2007 la Giunta Regionale ha disposto di aderire all'Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno - S.V.I.M.E.Z. con sede in Roma, adesione confermata dalla Giunta regionale fino al 2015 con D.G.R. n° 2226 del 09.12.2015 con una quota annuale di € 10.300,00.

L'Associazione S.V.I.M.E.Z. concorre attivamente alla definizione di programmi e progetti, insieme ad altre Associazioni di cui è già socia la Regione Puglia, tra cui l'I.P.R.E.S. Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, organismo in house della Regione Puglia.

Con nota prot. n° 4187/SP del 29.09.2016 il Presidente della Regione Puglia ha segnalato al Presidente dell'I.P.R.E.S. la necessità che l'Istituto, in qualità di Ente in house della Regione Puglia, provveda a rafforzare i rapporti con l'Associazione S.V.I.M.E.Z. assicurando sia una specifica partecipazione — al livello richiesto, istituzionale e/o tecnico - nei relativi Organismi assembleari e/o gestionali, sia il versamento della quota di adesione alla stessa Associazione, a valere sul contributo annuale che la Regione Puglia riserva all'I.P.R.E.S..

L'obiettivo è rivolto a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle relazioni con l'Associazione, per concorrere alla definizione di utili percorsi programmatici e progettuali nei campi di interesse in cui la stessa Associazione opera.

Tanto, anche, con riferimento alle recenti convenzioni, che questa Regione ha sottoscritto con l'I.P.R.E.S., relativamente all'EUSAIR (Strategia europea per la Macroregione Adriatico-Ionica), alla "Capacity building" ed alla necessità della Presidenza regionale di rafforzare e rendere più incisiva la propria partecipazione ai processi decisionali, a livello di Stato e di Unione Europea.

Con nota prot. n. 429/16 del 17.10.2016 il Vice Presidente dell'I.P.R.E.S. ha assicurato il versamento della quota di adesione, per il corrente 2016, all'Associazione S.V.I.M.E.Z., a valere sull'assegnazione liquidata dalla Regione Puglia allo stesso Istituto, per l'anno 2016.

Pertanto, si propone alla Giunta di procedere al recesso dall'adesione all'Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno - S.V.I.M.E.Z. con sede in Roma, a decorrere dal 01.01.2016.

**La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della LR. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;  
Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento;  
A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di disporre ai sensi degli artt. 1, lett. "c" e 4 della L.R. n. 34/80, il recesso della Regione Puglia dall'adesione all'Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno - S.V.I.M.E.Z. con sede in Roma, a decorrere dal 01.01.2016.
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale;
- di notificare il presente provvedimento all'Associazione a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1853

**L.R. 30.04.1980, n. 34. Recesso della Regione Puglia dall'adesione all'Associazione "GLOBUS ET LOCUS" con sede in Milano – Anno 2016.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore, dalla P.O. Gestione e controllo leggi regionali n. 34/1980 e n. 32/1981, dal Dirigente Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

La L.R. n. 34/1980, "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", dispone in particolare agli artt. 1 lettera c, e 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

Con deliberazione n° 1803 del 6.8.2014 avente ad oggetto "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/80 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008", la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980.

Con provvedimento n° 717 del 19/04/2011 la Giunta Regionale ha disposto di aderire all'Associazione "GLOBUS ET LOCUS" con sede in Milano, adesione confermata dalla Giunta regionale fino al 2015 con D.G.R. n° 2226 del 9.12.2015, con una quota annuale di € 26.000,00.

L'Associazione GLOBUS ET LOCUS concorre attivamente alla definizione di programmi e progetti, insieme ad altre Associazioni di cui è già socia la Regione Puglia, tra cui l'I.P.R.E.S. Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, organismo in house della Regione Puglia.

Con nota prot. n° 4187/SP del 29.09.2016 il Presidente della Regione Puglia ha segnalato al Presidente dell'I.P.R.E.S. la necessità che l'Istituto, in qualità di Ente in house della Regione Puglia, provveda a rafforzare i rapporti con l'Associazione Globus et Locus, assicurando sia una specifica partecipazione — al livello richiesto, istituzionale e/o tecnico - nei relativi Organismi assembleari e/o gestionali, sia il versamento della quota di adesione alla stessa Associazione, a valere sul contributo annuale che la Regione Puglia riserva all'I.P.R.E.S..

L'obiettivo è rivolto a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle relazioni con l'Associazione, per concorrere alla definizione di utili percorsi programmatici e progettuali nei campi di interesse in cui la stessa Associazione opera.

Tanto, anche, con riferimento alle recenti convenzioni, che questa Regione ha sottoscritto con l'I.P.R.E.S., relativamente all'EUSAIR (Strategia europea per la Macroregione Adriatico-Ionica), alla "Capacity building" ed alla necessità della Presidenza regionale di rafforzare e rendere più incisiva la propria partecipazione ai processi decisionali, a livello di Stato e di Unione Europea.

Con nota prot. n. 429/16 del 17.10.2016 il Vice Presidente dell'I.P.R.E.S. ha assicurato il versamento della quota di adesione, per il corrente 2016, all'Associazione Globus et Locus, a valere sull'assegnazione liquidata dalla Regione Puglia allo stesso Istituto per l'anno 2016.

Pertanto, si propone alla Giunta di procedere al recesso dall'adesione all'Associazione "GLOBUS ET LOCUS" con sede in Milano, a decorrere dal 01.01.2016.

**Esercizio finanziario 2016**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;  
Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento;  
A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di disporre ai sensi degli artt. 1, lett. "c" e 4 della L.R. n. 34/80, il recesso della Regione Puglia dall'adesione all'Associazione "GLOBUS ET LOCUS" con sede in Milano a decorrere dal 01.01.2016.
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale;
- di notificare il presente provvedimento all'Associazione a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1879

**Approvazione del programma di assistenza odontoiatrica nella Regione Puglia in applicazione del DM 9 dicembre 2015. - Modalità prescrittive prestazioni di odontoiatria – Modifica parziale del Regolamento Regionale n. 13/2007 -**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile A.P. e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo Dell'Offerta ,riferisce quanto segue:

Visto :

1. Il D. Lgs. del 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”* definisce i criteri per la determinazione dei livelli essenziali di assistenza - LEA - e disciplina il funzionamento dei Fondi Integrativi del SSN, individuando in particolare all’art. 9 co.5 , con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale, i programmi della tutela della salute odontoiatrica nell’età evolutiva e dell’assistenza odontoiatrica e protesica a favore di determinate categorie di soggetti in condizione di particolare vulnerabilità;
2. il DPCM 29/11/2001 - allegato 2B - prevede, tra i livelli essenziali di assistenza, l’assistenza odontoiatrica: *“limitatamente alle fasce di utenti e alle condizioni indicate al comma 5 art. 9 del D.lgs 30 Dicembre 1992, n. 502e successive modifiche ed integrazioni”*, ed in particolare fa riferimento a *“condizioni di vulnerabilità”* senza precisare se di tipo sanitario o di tipo sociale;
3. con deliberazione n. 310 dell’8/4/2002—la Giunta Regionale recepiva il DPCM 29 novembre 2001 pubblicato sul suppl. ord. n. 26 della G.U. n. 33 dell’8/02/2002, concernete la *Definizione dei livelli essenziali di assistenza*, con cui, tra l’altro, si rinviava a successivo provvedimento l’individuazione dei criteri di erogazione delle prestazioni di cui all’ allegato 2B al suddetto DPCM;
4. con deliberazione di G.R. n. 2242 del 23/12/2002,in relazione all’assistenza specialistica ambulatoriale odontoiatrica, veniva individuato il quadro prestazionale da includersi nei LEA, e definiti i criteri di erogazione delle tipologie di prestazioni, correlandole a due diverse tipologie di utenze:
  - soggetti in età compresa tra 0 e 16 anni , nell’ambito dei programmi di tutela della salute odontoiatrica in età evolutiva;
  - soggetti in condizioni di particolare vulnerabilità ( di tipo sanitario e reddituale )
5. con Regolamento Regionale n. 13/2007 si procedeva a rideterminare il quadro prestazionale da includersi nei LEA, confermando le due diverse tipologie di utenze destinatarie delle prestazioni, già individuate nel precedente provvedimento, e ridefinendo i criteri di vulnerabilità sia da un punto di vista sanitario che da un punto di vista reddituale;
6. con Decreto Ministeriale 9 dicembre 2015 sono state individuate una serie di prestazioni assoggettate a particolari — *“ Condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza ambulatoriale erogabili nell’ambito del Servizio Sanitario Nazionale”* ;
7. l’allegato 3) al DM 9 dicembre 2015, ha individuato i criteri in base ai quali sono state identificate le condizioni di erogabilità delle prestazioni di odontoiatria, secondo quanto previsto dall’art. 9 co.5 del decreto legislativo 502/92 e s.m.i. e dall’allegato 2B del Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001- recante definizione dei livelli essenziali di assistenza. Tali disposizioni prevedono che l’assistenza odontoiatrica con oneri a carico del SSN sia limitata a:
  - A) programmi di tutela della salute odontoiatrica in età evolutiva ( pazienti 0-14 anni) che prevedano :

- a) il monitoraggio della carie e delle malocclusioni;
  - b) il trattamento della patologia cariosa;
  - c) la correzione delle patologie ortognatodontiche a maggior rischio (gradi 4° e 5° dell'indice IOTN) .
- Detti interventi, tramite l'offerta attiva da parte del SSN, dovranno consentire di giungere alla diagnosi precoce delle patologie, con particolare attenzione ai bambini provenienti da contesti socioeconomici problematici, segnalati come soggetti che presentano maggiori problemi di accesso alle cure necessarie (vedi di seguito vulnerabilità sociale).
  - Le specifiche prestazioni erogabili sono quelle, riportate nell'allegato 1) al DM 9 dicembre 2015, a cui associata la condizione di erogabilità (pazienti «0-14 anni»), che qui s'intende integralmente trascritto, quale parte integrante del presente provvedimento. Tra le prestazioni erogabili sono ricomprese:
    - a) la visita odontoiatrica: a tutti i soggetti in età evolutiva («0-14 anni »nella visita sono comprese la radiografia endorale e l'eventuale rimozione di corpo estraneo);
    - b) altre prestazioni riguardanti: estrazioni, chirurgia paradontale, chirurgia orale ricostruttiva,
    - c) ablazione del tartaro, incappucciamento indiretto della polpa, trattamenti ortodontici limitatamente ai minori con patologie ortognatodontiche a maggior rischio (grado 5° dell'indice IOTN) che versano in condizioni di vulnerabilità sanitaria e/o sociale, ecc.
- B) assistenza odontoiatrica e protesica a determinate categorie di soggetti in condizioni di particolare vulnerabilità.
- Tenuto conto che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 fa un generico riferimento a «condizioni di vulnerabilità», occorre definire le condizioni cliniche per le quali è necessario effettuare le cure odontoiatriche ed anche le condizioni socio-economiche che di fatto impediscono l'accesso alle cure odontoiatriche nelle strutture private. A tale riguardo il Ministero ha individuato due distinte tipologie di vulnerabilità:
    - c) **Vulnerabilità sanitaria:** condizioni di tipo sanitario in cui la patologia di base, compromettono seriamente la funzione masticatoria, che rendono indispensabili o necessarie le cure odontoiatriche;
    - d) **Vulnerabilità sociale:** condizioni di svantaggio sociale ed economico (correlate di norma al basso reddito e/o a condizioni di marginalità e/o esclusione sociale) che impediscono l'accesso alle cure odontoiatriche a pagamento per gli elevati costi presenti nelle strutture private.
  - Per quanto attiene la "vulnerabilità sanitaria", vale a dire le malattie o le condizioni per le quali sono necessarie cure odontoiatriche, il DM 9/12/2015, prevede che dev'essere riconosciuta almeno ai cittadini affetti da gravi patologie, le cui condizioni di salute possono essere gravemente pregiudicate da una patologia odontoiatrica concomitante, al punto che il mancato accesso alle cure possa mettere a repentaglio la prognosi "quoad vitam" del soggetto, secondo la casistica prevista nell'allegato 3) del succitato DM 9/12/2015, e precisamente a favore di :
    1. *Pazienti in attesa di trapianto e post -trapianto (escluso trapianto di cornea):*
    2. *Pazienti con state di immunodeficienza grave;*
    3. *Pazienti con cardiopatie congenite cianogene;*
    4. *Pazienti con patologia oncologiche ed ematologiche in età evolutiva e adulta in trattamento con radioterapia chemioterapia o comunque a rischio di severe complicanze infettive;*
    5. *Pazienti con emofilia grave o altri gravi patologie dell'emocoagulazione congenite, acquisite o iatrogene.*  
*Le specifiche prestazioni erogabili sono quelle riportate nell'allegato 1) cui è associata la condizione di erogabilità "vulnerabilità sanitaria"*

*Ai soggetti così definiti in condizioni di “vulnerabilità sanitaria” devono, essere garantite tutte le prestazioni odontoiatriche incluse nel nomenclatore tariffario dell’assistenza specialistica ambulatoriale, con l’esclusione dei manufatti protesici e degli interventi di tipo estetico.*

*I soggetti affetti da altre patologia o condizioni alle quali sono frequentemente o sempre associate complicanze di natura odontoiatrica, potranno accedere alle cure odontoiatriche solo se la condizione patologica stessa risulta associata ad una concomitante condizione di vulnerabilità sociale.*

Tutte le condizioni cliniche sopraelencate rientrano nelle categorie di esenzione per patologie previste dal decreto ministeriale 28 maggio 1999, n. 329, e da quello delle malattie rare di cui al decreto ministeriale 18 maggio 2001, n. 279 e confermano pertanto la loro assegnazione alla condizione di “ vulnerabilità sanitaria”.

- Per quanto concerne la “vulnerabilità sociale” lo stesso Ministero, sempre con il succitato DM 9/12/2015, ha individuato tre distinte situazioni nelle quali l’accesso alle cure è ostacolato o impedito:
  - a) Situazione di esclusione sociale (indigenza);
  - b) Situazione di povertà;
  - c) Situazione di reddito medio/basso.

Le condizioni di svantaggio economico sono definite dall’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), più perequativo rispetto al reddito lordo individuale utilizzato per l’esenzione dalla compartecipazione al costo delle prestazioni specialistiche ambulatoriali.

Tale certificazione può essere ottenuta attraverso gli appositi uffici dei comuni o presso i centri di assistenza fiscale (C.A.F.) abilitati o la sede I.N.P.S. competente per territorio, così come previsto dal D.Lgs. 109/98 così come integrato dal DPCM 5 dicembre 2013, n.159. L’I.S.E.E., utilizzato anche per l’accesso ai servizi sociali dei Comuni, agli asili nido comunali ecc., individua con migliore precisione il reddito effettivo di una famiglia, si basa sul reddito da attività lavorative e finanziarie, a cui viene aggiunta la ricchezza della famiglia pesata; tiene conto inoltre della numerosità del nucleo familiare. Attualmente l’ISEE — DSU , in quanto indicatore più specifico del reddito lordo, è utilizzato anche per l’accesso ai servizi. In tale contesto normativo ed in analogia a quanto già previsto per le esenzioni per motivi di reddito, ai fini della prescrivibilità delle prestazioni odontoiatriche, si propone, quale condizione di “vulnerabilità sociale” , la limitazione i cui si trovano i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- Disoccupati e loro familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31€, incrementato fino a 11.362,05€ in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46€ per ogni figlio a carico (**codice E02**);
- Titolari di pensioni al minimo di età superiore a 60 anni e loro familiari a carico, appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31€, incrementato fino a 11.362,05€ in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46€ per ogni figlio a carico (**codice E04**).

Pertanto, in esecuzione ed applicazione del DM 9/12/2015, si propone di revocare, parzialmente il Regolamento Regionale n. 13/2007 nella parte in cui si procedeva a rideterminare il quadro prestazionale da includersi nei LEA, confermando le due diverse tipologie di utenze destinatarie delle prestazioni, già individuate nel precedente provvedimento, e ridefinendo i criteri di vulnerabilità sia da un punto di vista sanitario che da un punto di vista reddituale, ivi compreso i soggetti destinatari ( pazienti «0-14 anni);

- Sulla scorta delle indicazioni formulate dal Ministero della Salute con nota prot. n. 3012 -P — del 25/3/2016, e delle risultanze emerse a seguito dell’incontro intercorso in data 24/3/2016, con i Presidenti degli Ordini dei Medici delle Province pugliesi, è stata valutata la possibilità per gli specialisti Odontoiatri -istituzionalmente accreditati - di poter prescrivere autonomamente su un proprio ricettario regionale. A tale riguardo le parti convenivano, in analogia a quanto previsto per gli specialisti Fisiatri inseriti negli studi di fisiokinesiterapia

(FKT) accreditati, di assegnare agli odontoiatri che ne facciano richiesta ed opportunamente censiti, un ricettario regionale c.d. "biffato", per la prescrizione delle prestazioni riguardanti la sola branca di riferimento — odontoiatria -. Di conseguenza si propone che la ASL territorialmente competente dovrà assegnare, con le modalità previste dalle disposizioni regionali, a tutte i soggetti ed alle strutture ( pubbliche, equiparate , specialista ambulatoriale o private accreditate per la branca di Odontoiatria - per questi ultimi con riferimento a coloro che hanno sottoscritto il contratto per la fornitura di prestazioni ambulatoriali nella medesima branca - ) i ricettari rossi del SSR appositamente contrassegnati, al fine di evitare un uso improprio, ovvero autorizzarli a prescrivere in DEMA ( ricetta dematerializzata );

- Pertanto, si propone, alla Giunta Regionale, di adottare le seguenti modalità di prescrizione delle prestazioni odontoiatriche di cui al DM 9/12/2015 (fermo restando le disposizioni di cui alle leggi regionali e al Documento di Indirizzo Economico e Funzionale (DIEF) vigenti in materia di assegnazione dei tetti di spesa a ciascuna struttura accreditata), e precisamente che:

1. L'assistito deve rivolgersi al proprio medico di Assistenza primaria/Pediatra di libera scelta, il quale, ove lo ritenga necessario, potrà prescrivere una visita specialistica odontoiatrica, indicando il motivo della prestazione o il quesito diagnostico;
2. Lo specialista odontoiatra pubblico (dipendente o specialista ambulatoriale), equiparato o privato accreditato (quest'ultimo munito di contratto per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali, sottoscritto con la ASL territorialmente competente) prescrive, sul ricettario rosso del SSR o su ricetta dematerializzata, un dettagliato piano terapeutico, nel rispetto delle condizioni di erogabilità previste dagli allegati : 1) e 3 del DM 9/12/2015, e delle condizioni di "vulnerabilità sociale" previste dal presente provvedimento;
3. Nel corso della fase di sperimentazione e monitoraggio le sanzioni di cui all'art. 9-quater del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, così come esplicitato dal Ministero nella nota allegata, non sono momentaneamente applicabili nei confronti dei medici prescrittori. Resta inteso che la non applicabilità delle sanzioni riguarda solo le prestazioni di cui al DM 9/12/2015. Purtroppo, si propone, che il regime sanzionatorio, con riferimento alle condizioni di erogabilità sia da un punto di vista di :
  - a) Vulnerabilità sanitaria: condizioni di tipo sanitario in cui la patologia di base, compromettono seriamente la funzione masticatoria, che rendono indispensabili o necessarie le cure odontoiatriche;
  - b) Vulnerabilità sociale: condizioni di svantaggio sociale ed economico (correlate di norma al basso reddito e/o a condizioni di marginalità e/o esclusione sociale) che impediscono l'accesso alle cure odontoiatriche;

quando troverà la sua piena applicazione, inciderà nei confronti dell'erogatore nella misura dello 0,002% del tetto di spesa assegnato per ogni infrazione commessa e comunque fino ad un massimo di 10 infrazioni nel corso di un anno. Dopo la decima infrazione, e comunque fino alla 20<sup>a</sup> infrazione perpetrata nel corso dello stesso anno, la percentuale sarà elevata allo 0.004% sul tetto di spesa assegnato. La reiterazione sistematica delle infrazioni nella misura superiore al limite massimo sopra menzionato, sarà oggetto di valutazione da parte della Direzione Generale della ASL competente territorialmente circa la sospensione del rapporto contrattuale, ovvero di proposizione di sospensione dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 27 co. 4 bis della L.R. n. 8/2004.

4. Le strutture UVARP Aziendali, sono tenute a verificare, attraverso i dati forniti dal sistema Edotto e dalle strutture erogatrici, che non si sia contravvenuto alle disposizioni regionali, di cui al presente provvedimento, anche attraverso accessi presso le strutture interessate. In caso siano riscontrate irregolarità, la Struttura Uvarp aziendale, comunque è tenuta a segnalare le anomalie alla Direzione Generale, che dovrà procedere al recupero delle somme, con oneri in solido a carico dei pazienti e dell'erogatore, per le prestazioni indebitamente fruite ed erogate al di fuori delle condizioni di erogabilità, giusto quanto previsto dall'art. 9-quater co. 2) del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.

Si propone di ricorrere alla procedura d'urgenza prevista dall'art 44 co. 3 della L.R. n. 7 /2004 "Statuto

della Regione Puglia”, stante la necessità di dare attuazione entro il 31/12/2016

### **COPERTURA FINANZIARIA L.r. 16/11/2011, n. 28/01 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. K della L.R. n.7/1997 :

### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal responsabi/e A.P. e dal Direttore della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente trascritte:

1. di prendere atto del Decreto Ministeriale 9 dicembre 2015 con il quale sono state individuate una serie di prestazioni assoggettate a particolari — “ *Condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale*” ;
2. di modificare l'art. 1 co. 1 del regolamento 12 giugno 2007 e prendere atto degli allegati 1 e 3) al DM 9 dicembre 2015, trasfusi nell'allegato A) al presente provvedimento, che individua i criteri in base ai quali sono state identificate le condizioni di erogabilità delle prestazioni di odontoiatria, secondo quanto previsto dall'art. 9 co.5 del decreto legislativo 502/92 e s.m.i. e dall'allegato 2B del Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 recante definizione dei livelli essenziali di assistenza. Tali disposizioni prevedono che l'assistenza odontoiatrica a carico del SSN sia limitata a:
  - programmi di tutela della salute odontoiatrica in età evolutiva (pazienti 0-14 anni) che prevedano:
    - a) il monitoraggio della carie e delle malocclusioni;
    - b) il trattamento della patologia cariosa;
    - c) la correzione delle patologie ortognatodontiche a maggior rischio (gradi 4° e 5° dell'indice IOTN) .
  - Detti interventi, tramite l'offerta attiva da parte del SSN, dovranno consentire di giungere alla diagnosi precoce delle patologie, con particolare attenzione ai bambini provenienti da contesti socioeconomici problematici, segnalati come soggetti che presentano maggiori problemi di accesso alle cure necessarie (vedi di seguito vulnerabilità sociale).
  - Le specifiche prestazioni erogabili sono quelle, riportate nell'allegato 1) al DM 9 dicembre 2015, cui e' associata la condizione di erogabilità (pazienti «0-14 anni»), che qui s'intende integralmente trascritto quale parte integrante del presente provvedimento. Inoltre, tra le prestazioni erogabili sono ricomprese:
    - a) la visita odontoiatrica: a tutti i soggetti in età evolutiva, (nella visita sono comprese la radiografia endorale e l'eventuale rimozione di corpo estraneo);
    - b) altre prestazioni riguardanti: estrazioni, chirurgia paradontale, chirurgia orale ricostruttiva, ablazione del tartaro, incappucciamento indiretto della polpa, trattamenti ortodontici limitatamente ai minori con patologie ortognatodontiche a maggior rischio (grado 5° dell'indice IOTN) che versano in condizioni di vulnerabilità sanitaria e/o sociale, ecc.
3. *Di modificare, in esecuzione ed applicazione del DM 9/2/2015, parzialmente il Regolamento Regionale n. 13/2007 nella parte in cui si procedeva a rideterminare il quadro prestazionale da includersi nei LEA, confermando le due diverse tipologie di utenze destinatarie delle prestazioni, già individuate nel precedente provvedimento, e ridefinendo i criteri di vulnerabilità sia da un punto di vista sanitario che da un punto di*

vista reddituale, ivi compreso i soggetti destinatari ( pazienti «0-14 anni»);

4. *Di stabilire che nella condizione di “vulnerabilità sanitaria”, vale a dire di soggetti affetti da malattie e/o di condizioni per le quali sono necessarie cure odontoiatriche, rientrano quei cittadini affetti da gravi patologie, le cui condizioni di salute possono essere gravemente pregiudicate da una patologia odontoiatrica concomitante, al punto che il mancato accesso alle cure possa mettere a repentaglio la prognosi “quoad vitam” del soggetto, secondo la casistica prevista nell’allegato 3) del succitato DM 9/12/2015, così come trasfuso nell’allegato B) , e precisamente a favore di :*
- a) Pazienti in attesa di trapianto e post -trapianto (escluso trapianto di Cornea);*
  - b) Pazienti con stato di immunodeficienza grave;*
  - c) Pazienti con cardiopatie congenite cianogene;*
  - d) Pazienti con patologia oncologiche ed ematologiche in età evolutiva e adulta in trattamento con radioterapia chemioterapia o comunque a rischio di severe complicanze infettive;*
  - e) Pazienti con emofilia grave o altri gravi patologie dell’emocoagulazione congenite, acquisite o iatrogene.*

*Le specifiche prestazioni erogabili sono quelle riportate nell’allegato I) cui è associata la condizione di erogabilità “vulnerabilità sanitaria”.*

*Ai soggetti così definiti in condizioni di “vulnerabilità sanitaria” devono, essere garantite tutte le prestazioni odontoiatriche incluse nel nomenclatore tariffario dell’assistenza specialistica ambulatoriale, con l’esclusione de/manufatti protesici e degli interventi di tipo estetico.*

*I soggetti affetti da altre patologie D condizioni alle quali sono frequentemente o sempre associate complicanze di natura odontoiatrica, potranno accedere alle CUPE odontoiatriche solo se la condizione patologica stessa risulta associata ad una concomitante condizione di vulnerabilità sociale.*

Tutte le condizioni cliniche sopraelencate rientrano nelle categorie di esenzione per patologie previste dal decreto ministeriale 28 /05/ 1999,n. 329, e da quello delle malattie rare di cui al decreto ministeriale 18 maggio 2001, n. 279 e confermano pertanto la loro assegnazione alla condizione di “vulnerabilitàsanitaria”.

5. Di stabilire che nella condizione di “vulnerabilità sociale “ rientrano quei soggetti che versano in condizioni di svantaggio economico così come definite dall’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) — o Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), previste nell’allegato C), più perequativo rispetto al reddito lordo individuale utilizzato per l’esenzione dalla compartecipazione al costo delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, e precisamente :
- Disoccupati e loro familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 €, incrementato fino a 11.362,05 € in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 € per ogni figlio a carico (codice E 02);
  - Titolari di pensioni al minimo di età superiore a 60 anni e loro familiari a carico, appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 €, incrementato fino a 11.362,05€ in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 € per ogni figlio a carico (codice E 04).
6. Di stabilire, in analogia a quanto previsto per gli specialisti Fisiatri inseriti negli studi di fisiokinesiterapia (FKT) accreditati, per i soggetti e le strutture (pubbliche, equiparate, specialista ambulatoriale o private accreditate, per la branca di Odontoiatria, per quest’ultimi nei confronti di coloro che no sottoscritto il contratto per la fornitura di prestazioni ambulatoriali nella medesima branca) che ne facciano richiesta ed opportunamente censiti, la possibilità di prescrivere autonomamente sul ricettario rosso del SSR appositamente contrassegnato, al fine di evitare un uso improprio, ovvero di autorizzare gli stessi a prescrivere in DEMA (ricetta dematerializzata). Tale adempimento, con le modalità previste dalle disposizioni regionali, sarà assolto dalla ASL territorialmente competente in cui insiste la struttura, secondo

quanto previsto dall'allegato D). Di conseguenza:

- a. L'assistito deve rivolgersi al proprio medico di Assistenza primaria/Pediatra di libera scelta, il quale, ove lo ritenga necessario, potrà prescrivere una visita specialistica odontoiatrica, indicando il motivo della prestazione o il quesito diagnostico;
- b. Lo specialista odontoiatra pubblico (dipendente o specialista ambulatoriale), equiparato o privato accreditato (quest'ultimo munito di contratto per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali, sottoscritto con la ASL territorialmente competente) prescrive, sul ricettario rosso del SSR o su ricetta dematerializzata, un dettagliato piano terapeutico, nel rispetto delle condizioni di erogabilità previste dagli allegati : 1) e 3 del DM 9/12/2015, e delle condizioni di "vulnerabilità sociale" previste dal presente provvedimento;
- c. Nel corso della fase di sperimentazione e monitoraggio le sanzioni di cui all'art. 9-quater del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, così come esplicitato dal Ministero nella nota allegata, non sono momentaneamente applicabili nei confronti dei medici prescrittori. Resta inteso che la non applicabilità delle sanzioni riguarda solo le prestazioni di cui al DM 9/12/2015.
- d. Dopo la fase di sperimentazione, il regime sanzionatorio legato alle condizioni di erogabilità inciderà, nei confronti dell'erogatore, nella misura dello 0,002% del tetto di spesa assegnato per ogni infrazione commessa e comunque fino ad un massimo di 10 infrazioni nel corso di un anno. Dopo la decima infrazione, e comunque fino alla 20<sup>a</sup> infrazione perpetrata nel corso dello stesso anno, la percentuale sarà elevata allo 0.004% sul tetto di spesa assegnato. La reiterazione sistematica delle infrazioni, sarà oggetto di valutazione da parte della Direzione Generale della ASL competente territorialmente circa la sospensione del rapporto contrattuale, ovvero di proposizione di sospensione dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 27 co. 4 bis della L.R. n. 8/2004.
- e. Di stabilire che le strutture UVARP Aziendali, sono tenute a verificare, attraverso i dati forniti dal sistema Edotto e dalle strutture erogatrici, che non si sia contravvenuto alle disposizioni regionali, di cui al presente provvedimento, anche attraverso accessi presso le strutture interessate. In caso siano riscontrate irregolarità, la Struttura Uvarp aziendale, comunque è tenuta a segnalare le anomalie alla Direzione Generale, che dovrà procedere al recupero delle somme, con oneri in solido a carico dei pazienti e dell'erogatore, per le prestazioni indebitamente fruite ed erogate al di fuori delle condizioni di erogabilità, giusto quanto previsto dall'art. 9-quater co. 2) del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.

7. Di approvare l'allegato schema di Regolamento facente parte integrante del presente provvedimento

8. Di stabilire :

- a) di ricorrere alla procedura d'urgenza prevista dall'art 44 co. 3 della L.R. n. 7 /2004 "Statuto della Regione Puglia", stante la necessità di dare attuazione entro il 31/12/2016
- b) di trasmettere lo schema di regolamento approvato per il tramite della Segreteria Generale della Giunta Regionale alla Commissione Consigliare per materia, per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio, non vincolante, nei termini di cui all'art. 44 co. 2 della L.R. 7/2004, come modificato dalla L.R. n. 4/2014;
- c) di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione definitiva del regolamento regionale;

9. Di notificare il presente provvedimento ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. provinciali e al Dirigente Responsabile Sezione Sistemi Informativi

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

## Schema di Regolamento Regionale

Modifica ed integrazione Regolamento Regionale n. 12 giugno 2007, n. 13 , avente ad oggetto : Regolamento regionale concernete indicazioni cliniche specifiche per l'erogazione delle prestazioni specialistiche comprese nell'allegato 2B del DPCM 29.11.2001 – pubblicato sul BURP n. 88 del 19/6/2007 -

### Art. 1

In attuazione a quanto previsto dal DM 9 dicembre 2015 che ha individuato i criteri in base ai quali sono state identificate le condizioni di erogabilità delle prestazioni di odontoiatria, secondo quanto previsto dall'art. 9 co.5 del decreto legislativo 502/92 e s.m.i. e dall'allegato 2B del Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 - recante definizione dei livelli essenziali di assistenza - si stabilisce che :

- a) Le prestazioni di assistenza odontoiatrica devono essere erogate limitatamente a favore delle sottoelencate diverse categorie di destinatari :
1. Soggetti in età compresa tra 0-14 anni programmi di tutela della salute odontoiatrica in età evolutiva che prevedano, secondo quanto contrassegnato nell'allegato A) :
    - 1.1) il monitoraggio della carie e delle malocclusioni;
    - 1.2) il trattamento della patologia cariosa;
    - 1.3) la correzione delle patologie ortognatodontiche a maggior rischio (gradis 4° dell'indice IOTN) .



b) Assistenza odontoiatrica e protesica a favore di determinate categorie di soggetti in condizioni di particolare vulnerabilità sanitaria e/o vulnerabilità sociale.

2. Soggetti che si trovano in condizioni cliniche per le quali e' necessario effettuare le cure odontoiatriche e/o che si trovino in condizioni socio-economiche che di fatto impediscono l'accesso alle cure odontoiatriche nelle strutture private. A tale riguardo il Ministero ha individuato due distinte tipologie di vulnerabilità:

2.1) **Vulnerabilità sanitaria:** condizioni di tipo sanitario in cui la patologia di base, compromettono seriamente la funzione masticatoria, che rendono indispensabili o necessarie le cure odontoiatriche, contrassegnate e riportate nell'allegato B);

2.2) **Vulnerabilità sociale:** condizioni di svantaggio sociale ed economico (correlate di norma al basso reddito e/o a condizioni di marginalità e/o esclusione sociale) che impediscono l'accesso alle cure odontoiatriche a pagamento per gli elevati costi presenti nelle strutture private, contrassegnate e riportate nell'allegato C).

c) Soggetti prescrittori prestazioni odontoiatriche, secondo le indicazioni richiamate nell'allegato D).



Allegato A)

Il quadro prestazionale da includersi nei LEA relativamente a questa categoria di soggetti ( 0-14 anni) è così rideterminato :

- a) la visita odontoiatrica: a tutti i soggetti in età evolutiva, (nella visita sono comprese la radiografia endorale e l'eventuale rimozione di corpo estraneo);
- b) altre prestazioni riguardanti: estrazioni, chirurgia paradontale, chirurgia orale ricostruttiva, ablazione del tartaro, incappucciamento indiretto della polpa, trattamenti ortodontici limitatamente ai minori con patologie ortognatodontiche a maggior rischio (grado 5° dell'indice IOTN) che versano in condizioni di vulnerabilità sanitaria e/o sociale, così come di seguito riportato :

numero nota	note dm 1996	codice prestazione	PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	CONDIZIONI DI EROGABILITA'	INDICAZIONI DI APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
<b>23. ESTRAZIONE E RICOSTRUZIONE DI DENTI</b>					
1		23.01	ESTRAZIONE DI DENTE DECIDUO Incluso: Anestesia	A) 0-14 anni. B) Condizioni di vulnerabilità sanitaria. C) Condizioni di vulnerabilità sociale.	
2		23.09	ESTRAZIONE DI DENTE PERMANENTE Estrazione di altro dente NAS. Incluso: Anestesia	A) 0-14 anni. B) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; C) Condizioni di vulnerabilità sociale	
3		23.19	ALTRA ESTRAZIONE CHIRURGICA DI DENTE Odontectomia NAS, rimozione di dente incluso, allacciamento di dente incluso, germectomia, estrazione dentale con elevazione di lembo muco-periostale Incluso: Anestesia	A) 0-14 anni. B) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; C) Condizioni di vulnerabilità sociale	
4		23.20.1	RICOSTRUZIONE DI DENTE MEDIANTE OTTURAZIONE Fino a due superfici incluso: Otturazione carie, Otturazione carie con incappucciamento indiretto della polpa	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; B) Condizioni di vulnerabilità sociale; C) Per il solo "incappucciamento indiretto della polpa" anche 0-14 anni in caso di evento traumatico	
5		23.20.2	RICOSTRUZIONE DI DENTE MEDIANTE OTTURAZIONE a tre o più superfici e/o applicazione di perno endocanalare incluso: Otturazione carie, Otturazione carie con incappucciamento indiretto della polpa	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; B) Condizioni di vulnerabilità sociale; C) Per il solo "incappucciamento indiretto della polpa" anche 0-14 anni in caso di evento traumatico	
6		23.3	RICOSTRUZIONE DI DENTE MEDIANTE INTARSIO Ricostruzione di dente fratturato	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; B) Condizioni di vulnerabilità sociale	
7		23.41	APPLICAZIONE DI CORONA Trattamento per applicazione di corona a giacca in resina	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; B) Condizioni di vulnerabilità sociale	
8		23.41.1	APPLICAZIONE DI CORONA IN LEGA AUREA Trattamento per applicazione di corona faccettata in lega aurea e resina o di corona 3/4 lega aurea o in lega aurea fusa	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; B) Condizioni di vulnerabilità sociale	
9		23.41.2	ALTRA APPLICAZIONE DI CORONA Trattamento per applicazione di corona a giacca in porcellana o di corona faccettata (Weneer) in lega aurea e porcellana	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; B) Condizioni di vulnerabilità sociale	
10		23.41.3	APPLICAZIONE DI CORONA E PERNO Trattamento per applicazione di corona a giacca in resina o oro resina con perno moncone in lega aurea	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; B) Condizioni di vulnerabilità sociale	
11		23.41.4	ALTRA APPLICAZIONE DI CORONA E PERNO Trattamento per applicazione di corona a giacca in porcellana o oro porcellana con perno moncone in lega aurea	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; B) Condizioni di vulnerabilità sociale	
12		23.42	INSERZIONE DI PONTE FISSO Trattamento per applicazione di elemento fuso in lega aurea, oro resina o oro porcellana e/o elemento di sovrastruttura per corona su impianti endosseali (Per elemento)	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; B) Condizioni di vulnerabilità sociale	
13		23.43.1	INSERZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE Trattamento per applicazione protesi rimovibile completa D24 (Per arcata)	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; B) Condizioni di vulnerabilità sociale	



Allegato A)

14	23.43.2	ALTRA INSERZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE Trattamento per applicazione protesi rimovibile parziale [protesi scheletrata in cromo-cobalto-molibdeno o oro] (Per arcata) Incluso: Eventuali attacchi di precisione	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; B) Condizioni di vulnerabilità sociale	
15	23.43.3	INSERZIONE DI PROTESI PROVVISORIA Rimovibile o fissa (Per elemento)	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; B) Condizioni di vulnerabilità sociale	
16	23.49.1	ALTRA RIPARAZIONE DENTARIA Moleggio selettivo dei denti (Per seduta)	Condizioni di vulnerabilità sanitaria in caso di sindrome algica e disfunzionale dell'ATM	
17	23.5	IMPIANTO DI DENTE Reimpianto di elementi dentari lussati o avulsi	A) 0-14 anni; B) Condizioni di vulnerabilità sanitaria	
18	23.6	IMPIANTO DI PROTESI DENTARIA Impianto dentale endosseoso	Condizioni di vulnerabilità sanitaria, in caso di sindrome algica e disfunzionale dell'ATM	
19	23.71.1	TERAPIA CANALARE IN DENTE MONORADICOLATO Trattamento o pulpotomia Escluso: Otturazione (23.2.1, 23.2.2)	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; B) Condizioni di vulnerabilità sociale; C) 0-14 anni solo in caso di evento traumatico	
20	23.71.2	TERAPIA CANALARE IN DENTE PLURIRADICOLATO Trattamento o pulpotomia Escluso: Otturazione (23.2.1, 23.2.2)	Condizioni di vulnerabilità sanitaria	
21	23.73	APICECTOMIA Incluso: Otturazione retrograda	Condizioni di vulnerabilità sanitaria	
<b>24. ALTRI INTERVENTI SUI DENTI, GENGIVE E ALVEOLI</b>				
22	24.20.1	GENGIOPLASTICA [CHIRURGIA PARODONTALE] Lembo di Widman modificato con levigatura radici e curettage tasche infraossee, applicazione di osso o membrane, osteoplastica (Per sestante)	A) 0-14 anni; B) Condizioni di vulnerabilità sanitaria	
23	24.31	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA GENGIVA Asportazione di epulidi Escluso: Biopsia della gengiva (24.11), Asportazione di lesione odontogena (24.4)	A) 0-14 anni; B) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; C) Condizioni di vulnerabilità sociale.	
24	24.39.1	LEVIGATURA DELLE RADICI. Levigatura di radici e/o curettage delle tasche parodontali a cielo coperto (Per sestante)	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; B) Condizioni di vulnerabilità sociale	
25	24.39.2	INTERVENTO CHIRURGICO PREPROTESICO (Per emiarcata)	Condizioni di vulnerabilità sanitaria	
26	24.4	ASPORTAZIONE DI LESIONE DENTARIA DELLA MANDIBOLA asportazione di lesione odontogena	A) 0-14 anni; B) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; C) Condizioni di vulnerabilità sociale	
27	24.70.1	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI MOBILI (Per anno)	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria (Indice IOTN = 4/5); B) Condizioni di vulnerabilità sociale (Indice IOTN = 4/5)	
28	24.70.2	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI FISSI (Per anno)	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria (Indice IOTN = 4/5); B) Condizioni di vulnerabilità sociale (Indice IOTN = 4/5)	
29	24.70.3	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI ORTOPEDICI FUNZIONALI Incluso: Trattamento con placca di svincolo (Per anno)	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria (Indice IOTN = 4/5); B) Condizioni di vulnerabilità sociale (Indice IOTN = 4/5)	
30	24.80.1	RIPARAZIONE DI APPARECCHIO ORTODONTICO	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria (Indice IOTN = 4/5); B) Condizioni di vulnerabilità sociale (Indice IOTN = 4/5)	



Allegato B)

Per quanto attiene la "vulnerabilità sanitaria", vale a dire le malattie o le condizioni per le quali sono necessarie cure odontoiatriche, il DM 9/12/2015, prevede che dev'essere riconosciuta almeno ai cittadini affetti da gravi patologie, le cui condizioni di salute possono essere gravemente pregiudicate da una patologia odontoiatrica concomitante, al punto che il mancato accesso alle cure possa mettere a repentaglio la prognosi "quoad vitam" del soggetto, secondo la casistica prevista nell'allegato 3) del succitato DM 9/12/2015, e precisamente a favore di :

1. *Pazienti in attesa di trapianto e post -trapianto ( escluso trapianto di cornea);*
2. *Pazienti con stato di immunodeficienza grave;*
3. *Pazienti con cardiopatie congenite cianogene;*
4. *Pazienti con patologie oncologiche ed ematologiche in età evolutiva e adulta in trattamento con radioterapia o chemioterapia o comunque a rischio di severe complicanze infettive;*
5. *Pazienti con emofilia grave o altri gravi patologie dell'emocoagulazione congenite, acquisite o iatrogene.*

*Le specifiche prestazioni erogabili sono quelle riportate nell'allegato A) cui è associata la condizione di erogabilità "vulnerabilità sanitaria". Ai soggetti così definiti in condizioni di "vulnerabilità sanitaria" devono, essere garantite tutte le prestazioni odontoiatriche incluse nel nomenclatore tariffario dell'assistenza specialistica ambulatoriale, con l'esclusione dei manufatti protesici e degli interventi di tipo estetico.*

*I soggetti affetti da altre patologie o condizioni alle quali sono frequentemente o sempre associate complicanze di natura odontoiatrica, potranno accedere alle cure odontoiatriche solo se la condizione patologica stessa risulta associata ad una concomitante condizione di vulnerabilità sociale.*

Tutte le condizioni cliniche sopraelencate rientrano nelle categorie di esenzione per patologie previste dal decreto ministeriale 28 maggio 1999, n. 329, e da quello delle malattie rare di cui al decreto ministeriale 18 maggio 2001, n. 279 e confermano pertanto la loro assegnazione alla condizione di " vulnerabilità sanitaria".



## Allegato C)

- Per quanto concerne la “vulnerabilità sociale” lo stesso Ministero, sempre con il succitato DM 9/12/2015, ha individuato tre distinte situazioni nelle quali l’accesso alle cure è ostacolato o impedito :
  - a) Situazione di esclusione sociale (indigenza);
  - b) Situazione di povertà;
  - c) Situazione di reddito medio/basso.

Pertanto i soggetti aventi titolo sono :

- Disoccupati e loro familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 €, incrementato fino a 11.362,05 € in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 € per ogni figlio a carico (codice E 02);
- Titolari di pensioni al minimo di età superiore a 60 anni e loro familiari a carico, appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 €, incrementato fino a 11.362,05 € in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 € per ogni figlio a carico (codice E 04).

Le condizioni di svantaggio economico sono definite dall'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), più perequativo rispetto al reddito lordo individuale utilizzato per l'esenzione dalla compartecipazione al costo delle prestazioni specialistiche ambulatoriali.

Tale certificazione può essere ottenuta attraverso gli appositi uffici dei comuni o presso i centri di assistenza fiscale (C.A.F.) abilitati o la sede I.N.P.S. competente per territorio, così come previsto dal D.Lgs. 109/98 così come integrato dal DPCM 5 dicembre 2013, n.159 . L'I.S.E.E., utilizzato anche per l'accesso ai servizi sociali dei Comuni, agli asili nido comunali ecc., individua con migliore precisione il reddito effettivo di una famiglia, si basa sul reddito da attività lavorative e finanziarie, a cui viene aggiunta la ricchezza della famiglia pesata; tiene conto inoltre della numerosità del nucleo familiare. Attualmente l'ISEE – DSU , in quanto indicatore più specifico del reddito lordo, è utilizzato anche per l'accesso ai servizi. In tale contesto normativo ed in analogia a quanto già previsto per le esenzioni per motivi di reddito, ai fini della prescrivibilità delle prestazioni odontoiatriche, si propone, quale condizione di “vulnerabilità sociale” , la limitazione i cui si trovano i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:



Allegato D)

- Sulla scorta delle indicazioni formulate dal Ministero della Salute con nota prot. n. 3012 -P - del 25/3/2016, e delle risultanze emerse a seguito dell'incontro intercorso in data 24/3/2016, con i Presidenti degli Ordini dei Medici delle Province pugliesi, si conviene che i soggetti prescrittori possono essere anche gli specialisti Odontoiatri - istituzionalmente accreditati - i quali potranno prescrivere autonomamente su un proprio ricettario regionale. Pertanto, in analogia a quanto previsto per gli specialisti Fisiatri inseriti negli studi di fisiokinesiterapia (FKT) accreditati, agli odontoiatri che ne facciano richiesta ed opportunamente censiti, deve essere assegnato un ricettario regionale c.d. "biffato", per la prescrizione delle prestazioni riguardanti la sola branca di riferimento - odontoiatria -. Di conseguenza la ASL territorialmente competente dovrà assegnare, con le modalità previste dalle disposizioni regionali, a tutte i soggetti ed alle strutture ( pubbliche, equiparate , specialista ambulatoriale o private accreditate per la branca di Odontoiatria - per questi ultimi con riferimento a coloro che hanno sottoscritto il contratto per la fornitura di prestazioni ambulatoriali nella medesima branca - ) i ricettari rossi del SSR appositamente contrassegnati, al fine di evitare un uso improprio, ovvero autorizzarli a prescrivere in DEMA ( ricetta dematerializzata ).

Modalità prescrittive delle prestazioni odontoiatriche di cui al DM 9/12/2015
---

Fermo restando le disposizioni di cui alle leggi regionali e al Documento di Indirizzo Economico e Funzionale (DIEF) vigenti in materia di assegnazione dei tetti di spesa a ciascuna struttura accreditata) di seguito si stabiliscono le modalità prescrittive a cui dovranno attenersi gli erogatori ed i fruitori delle prestazioni:

1. L'assistito deve rivolgersi al proprio medico di Assistenza primaria/Pediatra di libera scelta, il quale, ove lo ritenga necessario, potrà prescrivere una visita specialistica odontoiatrica, indicando il motivo della prestazione o il quesito diagnostico;
2. Lo specialista odontoiatra pubblico (dipendente o specialista ambulatoriale), equiparato o privato accreditato (quest'ultimo munito di contratto per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali, sottoscritto con la ASL territorialmente competente) prescrive, sul ricettario rosso del SSR o su ricetta dematerializzata, un dettagliato piano terapeutico, nel rispetto delle condizioni di erogabilità previste dagli allegati : 1) e 3 del DM 9/12/2015, e delle condizioni di "vulnerabilità sociale" previste dal presente provvedimento;
3. Nel corso della fase di sperimentazione e monitoraggio le sanzioni di cui all'art. 9-quater del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, così come esplicitato dal Ministero nella nota allegata, non sono momentaneamente applicabili nei confronti dei medici prescrittori. Resta inteso che la non applicabilità delle sanzioni riguarda solo le prestazioni di cui al DM 9/12/2015. Purtuttavia, si propone, che il regime sanzionatorio, con riferimento alle condizioni di erogabilità sia da un punto di vista di :
  - a) Vulnerabilità sanitaria: condizioni di tipo sanitario in cui la patologia di base, compromettono seriamente la funzione masticatoria, che rendono indispensabili o necessarie le cure odontoiatriche;
  - b) Vulnerabilità sociale: condizioni di svantaggio sociale ed economico correlate di norma al basso reddito e/o a condizioni di marginalità e/o esclusioni sociali che impediscono l'accesso alle cure odontoiatriche;

inciderà nella fase applicativa e nei confronti dell'erogatore nella misura del 100,002% sul tetto di spesa annuale assegnato per ogni infrazione commessa e comunque fino ad un massimo di 10 infrazioni nel corso di un anno. Dopo la decima infrazione, e comunque fino alla 20<sup>a</sup> infrazione perpetrata nel corso



7

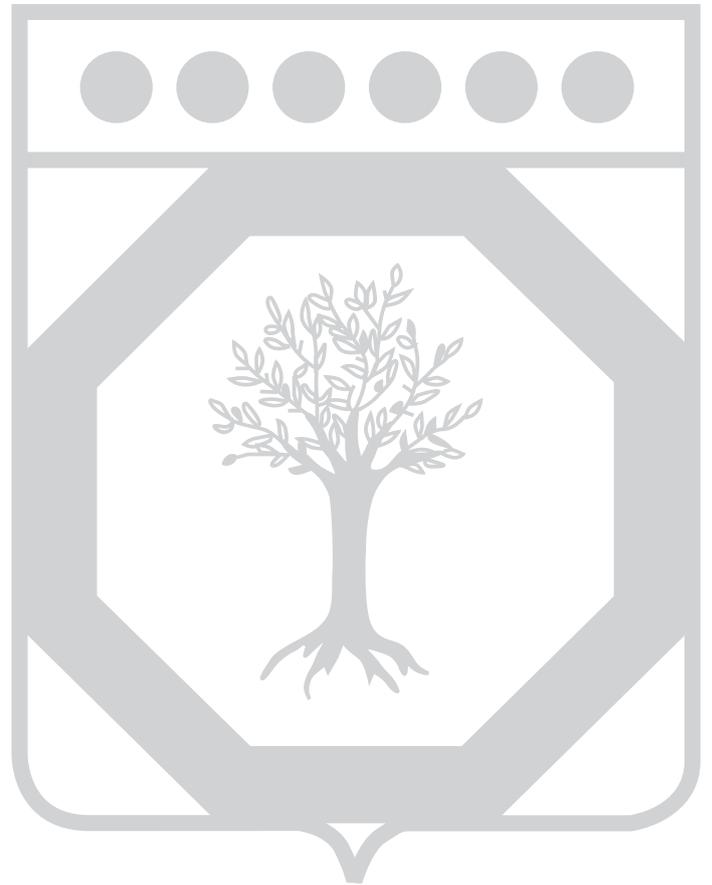
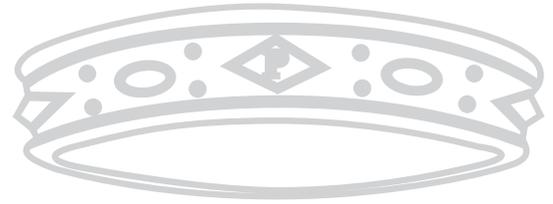
Allegato D)

inciderà nella fase applicativa e nei confronti dell'erogatore nella misura dello 0,002% sul tetto di spesa annuale assegnato per ogni infrazione commessa e comunque fino ad un massimo di 10 infrazioni nel corso di un anno. Dopo la decima infrazione, e comunque fino alla 20^ infrazione perpetrata nel corso dello stesso anno, la percentuale sarà elevata allo 0.004% sul tetto di spesa annuale assegnato. La reiterazione sistematica delle infrazioni nella misura superiore al limite massimo sopra menzionato, sarà oggetto di valutazione da parte della Direzione Generale della ASL competente territorialmente circa la sospensione del rapporto contrattuale, ovvero di proposizione di sospensione dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 27 co. 4 bis della L.R. n. 8/2004.

4. Le strutture UVARP Aziendali, sono tenute a verificare, attraverso i dati forniti dal sistema Edotto e dalle strutture erogatrici, che non si sia contravvenuto alle disposizioni regionali, di cui al presente provvedimento, anche attraverso accessi presso le strutture interessate. In caso siano riscontrate irregolarità, la Struttura Uvarp aziendale, comunque è tenuta a segnalare le anomalie alla Direzione Generale, che dovrà procedere al recupero delle somme, con oneri in solido a carico dei pazienti e dell'erogatore, per le prestazioni indebitamente fruite ed erogate al di fuori delle condizioni di erogabilità, giusto quanto previsto dall'art. 9-quater co. 2) del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.

Il presente regolamento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co.1, della L.R. 12 maggio 2004 n. 7 "Statuto Regione Puglia". E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Puglia.





# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari  
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379  
*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>  
*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974  
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)